

Un numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno 1914. Lit. 120
Régno di Col. L. 28 14. 7. 50
Unione post. a 46 23. 10. 12.
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calzavara, 6
Per le INSEZIONI rivolgersi
al DIRETTORE ITALIANO
BOLOGNA, Via Indipendenza 9, p. 1.
Telefono 3-03



il Resto e Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Anno XXXIV - Num. 22
MARTEDÌ
22
GENNAIO 1918
S. Vincenzo martire
1880 Ratifica del trattato
di pace tra il Piemonte
e l'Austria (9 Agosto 1840)

Brillante successo navale inglese nell'Egeo Intensa attività delle artiglierie sul fronte franco-tedesco

La situazione

L'ammiraglio inglese segnala un violentissimo scontro avvenuto a poca distanza dall'imboccatura dei Dardanelli fra incrociatori inglesi e navi da guerra turco-tedesche. I monitori sono, come si sa, specie di chiatte fortemente corazzate e armate di pochi ma grossi cannoni; hanno debole velocità, scarso pescaggio, ma tengono ottimamente il mare nelle vicinanza della spiaggia e sopportano molto bene il tiro delle artiglierie nemiche non offrendo quasi bersaglio; inoltre per la poca immersione sono praticamente quasi invulnerabili ai siluri dei sottomarini. Nello scontro di domenica mattina gli inglesi ne hanno perduti due.

Questa squadriglia di navi costiere, che nel caso speciale avevano più che altro l'incarico di sorvegliare e appoggiare le operazioni in terraferma, sul fianco sinistro dell'esercito di Siria del generale Allenby, si sono trovate, non si sa ancora bene il come e il perché, impegnate con una forza navale turco-tedesca abbastanza importante perché costituita dalle due migliori unità della flotta ottomana in unione a diverse grosse siluranti. Forse questa squadra usciva dai Dardanelli pensando di sorprendere qualche gruppo di monitori e distruggerlo. Ma il gioco è andato male per i turco-tedeschi; la minore delle due navi è stata affondata dai colpi sicuri dei grossi calibri britannici e la maggiore si è rifugiata con forti avarie nello stretto, finché è andata a incagliarsi contro le scogliere di Nagara; nome diventato celebre al tempo della guerra italo-turca perché era la sede prediletta della flotta ottomana fino all'estate del 1912; quando l'audacissima incursione delle nostre torpediniere guidate dal Millo consistì il nemico a cercare un rifugio più sicuro.

Il «Breslau», piccolo incrociatore abbastanza rapido, fu quello che provocò la Russia con le sue scorriere nel Mar Nero prima che la Turchia fosse in guerra con le potenze dell'Intesa. «Goeben», unità assai più potente, non ha mai avuto molta fortuna ed è stata spesso in procinto d'essere distrutta anche da avversari meno potenti. Trovandosi in secco in acque interne è probabile che i turchi tenteranno di rimetterla a galla; gli aviatori inglesi cercheranno d'impedire o di disturbare tale delicata operazione.

Sui fronti terrestri nulla di particolarmente interessante. In mancanza di fatti specifici da segnalare, i comunicati francesi e tedeschi concordemente si sforzano di mettere in rilievo la attività combattiva che sporadicamente si verifica sul fronte occidentale e nel descrivere i preparativi che da ambo le parti si fanno per l'urto di cui da qualche tempo si parla.

I giornali francesi, che hanno mandato sul luogo dei corrispondenti speciali, dicono che gli indizi di una prossima offensiva abbondano. Su qualche punto si scatenano? Finora in casi simili i preparativi necessari, per quanto condotti con discrezione, permettevano d'intravedere approssimativamente in quale zona lo sforzo sarebbe stato compiuto; restava incerto soltanto il momento dell'attacco.

E' ormai assodato che i francesi sapevano fino dal dicembre del 1915 della minaccia che pesava su Verdun, il cui investimento fu iniziato poi dai tedeschi il 21 febbraio del 1916; viceversa i tedeschi hanno saputo molto tempo prima dell'offensiva preparata dai franco-inglesi nella Champagne e nell'Aisne. Ma questa volta la faccenda è più oscura perché invece di ammassare le truppe ed il materiale in un settore probabile di attacco, il nemico ha concentrato i suoi effettivi molto indietro su di una linea che va da Logy a Metz, donde, per una serie di vie traversali parallele, può far passare improvvisamente il suo sforzo su di un punto qualsiasi.

Un obiettivo che può tentare le bramosie del Comando nemico sembra poter essere Nancy. Una quarantina di divisioni germaniche addensate fra Strasburgo e Metz possono da quattro grossi vie ferroviarie e per numerose carrozzabili essere gettate sul fronte loreno. Così il Kronprinz potrebbe tentare la rivincita dell'insuccesso subito nel settore del «Gran Couronné» di Nancy nel 1914; episodio che, insieme alla resistenza del Sarrail e all'azione del Manoury sul fianco di von Kluck decise dell'esito della battaglia della Marna.

A quanto risulta però questa mossa è prevista e troverebbe i francesi ben preparati. Il generale comandante di Nancy ha preso le necessarie precauzioni, tenendo conto degli effettivi di cui può disporre e che al momento voluta

In attesa della grande offensiva tedesca Impressioni e previsioni francesi

Parigi 21, sera. (D. R.) - Il corrispondente dell'«Echo de Paris» di Marsiglia ha intervistato il generale Ballouin di ritorno da una importante missione in Palestina. Il generale ha dichiarato: «Ma la nostra fede nella vittoria è stata messa a ogni avvenimento. I tedeschi, ieri, le ora penso che noi possiamo attraversare non debbono scuotere la nostra fiducia. Al contrario. All'interno come al fronte in Francia si prepara ad essere più forte che mai. Le truppe che sul fronte possono essere rese disponibili sul fronte orientale sono tutt'altro che truppe scelte perché da qualche tempo dal fronte russo sono stati portati via i soli elementi migliori. Se i tedeschi tenteranno ancora, come pare probabile, un grande sforzo sul fronte francese, è tutto lascia credere che si tratta della suprema loro offensiva, essi rimanderanno l'attacco su Verdun. Ma non passeranno».

Anche l'ex ministro Hanotaux sul «Figaro» si occupa della imminente offensiva degli, citando il recente libro del generale Foch, «La grande guerra», in cui si dice quanto sia verosimile ed anzi quanto certa un'offensiva prossima tedesca sul fronte occidentale. Ma lo scrittore si domanda se l'esercito tedesco attuale ha una superiorità tale da poter riuscire a un'offensiva vittoriosa di cui hanno tanto bisogno i tedeschi. Hanno i soldati tedeschi uno stanco, un allenamento, una superiorità morale e tecnica sul loro avversario? Sono capaci di aprirsi sul fronte occidentale una breccia di ampiezza tale che permetta alla «naglia di chiodarsi» e, sopra tutto, sono capaci di ottenere un successo decisivo imminente e irrevocabile? Ciò che non è avvenuto - continua Hanotaux - nel 1914 sull'Yser e nel 1915 a Verdun, non potrà quasi certamente avvenire ora. La questione assume una ampiezza strategica grandissima.

Si può aggiungere che essa assume anche una grande ampiezza politica; poiché così grandi sono le responsabilità che assume il grande stato maggiore non soltanto davanti all'imperatore ma anche davanti al popolo tedesco, quanto sono le responsabilità che assume il nostro governo. Far massacrare ancora 500.000 uomini e non ottenere questo risultato pronto e decisivo significa il fallimento sia della guerra che della pace. In conseguenza il militarismo imperiale e nazionale è mantenuto nella loro ultima parte, lo scacco di una seconda Verdun vuol dire la perdita dell'uno e dell'altro. Così il senso profondo di questa guerra si scopre. Gli uomini che l'hanno scatenata non possono più essere considerati come dei «giocattolini» e fatalmente assai più a perseguire sempre una vittoria, che non riusciremo mai a raggiungere perché essa - non potrebbe essere ottenuta che con la rovina dell'intero mondo.

Il comandante De Vienne sul «Matin», può dire che il generale von Ardenne sul «Berliner Tageblatt» ed occupandosi del fronte italiano scrive che a cagione del freddo regnante sulle Alpi bisogna attendere il momento in cui sarà assente la cooperazione delle truppe austro-tedesche stanziate nel Veneto e quelle impegnate nel settore principale cioè sul fronte franco-britannico, dice che queste parole significano che i tedeschi stanno per attuare il piano unico sul fronte che va dall'Atlantico al Mare del Nord.

Il critico militare del «Matin» si domanda se gli Alleati non apriranno gli occhi di fronte alla realtà militare evidente, cioè che il fronte italiano, francese e inglese non costituiscono che un solo fronte occidentale e che questo formando la reale salvaguardia della civiltà latina, occorre un caso che sia obbedito dappertutto.

L'unità di operazione non risiede in una formula e neppure nella preparazione di un piano elaborato da un comitato che dei fatti imprevisti possono mandare a monte da un istante all'altro. Esso risiede nella direzione di un solo uomo che sappia vedere e decidere e che nella sua responsabilità effettiva dia gli ordini opportuni.

I giapponesi a Vladivostock La Russia chiede spiegazioni

Pietrogrado 21, sera. Il Consiglio dei Commissari ha diretto al «mensaggero» del Giappone una nota nella quale si chiede che cosa il Giappone fa in guerra giapponese si ancorano nel porto di Vladivostock, senza che il governo giapponese ne avesse preventivamente informato il Consiglio dei Commissari. Il commissario per gli affari esteri domanda di essere informato sulle circostanze e sullo scopo di questo atto del governo giapponese.

Una nota analogha è stata diretta all'ambasciatore di Giappone, in una nota comunicata ai giornali, ammette lo sbarco di truppe giapponesi a Vladivostock e dichiara che è naturale che nuovi alleati si trovino a Vladivostock nei momenti attuali, e che il Giappone non ha la menoma intenzione di intervenire negli affari interni del popolo russo e che la presenza di navi giapponesi nel porto di Vladivostock non ha nessun rapporto con gli avvenimenti russi.

Un bando per gli alloggi dei militari in zona di guerra

Roma 21, sera. La G. U. pubblica il seguente Decreto del Comando supremo: «In zona di guerra darà alloggio anche per il semplice pernottamento a militari dell'esercito italiano e alle armate francese e inglese che non siano ufficiali e non si trovino in regolare servizio. Il numero di alloggi a disposizione sarà quello che sarà possibile procurare da due a sei mesi e con la multa da lire 200 a mille. I militari dell'esercito italiano saranno ammessi soltanto ad autorizzazione lasciata dal locale comando di tappa o di presidio; per i militari degli eserciti alleati invece, quella lasciata dal reparto col il militare appartiene o dalla rispettiva missione militare. Per i militari che si trovino con documentazione di servizio in località dove non sia possibile munire della autorizzazione di alloggiamento, il permesso di alloggio sarà lasciato dal comando del RR. Carabinieri del luogo, ed in mancanza, dal sindaco. I quali saranno tenuti ad informarne subito l'autorità militare più vicina. Il resto previsto dal presente bando è di competenza dei Tribunali militari. E' il presente bando entrerà in vigore dopo 5 giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, in detto momento cesserà di avere vigore il bando 8 novembre 1917».

La morte del figlio di Conrad

Ad Arona nel Grigioni è morto il figlio del generale Conrad. Era capitano nell'esercito austriaco e partecipò alle fasi iniziali della guerra.

L'Ukraina e gli imperi centrali sulla via dell'accordo definitivo

Zurigo 21, sera. «Si ha da Brest Litovsk che i negoziati tra le delegazioni delle potenze centrali e quelle della Ucraina hanno condotto ad un accordo sulle basi della pace che è stato dichiarato terminato e ha suggellato la decisione dei contraenti a vivere in pace e in amicizia. Le truppe delle due parti si ritireranno dal fronte alla conclusione definitiva della pace. Tutti i contraenti sono concordi che il trattato di pace debba provvedere alla immediata ripresa del traffico economico di diritto. Anche le relazioni diplomatiche e consolari dovranno essere riprese al più presto, appena stabilite le linee essenziali del trattato di pace. I negoziati sono giunti ad un punto che impone alle delegazioni di porsi in contatto cogli uffici responsabili; quindi una parte dei plenipotenziari si recherà in patria per riferire al personale di questi uffici e chiedere l'adesione agli accordi presi. Essi ritorneranno a Brest Litovsk decisi a stipulare e firmare il trattato di pace».

Non è da escludersi che questo precipitato annuncio della conclusione di un accordo di massima coll'Ucraina sia da attribuirsi al desiderio di infittire sulla situazione interna dell'Austria-Ungheria.

Le dichiarazioni di Seidler ai delegati degli scioperanti di Vienna

Zurigo 21, matt. Si ha da Vienna: «Ieri è stato un colloquio fra i governi e i delegati degli scioperanti circa le legazioni formulate da questi ultimi dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Seidler sulla pace e le comunicazioni del ministro della alimentazione e approvvigionamento».

Il ministro dell'Interno promise la riforma del diritto elettorale amministrativo accordando anche il voto alle donne. Indi si radunarono i rappresentanti degli scioperanti e votarono un ordine del giorno nel quale si dichiarava che il governo non accetterà un'offerta di pace che non sia basata su una pace generale quanto più è possibile rapida. Esso è alieno, come prima, da ogni difficoltà al raggiungimento di questo scopo, manifestando propositi di non scendere a compromessi con i nemici, ma di non tendere ad acquisti territoriali a spese della Russia. I negoziati non possono quindi naufragare e non naufragheranno a causa di piani di tal genere. E riguardando la Polonia, il ministro dell'Interno considera quest'ultima quale uno Stato indipendente, che deve regolare in modo indipendente le sue relazioni ed in ciò da parte nostra sarà naturalmente lasciata libera di esprimere il suo parere. Noi siamo alleanza con la Polonia, ma abbiamo sempre sperato in una rapida soluzione nel miglior modo mediante un'Assemblea Costituente eletta su larga base.

Il governo si è dichiarato anche pronto a concordare emicapi garanzie affinché la popolazione della Polonia goda di piena libertà e questa libertà non sia pregiudicata in alcun modo dalle autorità occupanti ma il governo austriaco ha dovuto respingere la domanda del governo polacco di sgombrare i territori occupati. Tuttavia ciò non è avvenuto non perché noi volessimo usare della occupazione militare per menomare in qualsiasi modo il diritto all'auto-determinazione del popolo polacco, ma perché il nostro paese non ha la guerra su altri fronti ed in presenza alle condizioni interne non consolidate della Polonia non potevamo sgombrare quei territori senza pericolo dei nostri interessi militari. Tuttavia, quanto al problema del pericolo dell'occupazione, cerchiamo di trovare un compromesso col governo russo, e speriamo che vi si riuscirà mediante la conferenza di pace di Ginevra.

C'era a negoziati con la repubblica ucraina il governo austro-ungarico si trova nella grata situazione di poter comunicare che i negoziati sono già molto avanzati e fanno sperare in una rapida soluzione e soddisfacente conclusione. Il governo riconosce il patriottico spirito di abnegazione del popolo, che da tre anni e mezzo compie il suo dovere, tanto al fronte quanto in patria nelle più gravi condizioni. La sua sinistra socialista ha chiesto la liberazione di Adler e dei condannati dai tribunali eccezionali. Tale domanda non è stata accolta. Il partito cristiano sociale non è intervenuto. Il presidente del Consiglio Seidler si ritirerebbe e che lo sostituirà il ministro dell'Interno Joggendorf. E' atteso il conte Czernin che dovrebbe fare dichiarazioni circa i negoziati di pace di Brest Litovsk. Il «Pester Lloyd» dice che l'Austria ha bisogno di un governo forte che ristabilisca l'ordine con mano salda».

Zurigo 21, notte. Si ha da Vienna: «Il lavoro è stato ripreso in numerosi punti a Vienna e la provvisione di L. A. sinistra socialista ha chiesto la liberazione di Adler e dei condannati dai tribunali eccezionali. Tale domanda non è stata accolta. Il partito cristiano sociale non è intervenuto. Il presidente del Consiglio Seidler si ritirerebbe e che lo sostituirà il ministro dell'Interno Joggendorf. E' atteso il conte Czernin che dovrebbe fare dichiarazioni circa i negoziati di pace di Brest Litovsk. Il «Pester Lloyd» dice che l'Austria ha bisogno di un governo forte che ristabilisca l'ordine con mano salda».

I problemi del momento

(Per telefono al «Resto del Carlino») Roma 21, sera. (T. R.) - La conversazione di Lloyd George coi Rappresentanti delle «Trades Unions» sugli scopi di guerra ha offerto materia di nuove discussioni alla stampa italiana. Noi abbiamo già detto, in una breve prima nostra impressione, come il silenzio del premier inglese sulle nostre rivendicazioni nazionali (per quanto esplicite, specialmente dopo gli allarmi suscitati in Italia dalla formula piuttosto vaga ed elastica, nella quale egli pensò, recentemente, di inquadrare il problema italiano) non possa essere interpretato come una prova di diminuito consenso britannico ai nostri interessi consacrati in accordi, che dobbiamo ritenere intangibili, fino a che non siano sostituiti con una meditata adesione e collaborazione nostra - da altri accordi. Grazie a Dio, tra i paesi dell'Intesa la parola data ha valore di impegno indeclinabile, e possiamo riposare sicuri sulla piena e perfetta lealtà tradizionale della Gran Bretagna, oltre che sulla prova ed antica sua amicizia.

Ciò premesso, però, noi mentiremmo a noi stessi, se proclamassimo l'assoluta fondatezza ed ingiustificate le preoccupazioni periodicamente rinascanti nel nostro Paese per la strana facilità, colla quale si tende a far passare, sia pure nelle apparenze formali, in seconda linea la definizione del problema italiano. Le apparenze contano anch'esse; esse pure hanno un loro senso ed un loro sapore. L'Italia è stata troppo assente nel grande sforzo propagandistico, che tutti i paesi belligeranti hanno fatto innanzi ai popoli del mondo. Ed è stata troppo dimenticata. Si sono, così, venuti alimentando equivoci senza fine, e si è deformata la nostra guerra, si sono ignorati i nostri sacrifici, si è imposta la leggenda di un egoismo e di un imperialismo, che non esistevano. Si è attenuato, nel concetto internazionale, il valore essenziale del contributo dato dal nostro Paese esercita il blocco degli alleati.

E questo si traduce in un danno evidente. I trattati e gli accordi debbono essere costantemente vivificati da un complesso di opere, di atteggiamenti e di cure, che si traducono, in parte, nel tono delle manifestazioni degli uomini più rappresentativi dell'alleanza. E' lo stesso spirito dell'alleanza, che appare nei discorsi degli uomini di Stato. Ecco perché le esitazioni, le insicurezze, i silenzi, colpiscono nel cuore l'opinione pubblica, la quale si sente offesa e disorientata ogni qual volta tali esitazioni e trascuranze e silenzi essa sorprende in questo o in quello dei dirigenti dell'Intesa. Si è parlato, in questo stesso nostro giornale, dell'instabilità nascosta in certe tendenze del neutralismo superstiti e delle tentazioni ad approfittare di ogni elemento, di apparenza o non, di debolezza nella condotta politica. Ed è verissimo. Ma è altrettanto vero che nell'altro estremo, nel campo dell'ultranatismo interventista, si è tutt'altro che immuni della stessa colpa. Il materiale cospicuo di errori, che la politica dell'Intesa ha accumulato, si presta magnificamente per un palleggiamento di responsabilità, dietro cui si celano quasi sempre scure manovre, che minano la resistenza del Paese, e legano i nervi a quella concordia libera e spontanea, che è il segreto della forza della Nazione.

Non ne deploriamo, perciò, mai l'abbastanza le esasperazioni delle fazioni avverse, convinti, come siamo, che una politica di moderazioni sia la sola possibile, la sola seconda. Nel momento del pericolo, abbiamo pure tutti nettamente sentita questa necessità, quando il «Corriere della Sera» (col facevano eco innumerevoli altri giornali) non sospetti di leggerezza per la guerra? Invitava la Polonia a riprendere il suo posto alla Camera del Parlamento, e dare esplicita e pubblica sanzione alla sua piena partecipazione agli affari. Ed è forse il pericolo cessato? Non è, forse, l'attuale momento, per confessione unanime, il più gravido di avvenimenti e di decisioni, di quanti abbiamo vissuti dal 1914 ad oggi? Non sono oggi, come ieri, in ballo il nostro avvenire, la nostra fortuna, la nostra stessa esistenza nazionale? E più innanzi si andrà non sarà nazionale? Più indispensabile che gli italiani rimangano uniti per superare tutte le sorprese e tutti i pericoli e per presentarsi come un blocco compatto alle assise della pace?

E' cessata da gran tempo la possibilità dei monopoli del patriottismo. L'on. Orlando lo ha riaffermato nel suo ultimo discorso memorabile ed è verità che va tenuta presente in ogni ora, in ogni circostanza, senza stacco e senza sopravvenire. Questa mattina, per esempio, era il «Messaggero», che lamentava la omissione, nel discorso di Lloyd George, delle nostre rivendicazioni. Perché dovremmo ritenere che il suo appunto non fosse sincero? E perché dovremmo rimproverare ad altri ciò che nell'uno approviamo e non condanniamo? Piuttosto noi vorremmo che la politica degli alleati si offrisse meno inrequi, quanti occasioni di reclami e di discordia, noi vorremmo che l'unità di azione e di pensiero delle parole entrasse una buona volta nel dominio dei fatti; noi vorremmo che l'intento supremo di vincere la guerra facesse giustizia di tutte le vedute particolari per convergere le energie in un solo programma, insomma, non vorremmo più sentirci parlare di programma inglese o americano o francese o italiano della guerra, ma di programma unico. E se ciò è impossibile, vorremmo sentire parlare ufficialmente, autorevolmente, anche di programma italiano, poiché, da qualche mese, sembra si voglia far credere che gli interpreti del nostro interesse e delle nostre aspirazioni debbano essere gli statisti alleati anziché il governo italiano.

Mentre gli altri parlano e parlano modificano sensibilmente la situazione preesistente, non è utile che solo l'Italia taccia. Anche il silenzio deve essere collettivo e non essere una necessità per nessuno. Attendiamo dunque l'on. Orlando al suo discorso di Milano, se lo farà.

La partenza dell'onorevole Orlando e dell'on. Crespi per Parigi taglia certo a molte chiacchiere. Il fatto che il Presidente del Consiglio è accompagnato dal Commissario generale dei Consumi, qualifica in qualche modo la missione di cui è investito l'on. Orlando. La questione degli approvvigionamenti è una di quelle che più s'impongono all'attenzione del governo. Il circolare diramato ieri dall'on. Crespi, prima di partire, ai Prefetti del Regno, parla un linguaggio così franco e così aperto che non lascia dubbi in proposito. E anche per questo che ha prodotto ottima impres-

ione. Niente di più efficace che dare al Paese una sensazione precisa della situazione. Il Paese è sano e forte, ha resistito magnificamente alla scossa delle sorprese più brutte e avrà la gagliardia necessaria per fronteggiare tutti i sacrifici che la continuazione della guerra tiene in serbo. Uno dei torti della politica nostra è stata appunto quella di non aver sempre eguale fiducia nella bontà di un metodo che pone il governo in perenne contatto con l'opinione pubblica, e la disciplina non sia già il risultato di una imposizione bruta e arbitraria, ma la conseguenza di una illuminata consapevolezza delle necessità fondamentali di ogni consociazione, grande o piccola, ha inaugurato il solo sistema che poteva raccogliere intorno alla autorità che egli rappresenta, il consenso spontaneo delle migliori energie della nazione. Noi saremmo felici che quel sistema fosse allargato a tutta la politica del governo nella persuasione che buoni frutti ne discenderanno con vantaggio inestimabile per la causa nazionale.

Il problema degli approvvigionamenti per quanto grave non è certo destinato ad assorbire totalmente l'attività del Presidente del Consiglio in questo suo viaggio a Parigi.

Vi sono problemi di indole generale che reclamano l'attenzione del nostro governo. L'on. Orlando se ne intratterà con gli Alleati. E' evidente che i nostri nemici stanno attraversando un periodo di crisi. In Germania sono solo apparentemente sedate le interne dissenzioni; il prevalere dell'ambiente militare sul potere politico ha lasciato l'aria pesante e forse un tentativo di riscossa non è lontano. Nell'impero di Austria invece la crisi è palese. Il gabinetto ungherese Weckerle si può ritenere dimissionario, mentre il gabinetto austriaco è pericolante e si trova a subire gli attacchi persino dell'organo ufficiale del Ministero comune per gli affari esteri, Czernin. La pace è la grande preoccupazione austriaca e siccome l'andamento dei negoziati di Brest Litovsk è tutt'altro che rassicurante e siccome le complicazioni interne si accrescono e si intensificano, è naturale che in duplice monarca si accendano sempre più proprio orientamento pacifista per influire anche sui potenti circoli militari della Germania, di cui la intransigenza potrebbe compromettere sempre più la instabile posizione di potenza sbarbarica in questi ultimi mesi dell'Austria-Ungheria in virtù della defezione russa.

Dato questo stato di fatto presso i nemici, date le ultime manifestazioni degli uomini alleati più rappresentativi, date le rassicurazioni da essi sollecitate in Italia, date di strano che lo scambio di idee che l'on. Orlando avrà a Parigi possa e debba avere una importanza speciale.

Non ci attendiamo in altre divagazioni. Il nostro pensiero l'abbiamo espresso con chiarezza, sia per ciò che riguarda il programma compilato nel campo alleato, sia sull'atteggiamento che un atto di coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri deve consigliare l'Italia. Speriamo quindi che questo nostro viaggio sia fecondo di buone notizie.

Orlando e Crespi a Parigi Roma 21, sera. Ieri sera sono partiti per Parigi il Presidente del Consiglio on. Orlando ed il Commissario generale dei Consumi onorevole Crespi. Data la partenza dell'on. Orlando per Parigi, il convegno di Milano, coerentemente a quanto vi dicemmo a suo tempo, sarà rimandato a giorno da stabilirsi. Probabilmente a domenica 3 Febbraio.

Due ordini del giorno del Partito Socialista riformista Roma 21, sera. Nella riunione di ieri la Direzione centrale del Partito socialista riformista ha votato il seguente ordine del giorno: «La Direzione centrale del Partito socialista riformista prende atto con soddisfazione della costituzione dell'Unione Socialista Italiana che rappresenta l'attuazione del deliberato dell'ultimo convegno del Partito socialista riformista. Il Partito socialista riformista prende atto con soddisfazione della costituzione dell'Unione Socialista Italiana che rappresenta l'attuazione del deliberato dell'ultimo convegno del Partito socialista riformista. Il Partito socialista riformista prende atto con soddisfazione della costituzione dell'Unione Socialista Italiana che rappresenta l'attuazione del deliberato dell'ultimo convegno del Partito socialista riformista. Il Partito socialista riformista prende atto con soddisfazione della costituzione dell'Unione Socialista Italiana che rappresenta l'attuazione del deliberato dell'ultimo convegno del Partito socialista riformista».

ULTIME NOTIZIE

Verso l'epnogo degli scandali di Francia

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

L'Alta Corte di Giustizia in Francia tiene la prima seduta

Parigi 21, notte. La seduta inaugurale convocata per costituirsi in Alta Corte di Giustizia era attesa con vivo interesse.

Cronaca retrospettiva...

Parigi 21, notte. Caillaux è rimasto sereno e tranquillo nella sua cella. Egli ricevette solo in visita uno dei suoi difensori il Ceccaldi con cui restò oltre un'ora.

Una diffida del Vaticano

Roma 21, sera. E' in corso di spedizione al Prefetto, alla Camera di Commercio Italiana, residenti nel Regno d'Italia, un rapporto di ufficiali accreditati presso i governi stranieri, la nuova lista nera pubblicata giorni or sono dalla Gazzetta Ufficiale.

Una diffida del Vaticano

Roma 21, sera. L'«Osservatore Romano» pubblica: «Da varie parti è pervenuta alla Santa Sede notizia che persone disoneste approfittando indegna-

La sopralza del cambio sui telegrammi per l'estero

Roma 21, notte. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: «Giusta la norme del regolamento telegrafico internazionale vigente, le tasse dei telegrammi per l'estero sono espresse in franchi oro, e ciascun Stato deve corrispondere agli altri in franchi oro, le quote di tasse spettanti per il percorso delle linee telegrafiche dalle proprie frontiere a destinazione, ecc.

L'organizzazione dei magistrati

Roma 21, sera. Convocati dal Capi della Corte di Cassazione si riuniscono in assemblea generale, presieduta dal senatore Mortara, i magistrati tutti del sud.

Il nuovo piano tedesco contro il Belgio

Zurigo 21, notte. Un dispaccio di fonte ufficiale da Berlino annuncia che il Consiglio delle Piazze ha deciso l'indipendenza delle Piazze ed ha perciò deposto, il mandato, intendendo sottoporlo ad una nuova elezione per dare al fiamminghi il modo di manifestare la loro volontà in questo senso.

Il nuovo partito tedesco

Parigi 21, sera. Il Journal ha da Amsterdam: Si è fondato un nuovo partito tedesco sotto il nome di «Comitato libero». Il partito si ispira al programma del prof. Forster ed ha idee sulla guerra sono opposte a quelle dei dirigenti tedeschi.

La Germania protesta contro l'accordo franco-brasiliano

Bio Javello 21, sera. La Germania, per tramite della legazione d'Olanda, ha presentato una nota protosta contro l'accordo franco-brasiliano per l'acquisto delle armi tedesche. Il ministro degli esteri del Brasile ha risposto in termini molto netti ed energici.

Dopo la fine della Cos'ittente

Pietrogrado 21, sera. Dopo l'espulsione, da parte dei marinai e dei soldati armati, dei deputati della Costituente rimasti in seduta, quando se ne erano allontanati i membri della Costituente rivoluzionaria, il palazzo di Fatsina è sorvegliato dai marinai e dalle Guardie Rosse. Lo scioglimento dell'Assemblea Costituente fu decretato dal comitato centrale del Soviet in una seduta straordinaria tenuta alle 1,30 del pomeriggio.

L'ep sodò drammatico di Palazzo Borbone

Parigi 21, sera. L'incidente avvenuto l'altro giorno alla Camera francese è che ha assunto in determinata maniera carattere quasi tragico, quando cioè il deputato Pugliesi Conti ha minacciato alcuni socialisti che lo volevano fare scendere dalla tribuna estradendo la rivoltella da un cassetto.

Tchingareff e Rokoschine uccisi

Pietrogrado 21, sera. Gli ex-ministri Tchingareff e Rokoschine, ammalati e ricoverati nell'Infermeria della fortezza Pietro e Paolo, furono trasportati ieri al palazzo Muria, ove un gruppo di marinai li uccise.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Nessuna conferenza interalleata è stata indetta

Roma 21, sera. L'agenzia italiana pubblica: Qualche giornale rileva con sorpresa ed inquietudine il fatto del rinvio della conferenza tra gli alleati e chiede conoscere per quali motivi a tale rinvio si sia addivenuti.

La nuova "lista nera"

Roma 21, sera. E' in corso di spedizione al Prefetto, alla Camera di Commercio Italiana, residenti nel Regno d'Italia, un rapporto di ufficiali accreditati presso i governi stranieri, la nuova lista nera pubblicata giorni or sono dalla Gazzetta Ufficiale.

Una diffida del Vaticano

Roma 21, sera. L'«Osservatore Romano» pubblica: «Da varie parti è pervenuta alla Santa Sede notizia che persone disoneste approfittando indegna-

La sopralza del cambio sui telegrammi per l'estero

Roma 21, notte. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: «Giusta la norme del regolamento telegrafico internazionale vigente, le tasse dei telegrammi per l'estero sono espresse in franchi oro, e ciascun Stato deve corrispondere agli altri in franchi oro, le quote di tasse spettanti per il percorso delle linee telegrafiche dalle proprie frontiere a destinazione, ecc.

L'organizzazione dei magistrati

Roma 21, sera. Convocati dal Capi della Corte di Cassazione si riuniscono in assemblea generale, presieduta dal senatore Mortara, i magistrati tutti del sud.

Il nuovo piano tedesco contro il Belgio

Zurigo 21, notte. Un dispaccio di fonte ufficiale da Berlino annuncia che il Consiglio delle Piazze ha deciso l'indipendenza delle Piazze ed ha perciò deposto, il mandato, intendendo sottoporlo ad una nuova elezione per dare al fiamminghi il modo di manifestare la loro volontà in questo senso.

Il nuovo partito tedesco

Parigi 21, sera. Il Journal ha da Amsterdam: Si è fondato un nuovo partito tedesco sotto il nome di «Comitato libero». Il partito si ispira al programma del prof. Forster ed ha idee sulla guerra sono opposte a quelle dei dirigenti tedeschi.

La Germania protesta contro l'accordo franco-brasiliano

Bio Javello 21, sera. La Germania, per tramite della legazione d'Olanda, ha presentato una nota protosta contro l'accordo franco-brasiliano per l'acquisto delle armi tedesche. Il ministro degli esteri del Brasile ha risposto in termini molto netti ed energici.

Dopo la fine della Cos'ittente

Pietrogrado 21, sera. Dopo l'espulsione, da parte dei marinai e dei soldati armati, dei deputati della Costituente rimasti in seduta, quando se ne erano allontanati i membri della Costituente rivoluzionaria, il palazzo di Fatsina è sorvegliato dai marinai e dalle Guardie Rosse. Lo scioglimento dell'Assemblea Costituente fu decretato dal comitato centrale del Soviet in una seduta straordinaria tenuta alle 1,30 del pomeriggio.

L'ep sodò drammatico di Palazzo Borbone

Parigi 21, sera. L'incidente avvenuto l'altro giorno alla Camera francese è che ha assunto in determinata maniera carattere quasi tragico, quando cioè il deputato Pugliesi Conti ha minacciato alcuni socialisti che lo volevano fare scendere dalla tribuna estradendo la rivoltella da un cassetto.

Tchingareff e Rokoschine uccisi

Pietrogrado 21, sera. Gli ex-ministri Tchingareff e Rokoschine, ammalati e ricoverati nell'Infermeria della fortezza Pietro e Paolo, furono trasportati ieri al palazzo Muria, ove un gruppo di marinai li uccise.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Alfonso Poggi, gerente responsabile

BIOS BONAVIA. Rimedio sovrano contro TOSSE CANINA. Efficacissimo nelle TOSSI, BRONCHITI, PLEURITI ecc.

CORSI ACCELERATI TORNITORI - AUTOMOBILISTI. Aggiustatori Meccanici - Motoristi Aviatori - Radiotelegrafisti - Telegrafisti - Motociclisti. GARAGE EMILIA - BOLOGNA.

BIOS L'IDEALE DEI CINEMATOGRAFI. Gustavo Serena - Emma Saredo - Olga Benetti - Lea Giunchi. Sono i meravigliosi interpreti della spettacolosa "film" teatrale che si rappresenta al BIOS.

PARIGI MISTERIOSA dal celebre romanzo di EUGENIO SUE. Grandiosa sensazionale azione drammatica in quattro Serie della rinomatissima Caesar Film di Roma.

Questo poderoso capolavoro cinematografico verrà rappresentato come segue: Martedì 22 Gennaio prima Serie LA CANTANTE E LA CIVETTA. Mercoledì 23, Giovedì 24 seconda Serie IL PRINCIPE RODOLFO.

Novità assoluta per Bologna - clamoroso successo ovunque. Esclusività del BIOS.

Nuova grande Scuola Tornitori Motoristi. Piazza Aldrovandi 6 e Pignattari 9 - RIMONDINI - Bologna.

Pubblicità Economica. AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI. AFFITTATI durata guerra a dispendiosissimi con...

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. ARILE strarica cerca che signorini andare a giorno, scrivete Maria Rigoli fermo posta, 886...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. GERARDI fattorino abile per trasporti e pulizia presentarsi con serie referenze da F. Co. Modona...

Un numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno Sem. Trim.
Rogno e del. L. 28 14, 50 7, 50
Unione post. a 45 23, 50 12.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini, 6
Per le inserzioni rivolgersi
all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, P. 2.
Telefono 90-93



ANNO XXXIV - NUM. 23
MERCOLEDÌ
23
GENNAIO 1919
S. Emmanuele
(1788) Morto di Lodovico An.
tonio Muratori.

L'accentuarsi della tensione politica nei governi europei

Le dimissioni di Carson Nuove dichiarazioni del gabinetto di Vienna

I moti operai dell'Austria

Zurigo 22, sera. (Vice R.) - Se lo sciopero in Austria è stato concordato in precedenza tra la direzione del partito socialista e il governo, come alcuni giornali tedeschi sospettano, sta prendendo ora alcune forme che non possono piacere al governo. A Vienna la direzione del partito socialista non riprende il lavoro, in molti stabilimenti si scopera ancora, in quelli dove è maggiore l'influenza della sinistra del partito, in Babilonia per altro lo sciopero viene sciolto spontaneamente.

Gravi disordini a Cracovia

Si ha da Berlino: Un dispaccio al Berlin. Tagblatt da Vienna dice che stamane martedì è stato richiesto il lavoro quasi dovunque nella capitale, i tramvii lo riprenderanno forse domani. Lo sciopero in generale è tranquillo. Gravi disordini sono però avvenuti a Cracovia. Il giornale Vorwärts edito dai lavoratori austriaci dice che il loro movimento non potrà non avere profonde ripercussioni in Germania. La Deutsche Zeitung insinua che Kueblmann sia stato l'ispiratore dello sciopero in Austria, per estromettere la presidenza di circoli germanici che vogliono la pace vittoriosa.

Gli attacchi di Padulli all'on. Sonnino e all'attuale momento politico italiano

Roma 22, sera. E' a Roma un certo numero di deputati chiamati dall'opposizione della ripresa parlamentare e degli avvenimenti internazionali. Il momento, estremamente interessante, rianima le conversazioni e rende più acuta la attesa. Si parla anche del discorso di Milano e si crede che il Presidente del Consiglio, dopo il suo ritorno da Parigi, farà di tutto per mantenere la sua promessa e trovarsi il 3 nella notte di lunedì.

Czerin torna a Vienna

Zurigo 22, sera. Si ha da Vienna: Czerin è ritornato da Brest Litovsk dove si è recato sabato il ministro austro-ungarico delle finanze Burian.

Il retroscena della diplomazia tedesca

Zurigo 22, sera. (Vice R.) L'ammiraglio Muller, capo del gabinetto della marina dell'imperatore, se ne andrebbe, come il capo del gabinetto civile von Valentini sarebbe sacrificato sull'altare dei conservatori.

La guerra sui diversi fronti

Il Bollettino del Comando Supremo
22 GENNAIO 1919
Nelle regioni Zurer e Zugna (Val Lagarina), fra il Brenta e le pendici occidentali del Monte Grappa, sul medio corso della Piave le artiglierie spiegano azioni persistenti e vivaci. Ad ovest di Marco (sinistra Adige) nuclei nemici in ricognizioni furono fatti ripiegare col fuoco, e a nord di Fagari vennero riaccolti a nostri riparti esploranti. Su Pasubio, a lavori di appoggio dell'avversario opposto il tempestivo brillamento di due nostre contromine.

Medaglie d'oro

Un nome che non si dimenticherà
(D il nostro corrispondente di guerra)
22 Gennaio
(G. P.) - Al tenente Arduino Polla di Venezia appartenente all'8.º Reparto d'assalto è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare in seguito a un'azione combattuta dal Comando del Corpo d'Armata cui il Polla appartiene, proposta che forma testo della motivazione che accompagna la medaglia stessa.

Un primo colloquio tra Orlando e Clemenceau

Parigi 22, sera. Stamane alle 10.30 è giunto il Presidente del consiglio italiano on. Orlando, al Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi on. Crespi. Sono stati ricevuti dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin e da rappresentanti del Presidente del Consiglio, Clemenceau e dei ministri Pichon e Simon.

La pace verrà; ma ci vuol pazienza, dice Von Arz ai lavoratori austriaci

Oggi abbiamo poi in proposito una intervista del capo di Stato Maggiore austro-ungarico generale Arz. L'intervista concessa all'Arbeiter Zeitung dal suo punto di vista si avvicina maggiormente ai concetti di Berlino che a quelli di Vienna di fronte alle trattative di Brest Litovsk.

Le dimissioni di Carson dal Gabinetto inglese

Londra 22, sera. Sono ufficialmente annunciate le dimissioni di Carson membro irlandese del gabinetto di guerra.

Gli altri bollettini

Fronte franco-tedesco - Il comunicato ufficiale dice: Il fronte francese è stabile. Il fronte italiano - Il fronte italiano è stabile. Il fronte albanese - Il fronte albanese è stabile.

Come avverrà l'invio alla fronte dei militari nati dopo il 1892

Esamineranno sulle colonne di questo giornale

Nell'esaminare sulle colonne di questo giornale (n. 2 del 2 gennaio) le finalità ed il contenuto del decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, n. 1954 che ordinava l'invio alla fronte dei militari nati dopo il 1892, ed riservando di ritornare sull'argomento quando sarebbero state emanate le norme di applicazione.

Per qualche militare che la rispettiva amministrazione, azienda, stabilimento

Per qualche militare che la rispettiva amministrazione, azienda, stabilimento abbiano ritenuto ricorrere il caso eccezionale della evidente necessità di Stato ed abbia presentato entro il 15 gennaio l'istanza motivata alla Commissione locale, questa dovrà procedere ad accurato esame e fare proposta al Ministero per le armi e munizioni. Nel caso di parere favorevole saranno concesse esonerazioni provvisorie, fino all'avvenuta decisione dei ministri della guerra e delle armi e munizioni.

Il Bollettino del Comando Supremo

22 GENNAIO 1919
Nelle regioni Zurer e Zugna (Val Lagarina), fra il Brenta e le pendici occidentali del Monte Grappa, sul medio corso della Piave le artiglierie spiegano azioni persistenti e vivaci. Ad ovest di Marco (sinistra Adige) nuclei nemici in ricognizioni furono fatti ripiegare col fuoco, e a nord di Fagari vennero riaccolti a nostri riparti esploranti. Su Pasubio, a lavori di appoggio dell'avversario opposto il tempestivo brillamento di due nostre contromine.

Medaglie d'oro

Un nome che non si dimenticherà
(D il nostro corrispondente di guerra)
22 Gennaio
(G. P.) - Al tenente Arduino Polla di Venezia appartenente all'8.º Reparto d'assalto è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare in seguito a un'azione combattuta dal Comando del Corpo d'Armata cui il Polla appartiene, proposta che forma testo della motivazione che accompagna la medaglia stessa.

Un primo colloquio tra Orlando e Clemenceau

Parigi 22, sera. Stamane alle 10.30 è giunto il Presidente del consiglio italiano on. Orlando, al Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi on. Crespi. Sono stati ricevuti dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin e da rappresentanti del Presidente del Consiglio, Clemenceau e dei ministri Pichon e Simon.

La pace verrà; ma ci vuol pazienza, dice Von Arz ai lavoratori austriaci

Oggi abbiamo poi in proposito una intervista del capo di Stato Maggiore austro-ungarico generale Arz. L'intervista concessa all'Arbeiter Zeitung dal suo punto di vista si avvicina maggiormente ai concetti di Berlino che a quelli di Vienna di fronte alle trattative di Brest Litovsk.

Le dimissioni di Carson

Londra 22, sera. Sono ufficialmente annunciate le dimissioni di Carson membro irlandese del gabinetto di guerra.

Gli altri bollettini

Fronte franco-tedesco - Il comunicato ufficiale dice: Il fronte francese è stabile. Il fronte italiano - Il fronte italiano è stabile. Il fronte albanese - Il fronte albanese è stabile.

Un omaggio simbolico a Comandini
(Per telefono di «Carlin») -
Stamane i funzionari di ufficio delle opere federate di assistenza e propaganda hanno offerto al loro presidente on. Comandini, decorato di medaglia d'oro, un omaggio simbolico a Comandini.

Dialettica serena

Per onorare la cara memoria di Francesco Aciri, il figlio di lui dott. Umberto pubblica un volume intitolato Dialettica serena...

Ma l'Aciri non è soltanto un artista riscritto: è anche un pensatore. A lui forse nocque quella sua peculiare concezione mistica della vita...

Dire, come è stato detto e ripetuto da parecchi, che l'Aciri fu un mistico, è dire una delle solite banalità...

Nei suoi scritti ricorrono spesso i nomi e la dottrina di coloro che sono i grandi costruttori del cattolicesimo storico...

Così procedono le cose in Francia. In Italia, ove detta l'esperienza del materiale equivo...

Tutto ciò che è fuori Dio, perché fuori è contingente, ma ciò che per l'universo si squaderna in quanto che è legato...

GIUSEPPE SAIITA

CORRIERE SPORTIVO

In Francia si correrà

L'allenamento tipico nazionale, che è quello del "trotto", si svolgerà in Francia dalla guerra arrestata e ammorbidita...

Un grande giornale parigino, approvando il pensiero dell'impiego, si spregia per la possibilità di dotare il loro programma di non rinunciare al primato acquisito...

Le diverse società parigine di corse non hanno fatto il prelievo del mercato alla dichiarazione del Senato e alla voce del giornale...

Allo scopo, onde non aggravare il bilancio della Società, verranno aumentati i prezzi d'entrata ai campi di corse...

Per il Prestito Nazionale

La sottoscrizione al prestito ha toccato stamane a Torino la cifra di 12 milioni. La sottoscrizione prosegue con ilacelo.

Questo Consorzio Agrario ha diramato a tutti i propri soci una sollecitazione a sottoscrivere al Prestito Nazionale...

La sottoscrizione per il quinto prestito nazionale si è iniziata qui sotto buoni auspici.

TEATRI

TEATRO DUSE - Compagnia d'Opere "Angeli". Ore 20,45 - Il Boccaccio.

TEATRO APOLLO - Spettacolo variato, nuovi importanti debutti.

TEATRO APOLLO - Via del Carbono - 1.5 metri di Parigi. Oggi si rappresenta in due serate il Principo Rodolfo.

TEATRO APOLLO - Via Piazzetta-Indipendenza. 1.5 metri di Parigi. Oggi si rappresenta in due serate il Principo Rodolfo.

TEATRO APOLLO - Via Piazzetta-Indipendenza. 1.5 metri di Parigi. Oggi si rappresenta in due serate il Principo Rodolfo.

TEATRO APOLLO - Via Piazzetta-Indipendenza. 1.5 metri di Parigi. Oggi si rappresenta in due serate il Principo Rodolfo.

Per l'acquisto della benzina

La commissione della benzina comunica che la validità dei buoni di gennaio è prorogata a tutto il 15 febbraio...

a) Per gli stabilimenti anallari, enti pubblici, opere pie ed istituzioni similari e giornali, ai Comitati regionali di mobilitazione industriale;

b) Per i miniere di lignite, antracite, torba, ecc., per le fabbriche di agglomerati e per i relativi trasporti agli impianti militari di vigilanza combustibili regionali;

c) Per i lavoratori di boschi per ricavare legna da ardere, carbone vegetale e per i relativi trasporti, ai Commissariati generali per i combustibili nazionali;

d) Per i servizi automobilistici interurbani sussidiati, non postali e da piazza, ai Circoli ferroviari di ispezione, dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, ufficio speciale per le ferrovie;

e) Per le libere aziende esercenti industrie e commerci, agli ispettori di industrie lavoranti per le aziende agricole, genere, alle Cattedre ambulanti di agricoltura o ai Consorzi agrari;

f) Per i servizi di igiene ed affini di genere al pubblico interesse, alla Prefettura del Regno;

g) E per ogni altra categoria non contemplata, alla Commissione benzina Roma.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Lettere dalla trincea

CARA MAMMA...

Una vecchietta linda, ravviata, s'indugia sulla soglia del portone e per chi non sente il freddo pungente della mattinata nebbiosa...

Perché non entrate buona donna? Grazie, signor... La vecchietta, con la coraggiosa e si spiega: non aspetta nessuno. Il primo arrivato di quelli che scrivono sul giornale...

La avevano detto che questo giornale chiamavano primo e raccolto i dispersi delle loro teste scovate dalla sciagurata vicenda della guerra sul cader dell'ottobre...

Di sottò lo scelle la mano grinzosa e tremante porge una lettera ancora chiusa, tutta imbrattata di timbri. Appunto perché Bepi le ha scritto è tornata a battere alla porta amica...

C'è un fremito d'orgoglio e un'ombra di nostalgia nella dolcezza dell'accolto ed affiora in un tremolio della voce.

Ho disingollato la lettera e la profuga interrompe di colpo il suo cicaleccio. Ora trattiene il respiro per l'ansia di sapere. Sono otto paginette riempite di una scrittura regolare che ha qualche pretesa d'eleganza...

Ma china la testa per paura che lo legge nei suoi occhi la piccola luce ispirata dalla tenerezza materna. Le magre espressioni accumulate ai di sereni sturnano rapidamente in questi giorni dall'attesa. Guai, a non avere Bepi in quantità a questi lumi di luna!

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

L'ultima lettera era partita di lassù, nella «brava» dopo strappata all'austrico nella «brava» dopo strappata alla battaglia, dal bivacco improvvisato fra la trincea sconvolta mentre il cannone insegue rombando senza posa il nemico in fuga...

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

«Cara mamma...» Sono più di due mesi che Bepi non ha scritto; ma non le chiede perdono di averla lasciata tanto tempo senza notizie perché ella ben sa il motivo del lungo silenzio.

L'attività delle organizzazioni nella Romagna

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

Il Comitato del Lavoro di Bologna ha ricevuto notizie sulle attività delle organizzazioni operaie e padronali nella Romagna, nello scorso dicembre.

NOTIZIARIO ITALIANO

Per elevare gli assegni ai pensionati dello Stato di un milione e seicento milioni il Ministero del Tesoro...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Il Ministero del Tesoro, mentre attende a concludere la finanziaria economica e sociale dell'opera nazionale di assistenza finanziaria, tecnica e morale...

La Giunta generale del Bilancio in seguito a relazione dell'on. Schuster distribuita nella seduta del 15 gennaio, ha approvato il bilancio per il 15 marzo u. s. dal Ministero della Marina...

Stamano all'una, dopo lenta penosa malattia, munito dei conforti religiosi, spagnovasi a 65 anni la cara e preziosa esistenza di...

Emilio Babini

Cavaliere del lavoro

Con l'animo straziato non danno il triste annuncio i figli rag. FRANCESCO, ENRICO, MARCO aspirante ufficiale alla fronte, e MARIA in PIANCASTELLI, i fratelli BATTISTA, MICHELE e MARIA TERESA vedova PICCOLI, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo in Russia giovedì 24 corrente alle ore 15.

Non si mandano partecipazioni personali.

Rusci (Ravenna) 22 gennaio 1918.

La Ditta FRATELLI BABINI successori FRATELLI BABINI e GALLENA partecipano con profondo dolore la morte del consocio e capo benemerito dell'Azienda Industriale...

EMILIO BABINI

Cavaliere del lavoro

avvenuta stamane alle ore una nell'età di 65 anni.

Rusci (Ravenna) 22 gennaio 1918.

IDA ZUCCHINI, avv. ALBERTO GARBIERI tenente di Fanteria, NERINA e BIANCA annunciano angosciati la morte del...

Prof. Lorenzo Garbieri

rispettivo consocio e padre, avvenuta ieri mattina alle ore 8.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione, S. Stefano 99.

S. D. D. V.

Bologna 23 ottobre 1918.

LUCIA CARDELLI vedova TURRICCIA, profondamente commossa, ringrazia le Rappresentanze Militari e Civili, le Signore e i Signori che vollero assistere alle funebri onoranze del figlio

Vittorio

dolente che il grande numero degli intervenuti li impedisca di esprimere ad ognuno la sua vivissima gratitudine.

Dot. A. GOLINELLI

Via Altabella n. 1 terzo - Telef. 15-74

Malattie dello stomaco e dell'intestino

Consulenza: Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Dal 15 Gennaio al 3 Febbraio 1918 è aperta la sottoscrizione pubblica al

Prestito Consolidato 5% netto

Esente da imposte presenti e future

(Regio Decreto 6 Dicembre 1917, n. 1960)

TITOLI - al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore - nei tagli di L. 100 - 200 - 500 - 1000 - 2000 - 4000 - 10000 e 20000, sono inconvertibili a tutto l'anno 1918; hanno gli stessi privilegi della Cartella di Rendita consolidata 5% netta emessa a seguito del R. D. 2 gennaio 1917, n. 3. Essi godranno dei benefici ed spettassero a nuovi Prestiti emessi a più favorevoli condizioni durante la guerra.

IL PREZZO DI EMISSIONE è di L. 85,50 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5% dal 1.º gennaio al giorno della sottoscrizione.

SOTTOSCRIZIONI CON PAGAMENTO IN CONTANTI - Le sottoscrizioni in contanti si possono essere integralmente saldate al atto della sottoscrizione, ovvero liberate in tre rate come segue:

1.ª rata, all'atto della sottoscrizione, - L. 35 per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto, più interessi 5% sulla rata stessa dal 1.º gennaio a tutto il giorno della sottoscrizione;

2.ª rata, il 30 aprile p. v. - L. 30 come sopra, più interessi 5% dal 1.º gennaio al 30 aprile;

3.ª rata, il 3 luglio p. v. - L. 20,50 come sopra, più interessi 5% dal 1.º gennaio al 3 luglio e L. 35, rappresentanti il saldo del valore nominale, e meno cedola di lire 2,50 e rate di lire 1,16.

Nettamente saranno accettate come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei debiti di Stato consolidati e redimibili con scadenza a tutto il 1.º luglio di quest'anno.

SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTO IN TITOLI - I versamenti per sottoscrizione in contanti liberati, oltre che per contanti possono farsi:

1.º in Buoni del Tesoro ordinari;

2.º in Buoni del Tesoro quinquennali 4%;

3.º in Buoni del Tesoro pluriennali 5% (Buoni triennali 5% a Buoni quinquennali 5%);

4.º in Obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato sottoriscritte conformemente alle norme di Programma di sottoscrizione.

EQUIPARAZIONE DEL CONSOLIDATO 5% (1917) ALLA NUOVA RENDITA CONSOLIDATA 5% (1918). - Ai portatori del vecchio prestito 5% spettano per ogni 100 lire di capitale nominale dei titoli presentati un premio di L. 3,50 in corrispondenza della differenza fra il prezzo di emissione del Prestito gennaio 1917 e di quello emittito.

CHIEDERE IL PROGRAMMA DELLA SOTTOSCRIZIONE

Istituti e Ditte Bancarie componenti il Consorzio

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Cassa Nazionale di Risparmio - Cassa di Risparmio della Provincia Lombarda - Cassa di Risparmio di Genova - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Venezia - Cassa di Risparmio di Padova - Cassa di Risparmio di Verona - Cassa di Risparmio di Vicenza - Cassa di Risparmio di Bergamo - Cassa di Risparmio di Brescia - Cassa di Risparmio di Cremona - Cassa di Risparmio di Mantova - Cassa di Risparmio di Parma - Cassa di Risparmio di Pavia - Cassa di Risparmio di Sondrio - Cassa di Risparmio di Varese - Cassa di Risparmio di Novara - Cassa di Risparmio di Asti - Cassa di Risparmio di Alessandria - Cassa di Risparmio di Genova - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Venezia - Cassa di Risparmio di Padova - Cassa di Risparmio di Verona - Cassa di Risparmio di Vicenza - Cassa di Risparmio di Bergamo - Cassa di Risparmio di Brescia - Cassa di Risparmio di Cremona - Cassa di Risparmio di Mantova - Cassa di Risparmio di Parma - Cassa di Risparmio di Pavia - Cassa di Risparmio di Sondrio - Cassa di Risparmio di Varese - Cassa di Risparmio di Novara - Cassa di Risparmio di Asti - Cassa di Risparmio di Alessandria

De numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno Sen. Trim.
Regno Col. L. 28 14,90 7,50
Unione post. a 46 23,00 12,-
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Galvani, 6
Per le INSEZIONI rivolgersi
al VENDICE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 3, P. P.
Telefono 9-03



Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

L'inattesa risposta del Belgio alla nota papale sulla pace

Il testo della risposta

L'Osservatore Romano pubblica il testo della risposta del Re del Belgio e del governo belga alla nota pontificia dell'agosto scorso sulla pace. Ecco il testo della lettera di Re Alberto:

Santissimo Padre. Ho preso cognizione con vivo e simpatico interesse del messaggio che la S. P. ha diretto il 1.º agosto ai capi dei paesi belligeranti e mi sono affrettato a sottoporlo al mio governo che l'ha studiato con la più seria e la più deferente attenzione. Il risultato di questo studio è stato concreto in una nota che sono lieto di rimettere alla S. P. Assocandomi ai voti della Santa Sede affinché una pace giusta e durevole possa prontamente mettere un termine ai mali di cui soffre l'umanità e più specialmente il popolo belga, così duramente provato, prego la S. P. di credere al mio filiale e rispettoso affetto.

Alberto. Moeres il 24 dic. 1917.

Ecco la nota del governo belga: «Il governo del Re, appena ricevuto il messaggio che S. S. ha diretto il primo agosto 1917 ai capi dei popoli belligeranti, si è affrettato di rispondere che esso avrebbe studiato con la più grande deferenza le proposte che il documento espone con un linguaggio così elevato. Nello stesso tempo esso ha avuto a cuore di esprimere la sua viva e profonda riconoscenza per l'interesse particolare che la S. P. attesta alla nazione belga e del quale il documento gli ha dato nuove preziose prove. Sin dai primi parole del suo messaggio, S. S. ha avuto cura di dichiarare che esso ha cercato di conservare una perfetta imparzialità verso tutti i belligeranti. Una tale cura rende ancora più significativo il giudizio che espone S. S. quando viene alla conclusione del totale sgombramento del Belgio, al ristabilimento della sua piena ed intera indipendenza, e quando riconosce, come una dichiarazione pubblica del Cardinale segretario di Stato ne fa fede, il diritto del Belgio a riparazioni, per i danni e le spese di guerra.»

Gli nella sua allocuzione concistoriale del 23 gennaio 1918, il S. P. aveva proclamato in faccia al mondo che esso riprovava la ingiustizia e si era degnato dare assicurazione al governo belga che, formulando questa riprovazione, aveva mirato appunto alla inibizione del Belgio. Gli onesti di tutti i paesi si rallegreranno col governo belga che l'ingiustizia di cui il Belgio è stato vittima e la necessità di un riparatore erano state proclamate dalla più alta autorità morale della cristianità che è sempre vigile a non lasciar distruggere o alterare in mezzo alle passioni ed ai conflitti degli uomini la nozione del bene e del male. Sotto l'impressione della gratitudine che esso di ciò prova, accreditata ancora dai numerosi e caritatevoli interventi del Santo Padre in favore di tanti belgi vittime delle violenze del nemico, il governo del Re ha esaminato la possibilità di contribuire, nella misura che dipende da lui, alla realizzazione del doppio desiderio cui si ispira il messaggio pontificio, affinché il termine della guerra attuale e rendere impossibile il ritorno di una simile catastrofe con l'adottazione di un insieme di garanzie destinate ad assicurare la supremazia del diritto sulla forza.

Dal principio del mese di settembre il governo del Re ha fatto sapere alla Santa Sede che, in quanto al seguito che potrebbe darvi alle proposte contenute nel messaggio, esso doveva riservare la sua decisione fino a che le potenze in guerra con il Belgio non avessero fatto conoscere chiaramente i loro scopi di guerra, e ha aggiunto che in ogni caso il Belgio non si pronunciava sulle condizioni generali della pace e sulla riorganizzazione delle relazioni fra gli Stati che in pieno accordo con le potenze garanti della sua indipendenza che hanno fatto onore agli obblighi verso di esso, ed i cui eserciti lottano col suo per la causa del diritto.

Nulla è venuto a modificare la situazione che esisteva al momento in cui il governo del Re fece conoscere alla Santa Sede questo modo di vedere. Tuttavia il Belgio colse con sollecitudine l'occasione che gli forniva il nobilito passo di S. S. per ripetere in faccia al mondo civile ciò che esso scriveva, ora a tra poco un anno, al presidente degli Stati Uniti. Prima dell'ultimo tedesco il Belgio non aspirava che a vivere in buoni rapporti con tutti i suoi vicini ed esso praticava con una scrupolosa lealtà verso ciascuno di loro i doveri che gli imponeva la sua neutralità: come è stato ricompensato dalla Germania della fiducia che esso le attestava? Se è un paese, che ha il diritto di dire che ha preso le armi per tendere la sua esistenza questo è certamente il Belgio.

Esso desidera appassionatamente che un termine sia posto alle sofferenze inaudite della sua popolazione, ma non potrebbe accettare che una pace che gli assicurò nello stesso tempo egue riparazioni e sicurezza e garanzia per l'avvenire.

Accordo finanziario franco-svizzero

Si annunzia che dal 29 dicembre scorso tra Francia e Svizzera si è concluso un accordo finanziario assai importante. In virtù di questo accordo un consorzio bancario svizzero fornirà degli accreditamenti mensili in franchi svizzeri ad un consorzio bancario francese. Questi accreditamenti saranno accordati contro depositi di titoli ed emissione di cambiali a tre mesi, portanti due firme francesi di primo ordine. Il rimborso degli anticipi dovrà aver luogo a tre anni al più tardi. Una parte del credito è accordato alla Svizzera alla Francia, come contro parte di autorizzazioni della Francia alla Svizzera di importare in Francia prodotti industriali svizzeri soprattutto prodotti di orologeria, oreficeria, ricami, vesti. Questa parte del credito che trova riscontro in permessi di importazione in Francia ammonta a due milioni e cinquecento franchi svizzeri. L'ammontare del rimanente credito, come è stato stipulato a suo tempo dalla Svizzera con la Germania per

l'importazione di carbone, dipenderà dall'importazione della Francia in Svizzera sia di provenienza che di transito. Un terzo della media delle importazioni è esente da anticipi. Per le quantità oltre il terzo suddetto la Svizzera accorderà dei crediti che sosterà progressivamente secondo una scala rateale. Da parte sua la Francia accorda alla Svizzera facilitazioni per il rifornimento di viveri in materie prime, di cereali per la semina. Si prevede che in regime normale le importazioni e le esportazioni tra la Francia e la Svizzera e viceversa, nella misura che la Svizzera farà alla Francia, si aggireranno sui 12 milioni e mezzo di franchi svizzeri mensili. Seguendo l'esempio della Germania e della Francia anche l'Inghilterra è in procinto di ottenere un'apertura di credito in Svizzera.

L'Italia, così dicono i bene informati, si è decisa anch'essa a trattare in questo campo. Una dozzina di milioni di franchi svizzeri come quelli ottenuti dalla Francia raddrirebbero un poco le gambe a quel cane che è il nostro cambio su Berna che zoppica da un pezzo su 190.

I tedeschi attaccano a Nieuport

Fortunati combattimenti lungo il nostro fronte

La situazione. Il bollettino francese odierno delle 15 registra un fortissimo attacco locale nel Belgio. I tedeschi hanno fatto qualche progresso in una parte della prima linea tenuta dai francesi. Si tratta d'un settore dell'estrema ala sinistra dello schieramento alleato, verso il mare del Nord. Nel retroterra di Nieuport (Nieuport-Bains si trova la città propriamente detta (Nieuport Ville) la cui importanza strategica, come nodo di strade e di canali, è evidente per se stessa ed è stata ampiamente confermata dalle operazioni svoltesi nella prima fase della guerra.

Si tratta d'un colpo di mano isolato o del principio della grandiosa offensiva da tanto tempo annunciata? E' impossibile per ora farsene un'idea: ulteriori notizie ce lo diranno. Anche nella zona di Verdun il bombardamento ha ripreso con grande forza. Può darsi che siamo davanti ad una serie di operazioni combinate: può anche darsi che si tratti d'un falso allarme. Lo sapremo presto.

I particolari che si conoscono sul combattimento avvenuto nelle acque di Imbro permettono di fare alcune interessanti osservazioni. Anzitutto risulta errata la prima supposizione che le due unità turco-tedesche uscite dai Dardanelli avessero il piano di attraversare l'Esge, insinuandosi fra le isole e la terraferma, per portarsi sulla costa sriaca a fine di minacciare sul fianco il corpo di spedizione inglese del generale Allenby. Tale temerario progetto è smentito formalmente dalla rotta che facevano le navi all'uscita degli stretti: infatti ben lungi di esser dirette verso sud, esse risalivano a nord, sfidando fra l'isola d'Imbro e la penisola di Gallipoli. Un gruppo di monitori inglesi che si trovava in quei paraggi ha corso serio pericolo d'essere distrutto dal fuoco delle grosse artiglierie del «Goeben», ma il sopraggiungere di due silaranti, il «Lizard» e il «Tigris» (di 790 tonnellate, velocità 32 nodi, varati nel 1913) ha cambiato l'aspetto della situazione in modo veramente inatteso.

Infatti i due cacciatorpedinieri hanno audacemente affrontato il fuoco delle corazzate turco-tedesche, studiandosi contemporaneamente di coprire la squadra dei monitori con grosse nubi di fumo.

Così le perdite si sono ridotte a due soli monitori britannici. Durante le evoluzioni del combattimento il «Breslau» ha toccato ad un tratto una mina, poi altre tre: ed è affondato. Il «Goeben», accortosi del pericolo, ha cercato d'uscire a tutta velocità dalla zona minata per tornare nei Dardanelli, ma prima di riuscirci ha pure urtato contro uno di questi ordigni riportando serie avarie, sicché, giunto a Nagara, ha dovuto arrendersi per non affondare. Il resto della giornata è trascorso in duelli aerei intorno alla nave ferita.

Il quinto prestito di guerra

Buoni e rendita

Il terzo obiettivo del prestito è di convertire debiti a breve e lunga scadenza in debiti perpetui, liberando così il Tesoro dagli oneri del rimborso in questi momenti per esso oltremodo gravosi. Sono debiti rappresentati da buoni ordinari del Tesoro, con scadenza a tre, a sei, a nove, a dodici mesi; da buoni poliennali con scadenza da tre a cinque anni; da obbligazioni di debiti rimborsabili già estratte per l'estinzione alla pari. La trasformazione di tutti questi debiti rimborsabili in rendita perpetua dispenserebbe lo Stato dall'obbligo di restituire ai possessori dei titoli relativi capitali ingenti, che urge, invece, conservare per provvedere alle spese correnti della guerra da sei mesi notevolmente aumentate.

L'urgenza, però non è eguale per tutte le categorie di prestiti rimborsabili accennate. Da ciò, per ciascuna di esse, facilitazioni diverse che nell'interesse dei possessori giova considerare a parte.

I tedeschi attaccano a Nieuport

Fortunati combattimenti lungo il nostro fronte

La situazione. Il bollettino francese odierno delle 15 registra un fortissimo attacco locale nel Belgio. I tedeschi hanno fatto qualche progresso in una parte della prima linea tenuta dai francesi. Si tratta d'un settore dell'estrema ala sinistra dello schieramento alleato, verso il mare del Nord. Nel retroterra di Nieuport (Nieuport-Bains si trova la città propriamente detta (Nieuport Ville) la cui importanza strategica, come nodo di strade e di canali, è evidente per se stessa ed è stata ampiamente confermata dalle operazioni svoltesi nella prima fase della guerra.

Si tratta d'un colpo di mano isolato o del principio della grandiosa offensiva da tanto tempo annunciata? E' impossibile per ora farsene un'idea: ulteriori notizie ce lo diranno. Anche nella zona di Verdun il bombardamento ha ripreso con grande forza. Può darsi che siamo davanti ad una serie di operazioni combinate: può anche darsi che si tratti d'un falso allarme. Lo sapremo presto.

Il convegno laburista internazionale

esamina i problemi della pace

Una riunione speciale laburista fu tenuta a Londra, per permettere ai camerati, delegati di diversi, di fare le loro comunicazioni. Fu data lettura di una dichiarazione dei socialisti democratici di Boemia, i quali espongono che il loro ideale è la giustizia, la democrazia e la libera facoltà, per ogni nazionalità, di decidere delle proprie sorti.

Huyssmans ha insistito sulla necessità della cooperazione e della creazione di un quadro socialista.

Ha dichiarato che i russi vogliono uno sviluppo pacifico e ciò dovrebbe essere lo scopo dei socialisti laburisti del mondo.

L'oratore ha detto di credere che i laburisti austro-tedeschi saranno costretti ad accettare i loro scopi di guerra, i discorsi di Lloyd George e di Wilson hanno fatto sul tedesco una impressione più profonda di quanto abbiano dichiarato i giornali austro-tedeschi.

Livorno, ambasciatore russo, parlando a nome della Russia ha chiesto ai presenti di abbandonare l'erronea opinione che i bolscevichi abbiano usurpato il potere come una banda di ladri. Bolscevichi, ha detto, quando un completo accordo sarà raggiunto la democrazia alleata dovranno intimare alle popolazioni delle Potenze Centrali di scegliere tra la democrazia e l'autocrazia. L'avvenire dell'Internazionale è negoziabile, ma l'altro punto, qualunque sia la risposta, la democrazia, alleate combatteranno sino alla fine per i diritti dei popoli.

La lotta sul nostro fronte

La situazione

Il bollettino francese odierno delle 15 registra un fortissimo attacco locale nel Belgio. I tedeschi hanno fatto qualche progresso in una parte della prima linea tenuta dai francesi. Si tratta d'un settore dell'estrema ala sinistra dello schieramento alleato, verso il mare del Nord. Nel retroterra di Nieuport (Nieuport-Bains si trova la città propriamente detta (Nieuport Ville) la cui importanza strategica, come nodo di strade e di canali, è evidente per se stessa ed è stata ampiamente confermata dalle operazioni svoltesi nella prima fase della guerra.

Si tratta d'un colpo di mano isolato o del principio della grandiosa offensiva da tanto tempo annunciata? E' impossibile per ora farsene un'idea: ulteriori notizie ce lo diranno. Anche nella zona di Verdun il bombardamento ha ripreso con grande forza. Può darsi che siamo davanti ad una serie di operazioni combinate: può anche darsi che si tratti d'un falso allarme. Lo sapremo presto.

Le operazioni difensive del nemico

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Zona di guerra 21, sera. (G. C.) La nebbia e le condizioni difficili di visibilità impediscono le grandi azioni nella zona del Piave. La nebbia e il clima rigido impediscono le grandi azioni nella zona del Piave. La nebbia e il clima rigido impediscono le grandi azioni nella zona del Piave.

La lotta sul nostro fronte

(Dal nostro corrispondente particolare)

Parigi 21, sera. (D. R.) - Vari critici militari, in attesa della preannunciata offensiva tedesca sul fronte anglo-francese, si occupano oggi del fronte italiano. Il comandante De Civrioux dopo avere in rapida sintesi riferito gli avvenimenti principali avvenuti sul nostro fronte, dice che date le condizioni particolari del terreno analogo a quello della pianura marittima fiamminga, è improbabile che importanti operazioni di guerra si svolgano nella direzione geografica fra il Piave e Venezia.

Se gli austro-ungarici nutrissero veramente l'intenzione in un determinato momento di tentare un'impresa verso la città lagunare si deve piuttosto attendere di vedere iniziare un loro movimento dalla parte del medio Piave e di Treviso, cercando di sfondare l'ala destra italiana per costringerla ad una ritirata lungo la diga del Sile. Ma se, come si ha ragione di credere, le divisioni tedesche che si trovano in Italia sono già in viaggio verso il fronte franco-britannico, nessuna offensiva di grandi proporzioni è da prevedere, almeno per il momento, da parte degli austriaci abbandonati a se stessi.

Il generale Cernis nell'«Eco» di Parigi dice che la guerra di esaurimento dopo la prima offensiva austriaca del primo giugno di novembre è stata particolarmente micidiale agli austriaci. In un mese essi hanno perduto 300 mila uomini, più che sul fronte russo in sei mesi. Questa lotta di esaurimento si è iniziata il 10 novembre in seguito alla resistenza sul Piave. Che è avvenuto in seguito alla resistenza alla

offensiva austriaca? Gli sforzi austriaci si sono portati soprattutto sullo schieramento settentrionale, donde la discesa sul Veneto avrebbe preso il nome di difesa del Piave. Il nemico ha cercato di battere volta a volta tutte le posizioni della difesa, ma dappertutto, dopo i primi piccoli successi iniziali, è stato respinto con perdite sanguinose. La lotta è durata per 15 giorni e definitivamente finita l'offensiva austriaca, sembra definitivamente chiusa. Vi succedeva la stabilizzazione passiva, interrotta da qualche uragano passeggero.

Offensiva tedesca nel Belgio

Parigi 21, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «In Belgio mediante un importante colpo di mano che avevano fatto precedere da un intenso bombardamento, i tedeschi hanno preso piede ad est della città di Nieuport in un elemento avanzato della prima linea francese.»

Rituali di artiglieria nella regione di Avocourt, notte calma sul resto del fronte. Il nemico respinto a La Bassée. Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: «Durante la notte di oggi sono state scaramuciate a sud est di Saint Quentin tra le nostre truppe e pattuglie tedesche che effettuavano ricognizioni. I nostri uomini mancano. Il nemico tentò un'incursione contro i nostri posti a sud di La Bassée ma fu respinto.»

Il movimento nei porti italiani

Parigi 21, sera

Durante la settimana finita alla mezzanotte del sabato il movimento delle navi mercantili d'ogni nazionalità nei porti italiani si è accresciuto. Entrate alle navi mercantili con complessiva lorda di 32603 tonnellate, uscite 306 con stazza complessiva lorda di 41700 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e dei piroscafi. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono: un piccolo veliero di dispiacimento del 120 tonnellate. Un piroscafo venne attecchito senza scivolare.

Il movimento nei porti italiani. Durante la settimana finita alla mezzanotte del sabato il movimento delle navi mercantili d'ogni nazionalità nei porti italiani si è accresciuto. Entrate alle navi mercantili con complessiva lorda di 32603 tonnellate, uscite 306 con stazza complessiva lorda di 41700 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e dei piroscafi. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono: un piccolo veliero di dispiacimento del 120 tonnellate. Un piroscafo venne attecchito senza scivolare.

Successi degli arabi dell'Hedjaz

contro le truppe turche

Laforea 21, sera. (Ciflicale). Una serie di importanti operazioni internamente coronate da successo è stata compiuta dall'esercito di questa linea locale, comprendendo oltre un centinaio di turchi. La perdita della foresta di Hish è gravissima per il nemico poiché esso dipende quasi interamente da questa regione per il combustibile necessario al suo servizio ferroviario verso Medina.

Mentre queste operazioni continuavano, un forte contingente arabo che operava lungo la ferrovia, ottenne successi a sud e nord di Meana. A nord di Meana gli arabi s'impadronirono di Jauff e Derwis in un brillante assalto dopo un aspro combattimento durato due giorni, nel quale 80 turchi furono uccisi e più di 200 furono catturati insieme con una cannone da campagna ed alcune mitragliatrici. Prima di ritirarsi coi prigionieri e col bottino su una posizione che domina la ferrovia in vicinanza di Jauff gli arabi distrussero parzialmente con la dinamite il ponte ferroviario e sei archi ed incendiarono l'edificio della stazione nonché una grande quantità di materiale rotabile.

Colpi di mano egualmente coronati da successo contro la ferrovia a sud di Meana sono stati pure annunciati da Shadir el Hach e da Tell Shabm: l'artiglieria araba ha distrutto parecchi vagoni in quest'ultima località, demolendo una parte degli edifici della stazione.

Meana è stata bombardata tre volte con successo durante le ultime tre settimane da aviatori inglesi. Bombe sono state ogni volta lanciate con grande risultato sulle caserme, e sui depositi turchi e sugli edifici ferroviari. Tutti i nostri velivoli hanno fatto ritorno incolumi nonostante il fuoco violento dei cannoni e delle mitragliatrici antiaeree.

Il movimento nei porti italiani

Parigi 21, sera

Durante la settimana finita alla mezzanotte del sabato il movimento delle navi mercantili d'ogni nazionalità nei porti italiani si è accresciuto. Entrate alle navi mercantili con complessiva lorda di 32603 tonnellate, uscite 306 con stazza complessiva lorda di 41700 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e dei piroscafi. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono: un piccolo veliero di dispiacimento del 120 tonnellate. Un piroscafo venne attecchito senza scivolare.

Il movimento nei porti italiani. Durante la settimana finita alla mezzanotte del sabato il movimento delle navi mercantili d'ogni nazionalità nei porti italiani si è accresciuto. Entrate alle navi mercantili con complessiva lorda di 32603 tonnellate, uscite 306 con stazza complessiva lorda di 41700 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e dei piroscafi. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono: un piccolo veliero di dispiacimento del 120 tonnellate. Un piroscafo venne attecchito senza scivolare.

Il movimento nei porti italiani. Durante la settimana finita alla mezzanotte del sabato il movimento delle navi mercantili d'ogni nazionalità nei porti italiani si è accresciuto. Entrate alle navi mercantili con complessiva lorda di 32603 tonnellate, uscite 306 con stazza complessiva lorda di 41700 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e dei piroscafi. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono: un piccolo veliero di dispiacimento del 120 tonnellate. Un piroscafo venne attecchito senza scivolare.

FEDERICO FLORA

CONVEGNO EMILIANO ROMAGNOLI

Convegno Emiliano Romagnolo delle Associazioni Patriottiche

Le numerose adesioni di Associazioni e personalità politiche che giornalmente pervengono al Comitato ordinatore fanno prevedere che il convegno riuscirà realmente una solenne rassegna delle forze patriottiche della nostra regione.

Oltre a tutte le Associazioni cittadine già aderenti all'Ipro Patria, hanno già aderito il loro intervento le altre seguenti: Da Bologna: Comitato Armenia Indipendente; Consociazione popolare per bene della Montagna; Comitato per gli irredenti; Sezione studentesca della Dante Alighieri; Comitato di azione studentesca universitaria.

Fra le personalità politiche che già hanno inviato la loro adesione e delle quali è assicurato l'intervento al convegno noi citiamo: Sen. Giuseppe Tanari, sen. Enrico Pini, sen. Alberto Dall'olio, sen. Giuseppe Bellini, on. Mazzolini, onorevoli Rinaldi, Pirelli, Camandini, Sitta, Cottafavi, Cavazza, Loro.

Il Comitato ordinatore si prega di avvertire quanti hanno ricevuto la circolare concernente l'ordine del giorno che da questa per errore di stampa, risulta che i relatori senatore Giuseppe Tanari e prof. Alessandro Ghigi tratteranno al convegno il tema «Politica interna», si legga invece: «Politica agraria».

Un elogio di Gino Rocchi per Giulio Del Vecchio

Nell'immense fascicolo dell'ottimo Rivista L'Archivista è contenuta una breve notizia biografica e bibliografica del compianto prof. comm. Giulio Salvatore Del Vecchio.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

La morte di Giulio Salvatore Del Vecchio è un fatto che ha commosso tutti i cuori. Il compianto prof. comm. Giulio Rocchi il quale fu per vari lustri collega del Del Vecchio, quale insegnante nell'Istituto tecnico Pier Crescenzi ha indirizzato al direttore del periodico, il Prof. Scipione, la lettera che trascorriamo nella massima parte della vita in Bologna ove era stato stimato ed apprezzato.

Il Prestito della rivincita

E' il titolo della conferenza tenuta ieri sera in aula magna dell'Università, diretta da Gino Rocchi.

Il pubblico numeroso e distinto, che affollava la vasta sala del Liceo musicale, applaudì entusiasticamente il relatore, che con parole ardenti e valorose oratorie, ebbe a parlare del nostro paese e della sua situazione internazionale, rievocò la necessità della concordia di tutti gli spiriti e di tutte le forze del paese.

Notiamo presenti, fra le Autorità: il senatore Enrico Pini, l'on. Conte Cavazza, Cav. Off. comm. Rinaldi presidente dell'Istituto di Agricoltura del Regno, un avvocato agrario, avv. Mastelloni, avv. Prof. Federico Mora, avv. Rinaldi, avv. Trombetta, avv. Rinaldi, avv. Comm. Scoti, avv. Comm. Salari, avv. Cantoni anche per la parte civile, avv. Danie Alighieri, avv. Prof. Lauriani, avv. Trombetta, avv. Bellotti preside del Liceo Galvani, e moltissimi altri.

Presso ch'egli non ha intenzione di fare discorsi d'ordine tecnico o umanitario, l'oratore passa direttamente a considerare le ragioni morali e materiali per cui è dovere supremo di ogni cittadino concorrere, coi propri mezzi, a difesa della Patria.

L'oratore, a questo punto, risponde ad un'ipotesi obliosa: per sottoscrivere al prestito di guerra, bisogna soprattutto essere patriota, e non per questo, come si è detto, a dispetto della propria ricchezza.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Il nostro programma — dichiara l'oratore — non può essere che un programma di libertà; la nostra vittoria non può essere che la vittoria del diritto.

Precettazioni dei riformati.

Si avverte che continua la distribuzione dei precetti personali ai riformati di tutte le classi chiamate a nuova visita presso il distretto militare, dal giorno 1.º al 10.º febbraio p. come in via u.º.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Coloro che si trovano in condizione di dover subire la visita presso il distretto, siccome riformati in possesso di un documento di identità, dovranno recarsi al giorno 15 alle 15 nella caserma provvisoria dei carabinieri in via Gombuti n. 32.

Altri corrali d'un'associazione a delinquere arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Gli altri corrali dell'associazione a delinquere, che si occupavano di riciclaggio di denaro, sono stati arrestati.

Note e Letture

«biblioteca Claretta — Il barometro e la guerra — Il santuario di Napoloue — Il libro della nuova fede — Tola Dorian — Gladstone e l'Alta-Lorenza — Goethe e il Giappone».

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

E' cominciata a Parigi la vendita della biblioteca Claretta, che comprende, oltre a qualche libro antico, queste preziose edizioni di autori originali, di romanzi e di autori contemporanei.

Advertisement for BERTELLI eye medicine, treating cataracts and other eye conditions.

Advertisement for EMORROIDI (hemorrhoids) treatment, mentioning a new method without surgery.

Advertisement for TUBERCOLOSI (tuberculosis) treatment, mentioning a public laboratory in Bologna.

Advertisement for G. Camera BOLOGNA, featuring 3 FOTOGRAFIE CARTOLINE (3 photographic slides) for L. 120.

Advertisement for DROLITINA, a unique registered medicine for various ailments.

Advertisement for BIRACCHERIE PRATICHE (practical typewriters) by F. Lazzarini & Co. BOLOGNA.

Advertisement for REGALI UTILI (practical gifts) by SUETTA, available at Via Rizzoli, 10.

Advertisement for SOCIETA' INDUSTRIE GRAFICHE (Society of Graphic Industries) for various printing and artistic services.

Advertisement for Non più Joduri (No more iodine) medicine, highlighting its benefits for various conditions.

Advertisement for Siero Jodato Gandelio (Iodinated Sero Gandelio) medicine, produced by S. Donato.

ULTIME NOTIZIE

Esasperazione politica in Austria Le dichiarazioni di Seidler alla Camera

Zurigo 23, notte
La manifestazione ceca

(V. R.) - La Camera dei deputati austriaci ha ripreso i suoi lavori ieri. La curiosità del pubblico era intensa. Si sapeva che Seidler avrebbe pronunciato un discorso trattando anche dei recenti moti operai nella capitale. Era per di più in discussione la questione ceca, in seguito ad una interpellanza presentata da deputati cecchi. Il discorso di Seidler fu molto breve e la nota principale fu data dalla vicinanza con la quale Seidler rinfacciò agli ebrei la loro campagna separatista espressa durante lo sciopero di affollamento. Il discorso del Presidente dei ministri fu breve e la nota principale fu data dalla vicinanza con la quale Seidler rinfacciò agli ebrei la loro campagna separatista espressa durante lo sciopero di affollamento. Il discorso del Presidente dei ministri fu breve e la nota principale fu data dalla vicinanza con la quale Seidler rinfacciò agli ebrei la loro campagna separatista espressa durante lo sciopero di affollamento.

Gli ultimi guizzi della fiammata
I moti proletari sedati

(Vice R.) - Poche notizie si hanno oggi sugli scioperi in Austria. A Cracovia vi fu un'agitazione di 20 ore. A Lubeca vi fu una specie di piccolo stato d'assedio. Già il 15 corrente in vari quartieri della città e principalmente dinanzi al Municipio ed alla Loggia di S. Maria vi furono assenti dimostrazioni e colluttazioni. Copi operai parteciparono alle dimostrazioni moltissimi borghesi e soprattutto molte donne. Pochi una commissione composta di alcuni deputati si recò ad incoraggiamento e per rendere attento alla gravità della situazione esponendo i laghi della popolazione. Il luogo esposto promise energiche misure per l'approvvigionamento della città. Queste promesse non calmarono i manifestanti. Vi furono nelle vie parecchi eccessi e la polizia dovette intervenire. Il giorno dopo fu pubblicato un proclama il quale ordinava che alle 18 di sera nessuno potesse trovarsi nelle vie. Vienna il lavoro è stato ripreso quasi completamente.

Nell'adunanza dei rappresentanti della lega socialista parlò il deputato Adler. E' un ministro degli esteri dice «prometto garantisco». Si tratta di una grande vittoria della democrazia.

Durante la discussione parecchi oratori sollevarono proteste affermando che le concessioni ottenute erano poca cosa. Quelli discorsi dei fiduciosi degli operai sono stati quasi censurati. L'«Arbeiter Zeitung» non ha pubblicato che alcuni punti del discorso. Mentre gli operai dichiararono che non erano soddisfatti e che non potevano andare a predicare la calma e il ritorno al lavoro. Il partito socialista aveva chiesto dapprima al ministro degli esteri di far condannare i comunisti politici dal Tribunale militare, ma poi questa domanda non fu presentata al governo.

La «Neue Freie Presse» considerando gli esiti della conferenza di pace, si prepara ad una elezione amministrativa non metterà in pericolo il possesso nazionale tedesco. La riforma stessa non sposterà la proporzione neanche in Boemia. Conseguentemente lo stesso ministro di Vienna non ha ancora modificato la sua politica. Il ministro degli esteri di Vienna non ha ancora modificato la sua politica. Il ministro degli esteri di Vienna non ha ancora modificato la sua politica.

Seidler dice quindi che il Governo è aleno dall'ideologia tutto un popolo. Egli dice che il realismo documentato spesso dalla storia, ha la massima stima, con le tendenze della recente manifestazione. Spera che il germe velenoso della politica di Seidler non si estenda alla politica di Seidler.

La discussione a base di proteste
Subito dopo le dichiarazioni di Seidler s'inizia la discussione.

Facher, Elvert e Oberthiner, per i tedeschi della Boemia, della Slesia e della Moravia, protestano contro le continue interruzioni degli ebrei, contro le tendenze degli ebrei e chiedono l'istituzione di una provincia separata della Boemia tedesca e la completa autonomia per i tedeschi della Moravia. Waldner presenta a nome della nuova unione tedesco-nazionale, Malick protesta contro le tendenze degli ebrei. Oratori cecchi ed jugoslavi si affermano amici dei loro popoli. Criticano i negoziati di Brest Litovsk ed il modo in cui vi è interpretato il diritto di auto-decisione dei popoli. Globinski, polacco, espone le apprensioni dei polacchi per i criteri del governo di Berlino e protesta contro le mire della Germania alle cosiddette «garanzie dei confini», a spese della Polonia e contro le aspirazioni ad approssimarsi del confine polacco. Aggiunge che apprende le domande dei polacchi e il miglior modo per garantire i confini e la pace europea. Petruszewicz, ruteno, protesta contro l'unione di territori vicini alla Polonia.

Il problema delle nazionalità
Una nota del «Times»

Il «Times» considera il problema generale delle nazionalità. L'impero austriaco, dice che gli Alleati non accetteranno alcun assetto della pace che lasci inalterata la sorte delle razze soggette agli Austriaci. Per questo il problema delle nazionalità sull'Austria il «Times» ritiene che bisogna proprio dare la indipendenza completa alle razze soggette. Secondo esso ciò viene richiesto anche dai più infuocati oratori italiani. Il che spiega le apprensioni suscitate in Italia dai recenti discorsi di Lloyd George e di Wilson, avversari allo smembramento dell'Austria.

Jassy bombardata dai massimalisti?

(Vice R.) - Sul rapporto fra i massimalisti e la Romania, il «New York Zeitung» da questa notizia: Jassy è anche stata bombardata. La Commissione massimalista di Odessa presieduta dal socialista Bakowski aveva veramente emanato un mandato di arresto contro il Re di Romania, Bratiano e Toka Ionescu. Il Re è stato invitato a deporre la corona e i poteri del governo nelle mani del consiglio degli operai e dei soldati. Il governo romeno dispone di numerose truppe.

I dissidi interni della Germania

Zurigo 23, notte
(Vice R.) Sulla situazione politica interna della Germania la «Wossike Zeitung» scrive che la posizione del Cancelliere dell'Impero come Herding non è scossa, come fu affermato, ma - aggiunge - Herding gode più che mai la fiducia dell'imperatore. Proprio in questi giorni non sono mancate manifestazioni di fiducia a suo riguardo. Ma la sua politica annessionista provoca una naturale reazione. Da qualche tempo non vi è infatti comizio del partito nazionista che non sia terminato per opposizione dei socialisti e dei liberali. Le associazioni patriottiche si sforzano di spedire telegrammi a Herding, in quale ha creduto bene di avvertire che causa il rialzamento le linee telefoniche sono molto ingombrate e sarà quindi bene limitare i discorsi di Herding a un solo.

Non solo i pangermanisti ma anche i socialisti indipendenti si agitano. In una adunanza a Leipzig fu votato il seguente ordine del giorno: «I socialisti indipendenti professano contro i nazionisti, contro il partito imperialista nazionista contro i giornali che fanno propaganda annessionista. Essi invitano quindi la classe operaia a combattere l'imperialismo». La radunanza chiese la immediata fine della guerra con condizioni che dovrebbero avere queste basi: nessun annessione, nessuna indennità, e diritto dei popoli di decidere della loro sorte.

Si è già annunciato che l'ammiraglio Mueller capo del gabinetto della marina dell'imperatore, è stato costretto a dare le dimissioni. Ora i conservatori vogliono che anche il ministro degli esteri von Reimach se ne vada. Mueller e Reimach erano due ultime persone che a corte rappresentavano la politica dell'ex cancelliere Bethmann-Hollweg.

La manovra tedesca contro il Belgio

Zurigo 23, notte
La manovra tedesca contro il Belgio è in piena attuazione. La «Frankfurter Zeitung» ha da Berlino il seguente telegramma: «Il Belgio si è sciolto per ricostruire una nuova ampia base mediante elezioni. Una prima adunanza fu convocata a tale scopo il 21 corrente a Bruxelles ed approvò il progetto di una legge di riforma del consiglio di Stato in favore dell'indipendenza del Belgio».

Poi saranno convocati i membri nuovi eletti del consiglio provinciale di Bruxelles e del Brabant e quali come rappresentanti di tutte le classi sociali. Il nuovo consiglio delle Fiandre. La stessa cosa avverrà in tutte le provincie del Belgio. Gli oratori dell'adunanza di Bruxelles, Berns e Lambert, dichiararono che si firmeranno in favore della pace. Il partito socialista e non vogliono più ritornare sotto il dominio di stranieri.

Il salvatore di Lenin

(Vice R.) Il Social Democratico organo dei socialisti svedesi da questi particolari sull'attentato contro Lenin.

Teri sera dopo aver preso parte a una conferenza Lenin ritornava all'Istituto di medicina accompagnato dal socialista svizzero Platten. Durante il percorso un sconosciuto sparò otto revolverate contro il compagno Lenin e lo costrinse ad adagiarsi in fondo alla carrozza. Parecchi proiettili penetrarono nell'automobile e uno, come è noto, ferì Platten leggermente alla mano sinistra. L'automobile a corsa velocissima procedeva verso l'Istituto.

L'interrogatorio di Caillaux

Sull'interrogatorio di Caillaux, avvenuto ieri, il «Math» reca: «Si è agitato sui documenti recenti giunti dall'America. Caillaux spiegò il suo viaggio nella repubblica Argentina, ricordò che la missione di cui il governo lo aveva incaricato fu compiuta con successo. Il giornale di Berlino disse con tutta abnegazione: «Formalmente negò avere avuto contatti con i nazionisti. Il giornale di Berlino disse con tutta abnegazione: «Formalmente negò avere avuto contatti con i nazionisti».

Weckerle a colloquio con l'imperatore

Leri Weckerle è stato ricevuto dall'imperatore. Si ritiene imminente la ricezione del gabinetto ungherese. Il partito di Tisza non farebbe parte del nuovo ministero. Quando il nuovo gabinetto sarà formato saranno annunziate ufficialmente le dimissioni del gabinetto.

Il problema delle nazionalità

Il «Times» considera il problema generale delle nazionalità. L'impero austriaco, dice che gli Alleati non accetteranno alcun assetto della pace che lasci inalterata la sorte delle razze soggette agli Austriaci. Per questo il problema delle nazionalità sull'Austria il «Times» ritiene che bisogna proprio dare la indipendenza completa alle razze soggette. Secondo esso ciò viene richiesto anche dai più infuocati oratori italiani. Il che spiega le apprensioni suscitate in Italia dai recenti discorsi di Lloyd George e di Wilson, avversari allo smembramento dell'Austria.

Quarta Edizione

Alfonso Poski, agente responsabile

SANTAL SALOLE "EMERY"

di Fama Mondiale
BLENORRAGIA, URETRITE, PLENIONFRITE, CISTITE, ALBUMINARIA ecc. ecc.
Dro. esclusivo STAB FARM. BOLOGNA BOLOGNA
Primo tutte le buone Farmacie.

Nuova grande Scuola Tornitori Motoristi

Piazza Aldrovandi 6 e Pignattari 9 - RIMONDINI - Bologna
Fornisce specializzazione automobilisti. Soltanto queste scuole possono garantirvi i ricercatissimi diplomi rendendo possibile l'ammissione nei riparti speciali d'autostrada e officine. Officine elettriche ed elettrico. Officine di montaggio e smontaggio di automobili e macchine. Permettono l'insegnamento a tutte le età. Eccezionali ribassi. Filiali: MODENA, Corso V.lli. Roma 147 FERRARA, Via Cavour 122 REGGIO EMILIA, Viale S. Felice 1. (Cesce) Lodi, FORLÌ, Via S. M. PARMIA, Via Cavour 11. I pagamenti in rate sono validi se non conformati dalla direzione di Bologna. Richiedete e questa per raccomandata la richiesta relativa indicando generalità e residenza. NEI diplomati non sono validi se non ritrascritti dalla sede di Bologna personalmente.

CORSI ACCELERATI TORNITORI - AUTOMOBILISTI

Aggiustatori Meccanici - Motoristi Aviatori - Radiotelegrafisti - Telegrafisti - Motociclisti
GARAGE EMILIA - BOLOGNA, Via Monari 1° Angolo via Indipendenza, Telefono N. 25-99
Noleggio automobili con permesso circolazione
Due officine, 17 locali, ricco materiale didattico, corsi. MANUALE PRATICO ILLUSTRATO SPEDITO CONTRO VAGLIA O FRANGIBOLLO L. 1,00 FRANCHIA. Visitare le nostre officine e chiedere programma spedito gratis. Accettati qualsiasi lavoro tornieria.

EMULSIONE ZANARDI

Il sovrano ricostituito dei bambini gracili e malati. Ottima nella malattia tubercolare.
In vendita presso tutte le Farmacie e presso la Farm. della S. M. della Morie, Via Alisei Bologna (Portico Pavaglione).
Ditta PRODOTTI ZANARDI - Bologna

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
GENITO-URINARIE
Ed ogni altra MALATTIA SESSUALE ostinata e ribelle si cura ed è guarita con la completa guarigione in pochi giorni coi premiati metodi di cura TORRESI. Opuscolo e consulto gratis. Dirigervi alla Premiata Farmacia G. TORRESI, Via Magenta, ROMA.

Vanjoline

la regina delle tinture progressive
La SANSONINE agisce direttamente sui capelli bianchi tendendoli gradatamente del loro primitivo colore e favorendo lo sviluppo; non richiede l'uso di nessun prediluvio; non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.
LA SANSONINE si vende a L. 4,35 al flacone (bollo compreso). Inviare cartolina vaglia; più centesimi settanta per la spesa postale all'Agente Generale in Italia Signor A. Sarteri, Via Cavour 11, Milano.

Publicità Economica

Per avvisi di provenienza locale ordinati e più volte, la tariffa di ogni singola riga varia da ridotta di cent. 5 per parola (escluso Corrispondenze e Domande d'impiego).

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 la parola. Minimo 10 parole

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

OPPORTUNITÀ

CAUZIONALE modesta offre millecento posto P. I. ITALIA. Casella 598 M. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 508

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ meccanico tornitore ed elettricista. Rivograndi Società Anonima. Elett. Trivigiana. Via Zamboni 18, Bologna. 513

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ donna di servizio, di città o campagna. Presentarsi sabato, domenica, lunedì, martedì mattina e tutti gli altri giorni dopo pranzo. E. b. 13, Salire terza gradini. 518

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ per un'esperienza pratica vendita prima. Casella 598 M. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 519

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ Farmacia in Ferrara dispone posto vendita alimentari vitali zona operaione. Scrivere Farmacia Casella 598 M. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 520

Banca Emiliana Romagnola

BOLOGNA - Via Rizzoli 28 - BOLOGNA
Depositi a risparmio al 4%, e conti correnti al 3%
Compra e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.
Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Prestito Consolidato 5% al prezzo di L. 83,50%

CHIAMATI ALLE ARMI

Involetevi subito e più grandi, le più celebri e più importanti Scuole professionali d'Italia
ALLI TORNI, ORI, AGGIUSTORI, FRENATORI, MOTORISTI, AVIATORI, AUTOMOBILISTI - MOTOCICLISTI
Preparazione generale di tutte le classi, dei corsi dal 1900-1901 (non occorre documento) Garage Centrale Pietro Bassini Via Poggiale Bologna Tel. 24-57. I corsi con onorificenze più importanti Esposizioni Internazionali, che mediano grande vanità del mezzo e la perfetta e grandiosa organizzazione può solo eliminare le distinzioni di tantissimi allievi disgraziati i quali dopo tante spese fatte con gravi sacrifici delle loro famiglie e subito gli esami militari si sono visti scacciati dal servizio militare, tutto a causa di una insufficienza di pratica e di imperfezione d'insegnamento. Chiunque voglia visitare e comandare programmi di tale grande scuola e officine dove i suoi Allievi troveranno grossi campioni dello scudo, grossi motori Fiat, relativi all'azione della forza di 500 HP (Horse Power). Gnome, Farman. Da noi non si vendono solo macchine e ricambi, ma si vendono anche corsi di istruzione e scuola.
PICCOLI E GROSSI AUTOCARRI 18-24 IN VENDITA

LA TOSSE OSTINATA

Spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la LICHENINA LOMBARDI VERA
Sessant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della LICHENINA LOMBARDI su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermato dall'Autore Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perché è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistare da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone e si spedisce nel Regno per L. 3,50; quattro flaconi L. 12, anticipata a LOMBARDI e CONTARDI - NAPOLI Via Roma M. 245
P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite acuta, asma, affanno ecc., si usi la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, riconosciuta farmacologica da medici ed ammalati, per sbalordite guarigioni ottenute alcune in pochi brevissimi, disperati. Costa L. 4, e si spedisce per posta nel Regno per L. 4,50; 6 flaconi L. 24, anticipata. Causa la tassa, non si spedisce in assegno.

PER PROFUGHI

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - BOLOGNA
Vendendo gli articoli di lusso, imponete l'acquisto di bolli a favore dei poveri.
Vendendo articoli correnti, chiedete l'obolo anche di un solo bollo benefico.
Per ordinazioni rivolgetevi alla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - BOLOGNA
Via Indipendenza, 2, in quale, avendo messo i bolli sopra a gratuita disposizione di questa nobile e benefica opera, viene la protezione del bollo presso la sua Sede Centrale e presso tutte le sue Succursali ed Agenzie.

PRESEVATIVI

Specchio con segreteria - Sei pezzi assortiti - 4,00
Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 4,00
Vaglia S. A. L. V. E. - Casella Postale 598 M. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - BOLOGNA

VECCHIAIA

precoce cagiona la Sifilide
Se questa non è curata radicalmente coll'ANTICELTICO Torresi l'opulento preparato razionale che la scienza moderna possiede, può variare afflicca maravigliosa. Opuscolo e consulto gratis. Dirigervi alla Premiata Farmacia G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA.

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ venditi in Canto (Ferrara) vasto fabbricato, abitazioni, magazzini, giardino. 4000 metri quadrati. Scrivere 400 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 571

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ buon appartamento vuoto preferibile fra centro e ferrovia. Scrivere Medici, Strada Maggiore 110. 569

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ soli cercano appartamento centrale vicino 4-50 stanze, luce elettrica, comfort, riscaldamento. Scrivere Casella G. 635, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 570

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ famiglia distinta cerca appartamento vuoto o mobilato subito. Scrivere Casella F. 621, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 572

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ chi procura appartamento vuoto o mobilato anche non subito sul alto ambiente. Scrivere Casella G. 635, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 573

OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ camera arredata con tutto necessario. Scrivere Casella G. 635, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 574

Un numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno Sem. 7.500
Reg. Trib. L. 28 14.90 7.500
Uscita post. a 46 23.50 12
DIRETTORE E AMMINISTRATORE
BOLOGNA - Piazza Calderini, 9
Per le inserzioni rivolgersi
all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, p. n.
Telefono 8-03

Anno XXXIV - Num. 25
VENERDI
25
GENNAIO 1918
Conversione di S. Paolo
(1875) Giorno di Gari-
baldi alla Camera.

L'entente austro-tedesca riaffermata da Czernin

I negoziati di Brest-Litovsk - La risposta al messaggio di Wilson

Zurigo 24, notte
Si ha da Vienna:
Alla seduta odierna della Commissione per gli Affari esteri, il ministro Czernin ha pronunciato il discorso di cui fu dato il preannuncio in questi giorni.

Il suo programma

Il ministro degli Esteri ha incominciato con l'apoteosi dello svolgimento dei negoziati di Brest-Litovsk ed ha detto che chi li trova lenti non immagina la difficoltà. Ha rilevato la differenza radicale che esiste fra questi negoziati di pace e quelli del passato. Per la prima volta nella storia, le trattative sono pubbliche. È naturale quindi che abbiano un loro effetto sulla opinione pubblica. Ma è necessario che il pubblico sappia che i negoziati di pace e quelli del passato, tuttavia si volle dare prova di autorevolezza di fronte al desiderio del mondo di una pace duratura, non si può che, soprattutto gli elementi dirigenti conservino i nervi calmi: la partita deve essere giocata con sangue freddo. Essa giungerà a buon fine, dice Czernin, se i popoli della monarchia appaiono come rappresentati responsabili alla Conferenza.

La base dei negoziati dell'Austria-Ungheria con i vari nuovi stati russi - continua il ministro - è la pace senza condizioni e senza annessioni. Io non devo, da questo programma. Coloro che credono che la pace possa essere trattata ad abbandonare la via sulla quale mi sono proposto di procedere, non hanno alcun diritto di essere ascoltati. L'opinione pubblica in dubbio su quali via si proceda e non mi lasciassi mai distrarre neanche di un capello da questa via, né a destra né a sinistra. Da allora sono divenuti calmi e tranquilli, e per coloro che, nella monarchia, si inclinano allo stesso tempo sono diffamati quale guerrafondaio da coloro che vorrebbero la pace ad ogni costo. Non mi sono mai curato di unire i due degli altri. Anzi, questi dupli vituperi sono l'unico mio divertimento in questi gravi tempi. Tengo a dichiarare nuovamente qui che non chiedo un metro quadrato, né un soldo della Russia, e che, in quanto a me, non mi metta dallo stesso punto di vista, tale pace dovrà essere attuata.

Coloro che vogliono la pace ad ogni costo, potrebbero sollevare dubbi sulla mia onestà se io non facessi sapere che, con la stessa franchezza e senza riguardi, mi indurro a concludere una pace che esca dai confini ora delineati.

Se la parte avversaria russa ci chiedesse una cessione di territorio o una indennità, continuerò la guerra nonostante il desiderio di pace che nutro come i russi e mi ritirerei se non potessi far prevalere il mio criterio. Il ministro continua dicendo che questa è la sua politica, e che, in quanto a lui, il naufragio della pace non ha, tuttavia, fondamento, poiché le Commissioni negoziatrici si sono riunite sulla base della formula « senza annessioni e senza condizioni » e soltanto nuove istruzioni dei vari governi russi che infirmerebbero tale base, potrebbero eventuale l'opera di pace. Czernin accenna quindi, alla « grande difficoltà sorta nel corso dei negoziati ».

« La prima egli dice, consiste nel fatto che noi non dobbiamo negoziare con una sola controparte; ma con parecchi nuovi stati russi e cioè, con la Russia diretta da Pietrogrado, e con i russi, con la Finlandia, con l'Ucraina, con i polacchi, con i lituani e con gli ucraini, non ancora rappresentati a Brest-Litovsk, indirettamente. Con la delegazione ucraina le trattative sono più avviate molto innanzi. Ci siamo accordati sulla base « senza annessioni e senza condizioni », ed abbiamo chiarito a grandi linee come si debbono riprendere le relazioni commerciali con la nuova repubblica. Ma l'ostacolo è nel fatto che la repubblica ucraina non ha un criterio che essa ha il diritto di negoziare in una forma completamente autonoma e indipendente, mentre la delegazione russa sostiene che essa ha il diritto, poiché i confini dell'Ucraina non sono definitivamente fissati, di intervenire nei nostri negoziati con l'Ucraina. In questo opinione la delegazione ucraina non vuole convenire. E questa situazione non chiara delle condizioni interne della Russia è stato uno dei motivi del ritardo subito dalle trattative.

La Rada sconsigliata

Avevamo supposto anche questa difficoltà e credevamo che allora la Russia si sarebbe stata libera. Non so come stiano le cose, oggi, giacché ricevetti ieri dal mio rappresentante a Brest-Litovsk un dispaccio col quale mi si informa che il presidente della Rada non ha accettato le delegazioni alle delegazioni della quadruplice Alleanza una circolare con la quale notifica che il Governo degli operai e dei contadini della repubblica ucraina con sede a Karkov, al centro della dichiarazione trasmessa al presidente della delegazione russa:

« Io non riconosco in nessun caso il segretario generale della Rada ucraina di Kiev quale rappresentante di tutto il popolo ucraino, e non riconosco la sua rappresentanza soltanto le classi abbienti e non può quindi intervenire a nome di tutto il popolo ucraino.

« Poiché non riconosco le convenzioni concluse dalla Rada, non riconosco i due delegati a Brest-Litovsk per partecipare ai negoziati come rappresentanti dei consigli pan-ucraini degli operai, dei soldati e dei contadini, in seno alla delegazione russa, e come parte competente di essa. Aggiungo la circolare che questi delegati sono incaricati di dichiarare in modo categorico, che tutti i tentativi della Rada di intervenire ai negoziati a nome del popolo ucraino, sono considerati compiuti contro la volontà e gli interessi della classe lavoratrice. Nessuna decisione presa dalla Rada senza l'accordo con i rappresentanti del governo centrale, sarà riconosciuta. Soltanto il governo degli operai e dei contadini ha diritto di intervenire a nome di tutta la federazione russa. La delegazione degli operai e dei soldati è vista per sconsigliata le pratiche della Rada proceda d'accordo con la delegazione pan-ucraina. Joffe giungendo che questa proposta ad accogliere la delegazione ucraina.

Czernin prosegue: Tutto ciò crea una nuova difficoltà giacché non possiamo e non vogliamo ingerirci nelle condizioni interne della Russia.

Le sorti della Polonia

Ma una volta sgombrata la via da questo ostacolo non si offriranno altre difficoltà e considereremo d'accordo con la delegazione della repubblica ucraina che gli antichi confini tra l'Austria Ungheria e l'antica Russia, dovranno anche in Polonia e l'Ucraina riguardare la Polonia i cui confini d'altronde, non sono stati stabiliti esattamente. Noi nulla vogliamo da questo nuovo stato.

Libera da influenza la popolazione della Polonia, e sceglierà le sue sorti. Io per mio conto non lo partecipo valore alla forma del voto popolare al riguardo. Quanto più esso rispecchierà sicuramente la volontà popolare, tanto più sarà gradito e gradito non voglio che una unione volontaria della Polonia e noi nella volontà della Polonia a questo riguardo, scorgo una garanzia di durevole accordo. Tengo fermo, immutabilmente, il criterio

LA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

24 GENNAIO 1918.
Relativa calma lungo tutta la fronte, rotta da vivaci azioni di artiglieria nelle zone montane a cavallo del Chiese e dell'Adige, sulle pendici del Montello lambite dalla Piave e verso il litorale, e da scontri di pattuglie sul margine orientale dell'altipiano di Asiago e nei pressi di Cava Zucchena.

A Capo Sile un nostro piccolo drappello occupò di sorpresa un posto avanzato avversario fuggandone il presidio e catturandovi buone quantità di armi e munizioni.

Ad est di Giano (Montello) innocuo lancio di bombe da parte di aerei nemici.

Zeebrugge e Gand bombardate

Amsterdam 24, sera
Secondo il «Telegraaf» sono stati eseguiti attacchi aerei su Zeebrugge la sera del 21 e nel pomeriggio del 22. Punti di importanza militare presso Gand sono stati pure bombardati.

Gli altri bollettini

Fronte franco-tedesco - Il comunicato francese delle ore 23 dice: In Belgio cannoneggiamenti nel settore di Neuport. Un reparto nemico, che era penetrato stamane nelle nostre linee, ad est di Neuport è stato subito respinto. La linea destra della Mosa tutta di artiglieria autonoma attiva nel settore della quota 34 e sul fronte del bosco le Champs. In questo settore un colpo di mano nemico, effettuato dopo il bombardamento, è fallito sotto il nostro fuoco. Durante la notte sono stati uccisi 100 nemici. Si conferma che quattro apparecchi tedeschi sono stati abbattuti sia in combattimenti aerei sia nel tiro dei nostri cannoni. Inoltre si conferma che quattro apparecchi tedeschi sono stati abbattuti nel periodo precedente, cioè nei giorni 17, 18 e 19.

Il consiglio navale alleato a Londra

Londra 24, sera
Il Capo dello stato maggiore italiano della Marina, ammiraglio Thaon di Revel, è qui giunto per prendere parte al Consiglio navale interalleato, che si è radunato ieri ed oggi.

La conferenza laburista

(Per telegrafo su «Nesto del Carlino»)

Nottingham 24, sera
La conferenza del partito laburista si è aperta ufficialmente oggi. Nel discorso di apertura il presidente Purdy ha detto:

« Contrariamente a tutte le speranze la guerra non ha ancora fine. La guerra è ancora in pieno svolgimento e la rivoluzione russa diverrà un fatto compiuto e sarà uno dei più grandi avvenimenti della storia. Tutto deve essere fatto dal partito laburista nazionale per impedire agli amici russi di fare la pace separata con la Potenza Centrale poiché nulla potrebbe essere più disastroso per la democrazia. Non è più possibile ai tedeschi e ai loro alleati dire che essi concludano una pace separata mentre la Gran Bretagna e i suoi alleati fanno sapere che non hanno intenzione di distruggere la nazione tedesca. Notiamo che non vi è alcuna garanzia che la Germania e i suoi alleati siano pronti ad accettare i principi proclamati da Lloyd George e da Wilson e dal partito laburista. La democrazia tedesca eserciterà una pressione sul suo Governo come abbiamo fatto noi. La Germania sgombererà il Belgio, il nord della Francia e gli altri territori sotto il suo giogo. Se il popolo tedesco e il Governo tedesco sono sinceri nel loro desiderio di pace, basterà ai principi della giustizia, essi hanno la via aperta; che accettino i principi proposti da Wilson e la via sarà libera per una sistemazione universale che ci consentirà una pace che non riacchiuda i germi di una nuova guerra. Se la Germania e i suoi alleati non sono disposti a dichiarare che accettano i principi proclamati da Wilson allora occorre che combattiamo fino a che una pace onesta sia permessa al popolo del mondo di vivere in sicurezza. Bisogna che continuino la lotta finché non otterremo il trionfo (applausi).

Invitati a premere sui loro governi

La conferenza del partito laburista si è aperta ufficialmente oggi. Nel discorso di apertura il presidente Purdy ha detto:

« Contrariamente a tutte le speranze la guerra non ha ancora fine. La guerra è ancora in pieno svolgimento e la rivoluzione russa diverrà un fatto compiuto e sarà uno dei più grandi avvenimenti della storia. Tutto deve essere fatto dal partito laburista nazionale per impedire agli amici russi di fare la pace separata con la Potenza Centrale poiché nulla potrebbe essere più disastroso per la democrazia. Non è più possibile ai tedeschi e ai loro alleati dire che essi concludano una pace separata mentre la Gran Bretagna e i suoi alleati fanno sapere che non hanno intenzione di distruggere la nazione tedesca. Notiamo che non vi è alcuna garanzia che la Germania e i suoi alleati siano pronti ad accettare i principi proclamati da Lloyd George e da Wilson e dal partito laburista. La democrazia tedesca eserciterà una pressione sul suo Governo come abbiamo fatto noi. La Germania sgombererà il Belgio, il nord della Francia e gli altri territori sotto il suo giogo. Se il popolo tedesco e il Governo tedesco sono sinceri nel loro desiderio di pace, basterà ai principi della giustizia, essi hanno la via aperta; che accettino i principi proposti da Wilson e la via sarà libera per una sistemazione universale che ci consentirà una pace che non riacchiuda i germi di una nuova guerra. Se la Germania e i suoi alleati non sono disposti a dichiarare che accettano i principi proclamati da Wilson allora occorre che combattiamo fino a che una pace onesta sia permessa al popolo del mondo di vivere in sicurezza. Bisogna che continuino la lotta finché non otterremo il trionfo (applausi).

Il trucco del «parecchio»

Circa l'Italia, la Serbia, la Romania e la Montenegro Czernin ripeté quanto ha già esposto alla Delegazione ungherese. « Ritorno - egli dice - di rendermi garante per le avventure guerresche, rifiuto di fare concessioni unilaterali ai nostri nemici che sostituiscono l'incanto nel punto di vista della guerra fino alla vittoria finale, concessioni che pregiudicano in modo duraturo la monarchia e che danno all'avversario l'incommensurabile vantaggio di poter trascurare la guerra all'infinito relativamente a questa richiesta.

Il ministro invita Wilson ad usare della sua grande influenza perché i suoi alleati dichiarino, alla loro volta, le condizioni alle quali sono pronti a parlare. Così francamente e liberamente, come qui con Wilson, parlo con tutti coloro che vogliono parlare. Ma, naturalmente, il tempo e la durata della guerra non possono restare senza influenza sulle situazioni rispettive. L'Italia è a riguardo l'esempio adeguato. L'Italia, prima della guerra, aveva l'opportunità di fare, senza spargere un colpo, un grande acquisto territoriale. Rifiutò di farlo in guerra, perdette uomini e miliardi per le spese della guerra e per valori di miliardi e tutto ciò per perdere per sempre il suo diritto di intervenire in pace. Quanto al punto tedesco, il mio parere è che non si debba avere alcun riguardo alle idee di Wilson. Non vi aderiamo sostanzialmente. E non solo nei grandi principi.

Rispetto al riordinamento del mondo dopo la guerra, i nostri criteri si muovono

LA GUERRA

Utopia parricida

Le notizie che quotidianamente ci giungono da Pietrogrado, per quanto troppo spesso contraddittorie e stridentemente incoerenti, dimostrano però così nell'insieme come nei dettagli, la grande difficoltà che tuttora il Governo massimalista incontra per poter arrivare alla conclusione di quella pace giusta e democratica che Lenin e compagni hanno promesso alla Russia, facendo il giuramento degli Imperi centrali con manifesto tradimento verso gli alleati dell'Intesa. Questo stato di cose, al quale ormai apertamente si accenna dagli stessi capi della rivoluzione massimalista, era preveduto da quanti hanno seguito in tristi fasti ed i dolorosi episodi dei quali il governo di Lenin ha trascinato quella parte del popolo e dell'esercito russo che hanno fidato nel miraggio fatto loro balenare da chi nuovo alle difficoltà lotte ed agli ardui problemi della politica internazionale, credeva che di fronte ad Imperi militari bastasse sermoneggiare affermazioni di principio per risolvere la più grave situazione per la quale sia mai passata l'Europa tutta dalla Santa Alleanza in poi. Era prevedibile che il metter d'accordo fra rivoluzionari imperanti in Russia che proclamavano le più ardite, strane e novatrici teorie di governo, con gli Imperi Centrali rappresentanti degli ultimi avanzi del feudalesimo e del più rigido conservatorismo doveva essere tanto difficile quanto il conciliare l'acqua col fuoco.

Repington contro Lloyd George

Londra 24, notte
« M. P. » - Abbandonato con indignazione il «Times», il colonnello Repington inizia oggi la sua collaborazione alla Morning Post. In un articolo molto vibrato che non risparmia critiche né al Governo in genere, né a Lloyd George in specie, egli sostiene che il Gabinetto non ha ancora respinto il pensiero di prevedere per la campagna di quest'anno in Francia gli effettivi indispensabili. I nuovi reclutamenti proposti dal governo ed ora in dibattito non possono in alcun modo bastare. Essi si propongono di chiamare sotto le armi circa 200.000 uomini, mentre attualmente in Repington crede che solo centomila di questi risulteranno disponibili per la linea del fuoco. Secondo lui invece il soprannumero di uomini richiesto al solo fronte francese ammonta a 300.000, più 100.000 ascende ad un milione e mezzo. Ora il critico giudica che i provvedimenti in corso procureranno al massimo inclusa anche la nuova classe, 630.000 uomini per la zona di guerra, cosicché il deficit di uomini sarà da coprire e per quale nuova misura si trovano in corso ammonta a 870.000 uomini. Per arroccare questo soprannumero Repington propone che centomila uomini vengano ritirati dai teatri minori per essere destinati a formare una compagnia di riserva fra gli esonerati, che 300.000 vengano provvisti mediante la coscrizione in Irlanda, e 230.000 mandando in zona di guerra i giovani tra i 18 e i 19 anni. Se non si può - dice - procurare a Repington la colpa di quello che accadrà ricadrà sulle spalle al Gabinetto di guerra.

Lavoratori austro-tedeschi invitati a premere sui loro governi

Nottingham 24, sera
La conferenza del partito laburista si è aperta ufficialmente oggi. Nel discorso di apertura il presidente Purdy ha detto:

« Contrariamente a tutte le speranze la guerra non ha ancora fine. La guerra è ancora in pieno svolgimento e la rivoluzione russa diverrà un fatto compiuto e sarà uno dei più grandi avvenimenti della storia. Tutto deve essere fatto dal partito laburista nazionale per impedire agli amici russi di fare la pace separata con la Potenza Centrale poiché nulla potrebbe essere più disastroso per la democrazia. Non è più possibile ai tedeschi e ai loro alleati dire che essi concludano una pace separata mentre la Gran Bretagna e i suoi alleati fanno sapere che non hanno intenzione di distruggere la nazione tedesca. Notiamo che non vi è alcuna garanzia che la Germania e i suoi alleati siano pronti ad accettare i principi proclamati da Lloyd George e da Wilson e dal partito laburista. La democrazia tedesca eserciterà una pressione sul suo Governo come abbiamo fatto noi. La Germania sgombererà il Belgio, il nord della Francia e gli altri territori sotto il suo giogo. Se il popolo tedesco e il Governo tedesco sono sinceri nel loro desiderio di pace, basterà ai principi della giustizia, essi hanno la via aperta; che accettino i principi proposti da Wilson e la via sarà libera per una sistemazione universale che ci consentirà una pace che non riacchiuda i germi di una nuova guerra. Se la Germania e i suoi alleati non sono disposti a dichiarare che accettano i principi proclamati da Wilson allora occorre che combattiamo fino a che una pace onesta sia permessa al popolo del mondo di vivere in sicurezza. Bisogna che continuino la lotta finché non otterremo il trionfo (applausi).

Il trucco del «parecchio»

Circa l'Italia, la Serbia, la Romania e la Montenegro Czernin ripeté quanto ha già esposto alla Delegazione ungherese. « Ritorno - egli dice - di rendermi garante per le avventure guerresche, rifiuto di fare concessioni unilaterali ai nostri nemici che sostituiscono l'incanto nel punto di vista della guerra fino alla vittoria finale, concessioni che pregiudicano in modo duraturo la monarchia e che danno all'avversario l'incommensurabile vantaggio di poter trascurare la guerra all'infinito relativamente a questa richiesta.

Il ministro invita Wilson ad usare della sua grande influenza perché i suoi alleati dichiarino, alla loro volta, le condizioni alle quali sono pronti a parlare. Così francamente e liberamente, come qui con Wilson, parlo con tutti coloro che vogliono parlare. Ma, naturalmente, il tempo e la durata della guerra non possono restare senza influenza sulle situazioni rispettive. L'Italia è a riguardo l'esempio adeguato. L'Italia, prima della guerra, aveva l'opportunità di fare, senza spargere un colpo, un grande acquisto territoriale. Rifiutò di farlo in guerra, perdette uomini e miliardi per le spese della guerra e per valori di miliardi e tutto ciò per perdere per sempre il suo diritto di intervenire in pace. Quanto al punto tedesco, il mio parere è che non si debba avere alcun riguardo alle idee di Wilson. Non vi aderiamo sostanzialmente. E non solo nei grandi principi.

Rispetto al riordinamento del mondo dopo la guerra, i nostri criteri si muovono

Invitati a premere sui loro governi

La conferenza del partito laburista si è aperta ufficialmente oggi. Nel discorso di apertura il presidente Purdy ha detto:

« Contrariamente a tutte le speranze la guerra non ha ancora fine. La guerra è ancora in pieno svolgimento e la rivoluzione russa diverrà un fatto compiuto e sarà uno dei più grandi avvenimenti della storia. Tutto deve essere fatto dal partito laburista nazionale per impedire agli amici russi di fare la pace separata con la Potenza Centrale poiché nulla potrebbe essere più disastroso per la democrazia. Non è più possibile ai tedeschi e ai loro alleati dire che essi concludano una pace separata mentre la Gran Bretagna e i suoi alleati fanno sapere che non hanno intenzione di distruggere la nazione tedesca. Notiamo che non vi è alcuna garanzia che la Germania e i suoi alleati siano pronti ad accettare i principi proclamati da Lloyd George e da Wilson e dal partito laburista. La democrazia tedesca eserciterà una pressione sul suo Governo come abbiamo fatto noi. La Germania sgombererà il Belgio, il nord della Francia e gli altri territori sotto il suo giogo. Se il popolo tedesco e il Governo tedesco sono sinceri nel loro desiderio di pace, basterà ai principi della giustizia, essi hanno la via aperta; che accettino i principi proposti da Wilson e la via sarà libera per una sistemazione universale che ci consentirà una pace che non riacchiuda i germi di una nuova guerra. Se la Germania e i suoi alleati non sono disposti a dichiarare che accettano i principi proclamati da Wilson allora occorre che combattiamo fino a che una pace onesta sia permessa al popolo del mondo di vivere in sicurezza. Bisogna che continuino la lotta finché non otterremo il trionfo (applausi).

Il trucco del «parecchio»

Circa l'Italia, la Serbia, la Romania e la Montenegro Czernin ripeté quanto ha già esposto alla Delegazione ungherese. « Ritorno - egli dice - di rendermi garante per le avventure guerresche, rifiuto di fare concessioni unilaterali ai nostri nemici che sostituiscono l'incanto nel punto di vista della guerra fino alla vittoria finale, concessioni che pregiudicano in modo duraturo la monarchia e che danno all'avversario l'incommensurabile vantaggio di poter trascurare la guerra all'infinito relativamente a questa richiesta.

Il ministro invita Wilson ad usare della sua grande influenza perché i suoi alleati dichiarino, alla loro volta, le condizioni alle quali sono pronti a parlare. Così francamente e liberamente, come qui con Wilson, parlo con tutti coloro che vogliono parlare. Ma, naturalmente, il tempo e la durata della guerra non possono restare senza influenza sulle situazioni rispettive. L'Italia è a riguardo l'esempio adeguato. L'Italia, prima della guerra, aveva l'opportunità di fare, senza spargere un colpo, un grande acquisto territoriale. Rifiutò di farlo in guerra, perdette uomini e miliardi per le spese della guerra e per valori di miliardi e tutto ciò per perdere per sempre il suo diritto di intervenire in pace. Quanto al punto tedesco, il mio parere è che non si debba avere alcun riguardo alle idee di Wilson. Non vi aderiamo sostanzialmente. E non solo nei grandi principi.

Rispetto al riordinamento del mondo dopo la guerra, i nostri criteri si muovono

Invitati a premere sui loro governi

La conferenza del partito laburista si è aperta ufficialmente oggi. Nel discorso di apertura il presidente Purdy ha detto:

« Contrariamente a tutte le speranze la guerra non ha ancora fine. La guerra è ancora in pieno svolgimento e la rivoluzione russa diverrà un fatto compiuto e sarà uno dei più grandi avvenimenti della storia. Tutto deve essere fatto dal partito laburista nazionale per impedire agli amici russi di fare la pace separata con la Potenza Centrale poiché nulla potrebbe essere più disastroso per la democrazia. Non è più possibile ai tedeschi e ai loro alleati dire che essi concludano una pace separata mentre la Gran Bretagna e i suoi alleati fanno sapere che non hanno intenzione di distruggere la nazione tedesca. Notiamo che non vi è alcuna garanzia che la Germania e i suoi alleati siano pronti ad accettare i principi proclamati da Lloyd George e da Wilson e dal partito laburista. La democrazia tedesca eserciterà una pressione sul suo Governo come abbiamo fatto noi. La Germania sgombererà il Belgio, il nord della Francia e gli altri territori sotto il suo giogo. Se il popolo tedesco e il Governo tedesco sono sinceri nel loro desiderio di pace, basterà ai principi della giustizia, essi hanno la via aperta; che accettino i principi proposti da Wilson e la via sarà libera per una sistemazione universale che ci consentirà una pace che non riacchiuda i germi di una nuova guerra. Se la Germania e i suoi alleati non sono disposti a dichiarare che accettano i principi proclamati da Wilson allora occorre che combattiamo fino a che una pace onesta sia permessa al popolo del mondo di vivere in sicurezza. Bisogna che continuino la lotta finché non otterremo il trionfo (applausi).

Il trucco del «parecchio»

Circa l'Italia, la Serbia, la Romania e la Montenegro Czernin ripeté quanto ha già esposto alla Delegazione ungherese. « Ritorno - egli dice - di rendermi garante per le avventure guerresche, rifiuto di fare concessioni unilaterali ai nostri nemici che sostituiscono l'incanto nel punto di vista della guerra fino alla vittoria finale, concessioni che pregiudicano in modo duraturo la monarchia e che danno all'avversario l'incommensurabile vantaggio di poter trascurare la guerra all'infinito relativamente a questa richiesta.

Il ministro invita Wilson ad usare della sua grande influenza perché i suoi alleati dichiarino, alla loro volta, le condizioni alle quali sono pronti a parlare. Così francamente e liberamente, come qui con Wilson, parlo con tutti coloro che vogliono parlare. Ma, naturalmente, il tempo e la durata della guerra non possono restare senza influenza sulle situazioni rispettive. L'Italia è a riguardo l'esempio adeguato. L'Italia, prima della guerra, aveva l'opportunità di fare, senza spargere un colpo, un grande acquisto territoriale. Rifiutò di farlo in guerra, perdette uomini e miliardi per le spese della guerra e per valori di miliardi e tutto ciò per perdere per sempre il suo diritto di intervenire in pace. Quanto al punto tedesco, il mio parere è che non si debba avere alcun riguardo alle idee di Wilson. Non vi aderiamo sostanzialmente. E non solo nei grandi principi.

Rispetto al riordinamento del mondo dopo la guerra, i nostri criteri si muovono

Invitati a premere sui loro governi

La conferenza del partito laburista si è aperta ufficialmente oggi. Nel discorso di apertura il presidente Purdy ha detto:

« Contrariamente a tutte le speranze la guerra non ha ancora fine. La guerra è ancora in pieno svolgimento e la rivoluzione russa diverrà un fatto compiuto e sarà uno dei più grandi avvenimenti della storia. Tutto deve essere fatto dal partito laburista nazionale per impedire agli amici russi di fare la pace separata con la Potenza Centrale poiché nulla potrebbe essere più disastroso per la democrazia. Non è più possibile ai tedeschi e ai loro alleati dire che essi concludano una pace separata mentre la Gran Bretagna e i suoi alleati fanno sapere che non hanno intenzione di distruggere la nazione tedesca. Notiamo che non vi è alcuna garanzia che la Germania e i suoi alleati siano pronti ad accettare i principi proclamati da Lloyd George e da Wilson e dal partito laburista. La democrazia tedesca eserciterà una pressione sul suo Governo come abbiamo fatto noi. La Germania sgombererà il Belgio, il nord della Francia e gli altri territori sotto il suo giogo. Se il popolo tedesco e il Governo tedesco sono sinceri nel loro desiderio di pace, basterà ai principi della giustizia, essi hanno la via aperta; che accettino i principi proposti da Wilson e la via sarà libera per una sistemazione universale che ci consentirà una pace che non riacchiuda i germi di una nuova guerra. Se la Germania e i suoi alleati non sono disposti a dichiarare che accettano i principi proclamati da Wilson allora occorre che combattiamo fino a che una pace onesta sia permessa al popolo del mondo di vivere in sicurezza. Bisogna che continuino la lotta finché non otterremo il trionfo (applausi).

Da numero Cent. 10
ABONAMENTI
Anno 1914. Lit. 7,50
Rogno e Col. L. 28 14,90 7,50
Utile post. 46 23,90 12,00
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini, 6
Per le INSEZIONI rivolgersi
all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, p. 1.
Telefono 5-03



Anno XXXIV - Num. 39
SABATO
26
SANTA PAOLA - F. Polcarpe
(1848) Insegna di Cattolice contro Ferdinando II.

La duplice risposta degli Imperi centrali alla nota del presidente Wilson

Intransigenza di fronte alle questioni irredentiste - Un tentativo di promuovere discussioni separate

I due discorsi

(F. B.). Commentando le ultimissime dichiarazioni di Lloyd George, noi ci permettiamo, in base agli indizi forniti dalla stampa nemica, di considerare l'opinione del premier inglese secondo la quale gli austro-ungarici non avrebbero risposto alle dichiarazioni fatte per la Gran Bretagna dallo stesso Lloyd George per l'America dal presidente Wilson. Bravissimo! Bravissimo! Germania ed Austria-Ungheria hanno risposto, ciascuna per conto proprio, ma nello stesso giorno e toccando gli stessi argomenti.

de, almeno dal punto di vista formale, all'atteggiamento della Germania verso il Belgio. L'Austria vuole che noi precisiamo le nostre richieste e si rivolge a Wilson perché usi la sua grande influenza per ricondurre alla ragione che sarebbe poi la rinuncia ai postuli fondamentali della nostra rivendicazione austriaca. Così come la Germania subordina la questione belga alla questione dell'integrità dell'impero tedesco.

mente nel corso della guerra mediante le rivelazioni degli atti segreti russi. Anche i negoziati di Brest Litovsk in piena pubblicità dimostrano che noi possiamo essere assolutamente pronti ad aderire a questa proposta ed a dichiarare la pubblicità dei negoziati principio politico generale.

Secondo punto - WILSON CHIEDE LA LIBERTÀ DEL MARI.
Anche la Germania presenterà una domanda importantissima per il futuro: quella della completa libertà della navigazione marittima in guerra ed in pace. Per questo riguardo dunque non esiste divergenza di criterio. Le limitazioni aggiunte da Wilson alla fine non occorre citarle testualmente: esse non sono comprensibili e noi palmo superflue, meglio sarebbe dunque lasciarle cadere. Sarebbe in sommo grado importante per la libertà della navigazione in futuro se potesse rinunciarsi anche ai punti di appoggio delle flotte formidabilmente fortificate sulle principali rotte del traffico internazionale quali quelle che l'Inghilterra tiene a Gibilterra, Malta, Aden, Hongkong, nelle isole Falkland, ed in parecchi altri punti.

Terzo punto - L'ELIMINAZIONE DELLE LIMITAZIONI ECONOMICHE CHE RESTRINGONO IN MODO SUPERFLUO IL COMMERCIO.
Anche noi stigmatizziamo la guerra economica che inevitabilmente conterrebbe le cause di future complicazioni guerresche.

La duplice risposta degli Imperi centrali alla nota del presidente Wilson. Intransigenza di fronte alle questioni irredentiste - Un tentativo di promuovere discussioni separate.

La controparte di Hertling

Si ha da Berlino. Alla commissione del Bilancio del Reichstag, sono presentati tutti i membri della commissione e moltissimi altri deputati.

Il cancelliere Hertling entra accompagnato dal segretario di stato per gli esteri Kuhlmann, dagli altri segretari di stato e da numerosi funzionari. Appena aperta la seduta alle ore 15 il cancelliere prende la parola. Egli dice:

Quinto punto - LIMITAZIONE DEGLI ARMAMENTI.
Come abbiamo già dichiarato, l'idea della limitazione degli armamenti è perfettamente discutibile. La situazione finanziaria di tutti gli stati europei dopo la guerra dovrebbe favorire efficacemente una soluzione soddisfacente. Come si vede dunque noi possiamo giungere senza difficoltà ad un accordo sui primi quattro punti.

Quinto punto - COMPONIMENTO DI TUTTE LE PRETESE E DIVERGENZE COLONIALI.
L'attuazione pratica del principio esposto da Wilson a questo riguardo incontrerà alcune difficoltà nel mondo della realtà. In ogni modo riteniamo anzitutto che debba scarsi al grande impero coloniale inglese verso il nostro accordo con queste proposte del suo alleato. Di questo punto si parlerà ancora a proposito del riassetto del possesso coloniale che noi chiederemo incondizionatamente.

Settimo punto - IL PROBLEMA BELGA.
Per quanto riguarda il problema belga, il mio predecessore dichiarò ripetutamente che in nessun'epoca durante la guerra l'annessione violenta del Belgio alla Germania costituì un punto del programma della politica tedesca. Il problema belga appartiene al complesso dei problemi di cui particolari dovranno essere regolati mediante i negoziati di pace. Sino a che i nostri nemici non si pongano apertamente sul terreno della integrità del territorio belga, è inutile discutere sulla base delle trattative di pace, debbo mantenere fermo il punto di vista addotto e ricusare che gli affari del Belgio siano staccati dalla discussione complessiva.

La controparte di Hertling. Si ha da Berlino. Alla commissione del Bilancio del Reichstag, sono presentati tutti i membri della commissione e moltissimi altri deputati.

Le more dei negoziati con la Russia.

Signorini! allorché ebbe l'onore di parlare per l'ultima volta dinanzi alla commissione era il 3 gennaio e sembrava che fossimo in presenza di un incidente subitaneamente nei negoziati di Brest Litovsk. E' speso allora l'opinione che dovevamo attendere con tutta calma la soluzione di quell'incidente. Infatti la delegazione russa ritornò a Brest Litovsk, i negoziati furono ripresi e continuarono: ma essi procedono lentamente e sono straordinariamente difficili. Già l'altra volta rilevai le cause di queste difficoltà. A volte poteva realmente sorgere il dubbio se la delegazione russa facesse sul serio nei negoziati di pace. Ogni specie di radiotelegrammi lanciati attraverso il mondo potevano confermare questo dubbio. Tuttavia mantengo la speranza che tra breve giungeremo ad una buona combinazione anche con la delegazione russa a Brest Litovsk. Più favorevole è il corso dei negoziati coi rappresentanti dell'Ucraina. Anche qui vi sono difficoltà da sormontare, ma le prospettive sono favorevoli. Speriamo di poter raggiungere fra poco una conclusione, ciò che è nell'interesse di ambo le parti e dovrebbe essere vantaggioso anche dal punto di vista economico.

Un avvicendamento, signori, poté registrarsi fin dalle 10 pomeridiane del 4 gennaio. Come è noto a voi tutti, i delegati russi avevano proposto alla fine di dicembre di rivolgere a tutti i belligeranti l'invito a partecipare ai negoziati e come base i delegati russi avevano presentato proposte di carattere molto generale. Noi aderimmo allora alla proposta d'invitare tutti i belligeranti ai negoziati; ma a condizione che l'invito fosse vincolato ad un termine precisissimo. Il 4 gennaio questo termine è scaduto. Tale avvenimento significò che noi non siamo più impegnati in alcuna modo di fronte all'invito. Noi abbiamo la strada libera per negoziati separati colla Russia e naturalmente non dobbiamo più preoccuparci delle proposte generiche di pace presentateci dalla delegazione russa.

Settimo punto - IL PROBLEMA BELGA.
Per quanto riguarda il problema belga, il mio predecessore dichiarò ripetutamente che in nessun'epoca durante la guerra l'annessione violenta del Belgio alla Germania costituì un punto del programma della politica tedesca. Il problema belga appartiene al complesso dei problemi di cui particolari dovranno essere regolati mediante i negoziati di pace. Sino a che i nostri nemici non si pongano apertamente sul terreno della integrità del territorio belga, è inutile discutere sulla base delle trattative di pace, debbo mantenere fermo il punto di vista addotto e ricusare che gli affari del Belgio siano staccati dalla discussione complessiva.

Settimo punto - IL PROBLEMA BELGA.
Per quanto riguarda il problema belga, il mio predecessore dichiarò ripetutamente che in nessun'epoca durante la guerra l'annessione violenta del Belgio alla Germania costituì un punto del programma della politica tedesca. Il problema belga appartiene al complesso dei problemi di cui particolari dovranno essere regolati mediante i negoziati di pace. Sino a che i nostri nemici non si pongano apertamente sul terreno della integrità del territorio belga, è inutile discutere sulla base delle trattative di pace, debbo mantenere fermo il punto di vista addotto e ricusare che gli affari del Belgio siano staccati dalla discussione complessiva.

Settimo punto - IL PROBLEMA BELGA.
Per quanto riguarda il problema belga, il mio predecessore dichiarò ripetutamente che in nessun'epoca durante la guerra l'annessione violenta del Belgio alla Germania costituì un punto del programma della politica tedesca. Il problema belga appartiene al complesso dei problemi di cui particolari dovranno essere regolati mediante i negoziati di pace. Sino a che i nostri nemici non si pongano apertamente sul terreno della integrità del territorio belga, è inutile discutere sulla base delle trattative di pace, debbo mantenere fermo il punto di vista addotto e ricusare che gli affari del Belgio siano staccati dalla discussione complessiva.

Le more dei negoziati con la Russia. Signorini! allorché ebbe l'onore di parlare per l'ultima volta dinanzi alla commissione era il 3 gennaio e sembrava che fossimo in presenza di un incidente subitaneamente nei negoziati di Brest Litovsk.

Giudizi discordi della stampa tedesca sul discorso di Hertling

Nei commenti al discorso del cancelliere la stampa tedesca è divisa ed incerta. Gli organi di destra sono soddisfatti, quelli di sinistra rievocano il tono altero e l'indeterminatezza della dichiarazione.

Giudizi discordi della stampa tedesca sul discorso di Hertling. Nei commenti al discorso del cancelliere la stampa tedesca è divisa ed incerta.

Giudizi discordi della stampa tedesca sul discorso di Hertling. Nei commenti al discorso del cancelliere la stampa tedesca è divisa ed incerta.

Giudizi discordi della stampa tedesca sul discorso di Hertling. Nei commenti al discorso del cancelliere la stampa tedesca è divisa ed incerta.

Giudizi discordi della stampa tedesca sul discorso di Hertling. Nei commenti al discorso del cancelliere la stampa tedesca è divisa ed incerta.

Giudizi discordi della stampa tedesca sul discorso di Hertling. Nei commenti al discorso del cancelliere la stampa tedesca è divisa ed incerta.

La risposta a Wilson.

Signori, lo riconosco che anche qui il tono è diventato un altro: sembra che l'annessione nostra, rigetto del tentativo di Wilson di seminare la discordia, con la risposta alla nota papale, fra il governo tedesco ed il popolo tedesco abbia fatto il suo effetto. Questo unanime rigetto ha già potuto guidare Wilson sulla retta via. Il primo passo è quindi fatto giacché ora almeno non si parla più di oppressione del popolo tedesco da parte di un governo autocratico e non si ripetono i precedenti attacchi contro la casa Hohenzollern. Non voglio entrare nelle errate espressioni della politica tedesca che si trovano anche ora nel messaggio di Wilson, ma esaminare singolarmente i punti esposti dal presidente Wilson, non meno di 14 punti, e vi prego d'aver pazienza se l'esporrò quanto più brevemente è possibile.

La risposta a Wilson. Signori, lo riconosco che anche qui il tono è diventato un altro: sembra che l'annessione nostra, rigetto del tentativo di Wilson di seminare la discordia, con la risposta alla nota papale, fra il governo tedesco ed il popolo tedesco abbia fatto il suo effetto.

La risposta a Wilson. Signori, lo riconosco che anche qui il tono è diventato un altro: sembra che l'annessione nostra, rigetto del tentativo di Wilson di seminare la discordia, con la risposta alla nota papale, fra il governo tedesco ed il popolo tedesco abbia fatto il suo effetto.

La risposta a Wilson. Signori, lo riconosco che anche qui il tono è diventato un altro: sembra che l'annessione nostra, rigetto del tentativo di Wilson di seminare la discordia, con la risposta alla nota papale, fra il governo tedesco ed il popolo tedesco abbia fatto il suo effetto.

La risposta a Wilson. Signori, lo riconosco che anche qui il tono è diventato un altro: sembra che l'annessione nostra, rigetto del tentativo di Wilson di seminare la discordia, con la risposta alla nota papale, fra il governo tedesco ed il popolo tedesco abbia fatto il suo effetto.

La risposta a Wilson. Signori, lo riconosco che anche qui il tono è diventato un altro: sembra che l'annessione nostra, rigetto del tentativo di Wilson di seminare la discordia, con la risposta alla nota papale, fra il governo tedesco ed il popolo tedesco abbia fatto il suo effetto.

ULTIME NOTIZIE

Dopo i discorsi di Czernin e di Hertling

Impressioni francesi

I commenti della stampa italiana

Parigi 20, sera. (D. R.) - L'ora stringe tanto che non è possibile per noi trasmettere quello che pensano dei discorsi di Czernin e di Hertling...

Restagno nella Tribuna, commentando il discorso di Czernin scrive: «Il discorso del conte Czernin è irrisolto, insolente...

Restagno nella Tribuna, commentando il discorso di Czernin scrive: «Il discorso del conte Czernin è irrisolto, insolente, col pangermanisti di Germania e d'Austria...

Le dichiarazioni di Kuehlmann sui negoziati di Brest Litowsk

Zurigo 20, notte. Il segretario di Stato per gli esteri Kuehlmann ha preso la parola alla seduta di ieri della Commissione del Bilancio...

Il Giappone è deciso a tutelare la sicurezza dell'Estremo Oriente

Tokio, 21. All'apertura del parlamento giapponese il Conte Terauchi Presidente del Consiglio ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La piega presa degli avvenimenti in Russia è oggetto per noi di grande ansietà...

Harden scrive di Trotsky

Parigi 20, sera. Massimiliano Harden pubblica nella sua rivista «Die Zukunft» un articolo su Trotsky. Egli scrive: «Questo uomo non è soltanto dialettico, è un superuomo, un genio, un eroe...

I negoziati di Brest Litowsk aggiornati

Pietrogrado 20, sera. I negoziati di Brest Litowsk sono stati rinviati al 23 gennaio in seguito al rifiuto di Czernin di impegnarsi a ritirare le sue truppe dai territori occupati...

L'affare Caillaux torna alla Camera

Parigi 20, sera. «Gaulois» riproduce l'interpellazione raccolta dal suo redattore parlamentare nel corridoio di palazzo Borbone...

I CAMBI

ROMA 20. - L'accorciamento del corso del cambio ha dato oggi i seguenti risultati presso le commissioni locali: Parigi «cheques» denaro L. 149; Parigi «cheques» lettera 149; Parigi versamento denaro 148; Parigi versamento lettera 148...

Il bollettino di New-York

NEW YORK 20. - Cambio su Londra 60 giorni dollari 4,72 - Demand bill 4,75,25 - Cable Transfer 4,74,45 - Parigi 60 giorni 5,72 - Argento 47,25...

BIOL RICOSTITUENTE SOVRANO. Infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. STABILE FARMAC-BONAVIA-BOLOGNA. Presso tutte le buone farmacie.

Nuova grande Scuola Tornitori Motoristi. Piazza Aldrovandi 6 e Pignattari 9 - RIMONDINI - Bologna. Permessi circolazione automobili. Soltanto queste scuole possono garantirvi il necessario diploma...

MARIO TAMINI & C. - BOLOGNA. BOLOGNA - Via Rizzoli, N. 3 - BOLOGNA. POMPE - AUTOPOMPE - MOTOPOMPE. Macchine d'Incendio. Materiale Pompiersco. Pompe a pistone. Motori elettrici. Motori a benzina. Consegna rapida.

CORSI ACCELERATI TORNITORI-AUTOMOBILISTI. Aggiustatori Meccanici - Motoristi Aviatori - Radiotelegrafisti - Telegrafisti - Motociclisti. GARAGE EMILIA - BOLOGNA, Via Monari 1° Angolo via Indipendenza, Telefono N. 25-99.

Pillole Mengolati. IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA Malaria. Trovansi in tutte le farmacie.

Publicità Economica. Per avvisi di provenienza locale ordinati tra e più vite, la tariffa di ogni singola rubrica va ridotta di cent. 6 per parola (escluso l'annuncio di morte).

Banca Emiliana Romagnola. BOLOGNA - Via Rizzoli 28 - BOLOGNA. Depositi a risparmio al 4%, e conti correnti al 3%, Compra e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.

LA TOSSE OSTINATA. LICHENINA LOMBARDI VERA. Spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare.

CHIAMATI ALLE ARMI. rivolgetevi subito alle più grandi, le più celebri e più importanti Scuole professionali d'Italia. ALLEVATI TORNITORI - AGGIUSTATORI - PREPARATORI MOTORI - TORNITORI - AUTOMOBILISTI - MOTOCICLISTI.

PER I PROVERBI. VENDENDO GLI ARTICOLI DI LUSO, imponete l'acquisto di bolli a favore dei poveri. Vendendo articoli conventi, chiedete l'obolo anche di un solo bollo benefico.

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - BOLOGNA. DATTILOGRAFIA, Stenografia, lezioni individuali. INGLESE, Francese, Spagnolo, Tedesco. Corsi di lingue serali. BERLITZ, Cavallotti 2.

Un numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno 1918. Lire 14,00
Semestre 7,50
Trimestre 4,00
BOLOGNA, Piazza Galvani, 6
Per le inserzioni rivolgersi
al Centro Pubblicità Italiana
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, p. p.
Telefono 9-03



LA PATRIA

Il Resto del Carlino

Conto corrente sulla Posta 31-12-918 - B. 1783
Spett. Museo del Risorgimento Italiano
BOLOGNA

GIORNALE DI BOLOGNA

Anno XXXIV - N. 27
DOMENICA
27
GENNAIO 1918
G. Giovanni Cristoforo
(1818) Nascita di Giovanni Prati.

Il Giappone non indietreggerà dinanzi ad alcun sacrificio per mantenere l'ordine in Oriente ed assicurare una pace durevole

Le dichiarazioni del Capo del Governo

La Camera del Part et è riunita martedì alle 10.
Il Presidente del Consiglio, conte Terachi ha pronunciato il discorso di apertura ed ha fatto le seguenti dichiarazioni:
« La parola e l'ampiezza della guerra europea si sono ancora allungate; il Governo imperiale che ha perfettamente compreso tutta la gravità della situazione si sforza costantemente di mantenere la pace nell'Estremo Oriente ed è pronto a cooperare in ogni modo per la soluzione pacifica di tutti i problemi che si presentano in questa regione. Il Giappone non indietreggerà dinanzi ad alcun sacrificio per assicurare una pace durevole e per mantenere l'ordine in Oriente. »

Il Giappone si preannuncia

(T. B.) Mentre le cancellerie europee sono impegnate in uno stretto gioco diplomatico del quale sarebbe ingenuo ed arrischiato voler prevedere le conseguenze, il Giappone torna a far sentire la propria voce che merita davvero di essere ascoltata. Il lontano alleato orientale parla poco, ma quando parla non ha l'abitudine di dire cose trascurabili, ond'è che in piena guerra, e con tutti i problemi che ci assillano da vicino, dobbiamo fare lo sforzo di renderci conto dell'azione ferma e tranquilla del governo di Tokio che ha indubbiamente una importanza notevole ai fini della guerra.

Il governo cinese ha manifestato il desiderio di aumentare le tariffe doganali, di sospendere il pagamento delle indennità e di modificare certe condizioni. Il Giappone, d'accordo con tutte le potenze interessate, desiderando attestare la sua simpatia alla Cina e riconoscendo le sue giuste domande, acconsente a tutto questo richiesto.

Una conferenza di delegati delle potenze interessate si è riunita a Shanghai per discutere i particolari dell'accordo, e il governo ne farà conoscere i risultati il più presto possibile.

L'anno scorso il governo inviò una missione speciale in America allo scopo di trasmettere le nostre sincere felicitazioni e nello stesso tempo di consultarsi sulla cooperazione dei due paesi nella guerra europea. I membri della missione scambiarono apertamente le loro vedute con le autorità americane e risultò la conclusione di un scambio di completezza e di amicizia sulla questione della cooperazione militare.

Il conte Terachi ha poi dichiarato in un discorso categorico che il governo imperiale giapponese si unisce, senza riserva, alla determinazione degli Alleati di non rinviare la spada nel fodero sino a che una pace onorevole non sia ottenuta.

Il discorso del Ministro degli Esteri

Il ministro degli affari esteri, Motono, parlando alla Dieta, ha detto:
« Il Giappone e la Russia. »
« La guerra che ha immerso l'Europa nel sangue durante i tre ultimi anni segue il suo corso normale e sembra difficile prevederla la fine di una dolorosa fase di terra e di mare di tutte le potenze amiche ed alleate, hanno combattuto durante questi lunghi anni tra sofferenze di ogni specie con un incrollabile coraggio e una fiducia che provocano la stima e l'ammirazione del mondo intero. Il Giappone fedele ai suoi impegni internazionali ha fatto tutti gli sforzi per aiutare gli alleati a realizzare gli scopi di guerra e ha cooperato con tutti i mezzi possibili col proprio esercito e con la marina. »

La nostra alleanza con la Gran Bretagna - dice - è sempre stata la base fondamentale della nostra politica estera. Essa è stata, più di tutte le altre, la ragione della partecipazione del Giappone alla guerra. Da allora il Giappone non ha risparmiato alcuna forza per aiutare la sua alleata. E' un fatto inconfutabile che le relazioni esistenti tra i nostri due paesi si cementano sempre più fermamente e divengono sempre più intime.

Il governo cinese ha manifestato il desiderio di aumentare le tariffe doganali, di sospendere il pagamento delle indennità e di modificare certe condizioni. Il Giappone, d'accordo con tutte le potenze interessate, desiderando attestare la sua simpatia alla Cina e riconoscendo le sue giuste domande, acconsente a tutto questo richiesto.

Una conferenza di delegati delle potenze interessate si è riunita a Shanghai per discutere i particolari dell'accordo, e il governo ne farà conoscere i risultati il più presto possibile.

L'anno scorso il governo inviò una missione speciale in America allo scopo di trasmettere le nostre sincere felicitazioni e nello stesso tempo di consultarsi sulla cooperazione dei due paesi nella guerra europea. I membri della missione scambiarono apertamente le loro vedute con le autorità americane e risultò la conclusione di un scambio di completezza e di amicizia sulla questione della cooperazione militare.

Il conte Terachi ha poi dichiarato in un discorso categorico che il governo imperiale giapponese si unisce, senza riserva, alla determinazione degli Alleati di non rinviare la spada nel fodero sino a che una pace onorevole non sia ottenuta.

Il Giappone e la Russia

« La guerra che ha immerso l'Europa nel sangue durante i tre ultimi anni segue il suo corso normale e sembra difficile prevederla la fine di una dolorosa fase di terra e di mare di tutte le potenze amiche ed alleate, hanno combattuto durante questi lunghi anni tra sofferenze di ogni specie con un incrollabile coraggio e una fiducia che provocano la stima e l'ammirazione del mondo intero. Il Giappone fedele ai suoi impegni internazionali ha fatto tutti gli sforzi per aiutare gli alleati a realizzare gli scopi di guerra e ha cooperato con tutti i mezzi possibili col proprio esercito e con la marina. »

La nostra alleanza con la Gran Bretagna - dice - è sempre stata la base fondamentale della nostra politica estera. Essa è stata, più di tutte le altre, la ragione della partecipazione del Giappone alla guerra. Da allora il Giappone non ha risparmiato alcuna forza per aiutare la sua alleata. E' un fatto inconfutabile che le relazioni esistenti tra i nostri due paesi si cementano sempre più fermamente e divengono sempre più intime.

Il governo cinese ha manifestato il desiderio di aumentare le tariffe doganali, di sospendere il pagamento delle indennità e di modificare certe condizioni. Il Giappone, d'accordo con tutte le potenze interessate, desiderando attestare la sua simpatia alla Cina e riconoscendo le sue giuste domande, acconsente a tutto questo richiesto.

Una conferenza di delegati delle potenze interessate si è riunita a Shanghai per discutere i particolari dell'accordo, e il governo ne farà conoscere i risultati il più presto possibile.

L'anno scorso il governo inviò una missione speciale in America allo scopo di trasmettere le nostre sincere felicitazioni e nello stesso tempo di consultarsi sulla cooperazione dei due paesi nella guerra europea. I membri della missione scambiarono apertamente le loro vedute con le autorità americane e risultò la conclusione di un scambio di completezza e di amicizia sulla questione della cooperazione militare.

Il conte Terachi ha poi dichiarato in un discorso categorico che il governo imperiale giapponese si unisce, senza riserva, alla determinazione degli Alleati di non rinviare la spada nel fodero sino a che una pace onorevole non sia ottenuta.

La guerra sui diversi fronti

« La guerra che ha immerso l'Europa nel sangue durante i tre ultimi anni segue il suo corso normale e sembra difficile prevederla la fine di una dolorosa fase di terra e di mare di tutte le potenze amiche ed alleate, hanno combattuto durante questi lunghi anni tra sofferenze di ogni specie con un incrollabile coraggio e una fiducia che provocano la stima e l'ammirazione del mondo intero. Il Giappone fedele ai suoi impegni internazionali ha fatto tutti gli sforzi per aiutare gli alleati a realizzare gli scopi di guerra e ha cooperato con tutti i mezzi possibili col proprio esercito e con la marina. »

La nostra alleanza con la Gran Bretagna - dice - è sempre stata la base fondamentale della nostra politica estera. Essa è stata, più di tutte le altre, la ragione della partecipazione del Giappone alla guerra. Da allora il Giappone non ha risparmiato alcuna forza per aiutare la sua alleata. E' un fatto inconfutabile che le relazioni esistenti tra i nostri due paesi si cementano sempre più fermamente e divengono sempre più intime.

Gli altri bollettini

Fronti franco-tedeschi - Il bollettino francese dello scorso 25 dice:
Un colpo di mano nemico su nostri piccoli posti a nord del Bois des Courrières è completamente fallito. La lotta di artiglieria si è mantenuta viva durante il pomeriggio in tutta questa regione. Ovunque altrove giornate calme.

Il comunicato francese dello scorso 25 dice: I francesi respinsero agevolmente un colpo di mano nemico sui margini occidentali della foresta di Saint Gobain. Bombardamento reciproco sul fronte Bois Courrières. Sostanzialmente calma sul resto del fronte. Il giorno 25, verso le 17, l'aviazione francese fu particolarmente attiva. Vennero prese numerose fotografie da aerei osservatori francesi, che volarono sulla zona tedesca fino a venti chilometri sulle retrovie.

Il comunicato inglese in data di ieri dice: Dopo avere effettuato un forte fuoco di sbarramento contro le nostre posizioni il nemico ha fatto un colpo di mano contro un nostro posto ad est di Loos; quattro nemici sono stati uccisi e tre feriti. I nostri artiglieri a sud di Lens abbiamo preso una batteria di obici. Il nemico è stato respinto.

Il comunicato inglese in data di ieri dice: Dopo avere effettuato un forte fuoco di sbarramento contro le nostre posizioni il nemico ha fatto un colpo di mano contro un nostro posto ad est di Loos; quattro nemici sono stati uccisi e tre feriti. I nostri artiglieri a sud di Lens abbiamo preso una batteria di obici. Il nemico è stato respinto.

Il comunicato inglese in data di ieri dice: Dopo avere effettuato un forte fuoco di sbarramento contro le nostre posizioni il nemico ha fatto un colpo di mano contro un nostro posto ad est di Loos; quattro nemici sono stati uccisi e tre feriti. I nostri artiglieri a sud di Lens abbiamo preso una batteria di obici. Il nemico è stato respinto.

La replica di Czernin ai contraddittori

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

L'offensiva diplomatica nemica prosegue

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Elogi viennesi a Czernin

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Parole di diplomatei e realtà di vita austro-tedesca

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

36 aerei abbattuti da Baracca

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

Il ministro degli affari esteri, conte Czernin, ha risposto ai contraddittori dei socialisti di non avere impedito il discorso di Hoffmann, che sarebbe stato oppor-tunamente non fatto. A Brest Litovsk - dice - nessuno si è mai occupato di un discorso del genere. Una tempesta che è finita in un bicchiere di acqua.

ULTIME NOTIZIE

Spunti polemici dei partiti e dei giornali tedeschi

(Centro servilo partecorare)

Zurigo 26, sera. Alle brevi comunicazioni delle agenzie sulla discussione svoltasi nella seduta della Commissione del Senato...

Certo — egli disse — la guerra dei sotomarin non è stata senza effetto, ma i nostri avversari hanno ottenuto un successo di gran lunga maggiore con l'intervento dell'America...

Parlando dei negoziati di Brest Litovsk dice che il 27 dicembre è stata una giornata faticosa e che ora regna completa oscurità...

Il segretario del popolo della Repubblica Ucraina rivolse un appello a tutti gli ucraini per la lotta contro il segretario generale borghese della Rada centrale...

Il governo imperiale ha informato i governi alleati che in caso avventurarsi di sordini nella Russia asiatica essa inviterebbe truppe in Mančuria e nella parte orientale della Siberia.

Alcune qualche commento della stampa merita di essere messo in rilievo. Fra gli altri quello della Deutsche Tageszeitung che ieri ebbe parole quasi cortesi per Herding, e che a sprazzi oggi di fronte a Czernin...

La supremazia del partito militare

Secondo le impressioni dei circoli romani le dichiarazioni del segretario von Kuehmann differiscono da quelle del ministro di guerra in quanto in primo luogo si chiarisce sulla politica interna, l'attività diplomatica di von Kuehmann ha traversato ultimamente periodi molto difficili...

I romeni assediato Kischineff

Tutti i membri del comitato socialista rivoluzionario di Mosca e il comitato socialista rivoluzionario per la provincia di Mosca furono arrestati...

Il Consiglio Superiore di guerra convocato a Versailles

Il Consiglio superiore interalleato di guerra si riunirà la settimana prossima a Versailles. La riunione a cui prendono parte Orlando e Lloyd George sarà presieduta da Clemenceau.

Il consiglio navale alleato

Nel giorno 22 e 23 del corrente mese si tennero le prime riunioni del Consiglio navale alleato sotto la presidenza del primo Lord dell'ammiragliato...

La giornata di Orlando a Londra

In una lunga conferenza con Milner, il Commissario degli approvvigionamenti a consumi on. Crespi ha toccato tutte le questioni d'importanza per l'Italia...

Cracovia affamata chiede soccorsi urgenti

Disprezzi inviati da Brest Litovsk dalla delegazione russa dicono che i giornali di Varsavia hanno pubblicato un telegramma diretto dai rappresentanti della città di Cracovia al ministro degli esteri austro-ungarico...

IN RUSSIA

Nuove repubbliche in formazione

Pietrogrado 26, sera. Nuove repubbliche sono in formazione specialmente quella del Turkestan, proclamata per mezzo della Costituente locale...

Sanguinosi conflitti

Pietrogrado 26, sera. Il Prachi dice che un'ordinanza dell'ammiraglio Cokhshon prescrive ai cosacchi che dopo aver respinte le truppe massimaliste non oltrepassino la frontiera della regione del Don...

Il soldato Bassoff che scortò gli ex ministri Cingarelli e Cokhshon durante il loro trasferimento dalla fortezza all'ospedale fu arrestato. Egli aveva introdotto nell'ospedale i marinai che commisero l'assassinio...

Truppe giapponesi pronte a marciare in Mančuria e in Siberia

Tokio 26, notte. Il governo imperiale ha informato i governi alleati che in caso avventurarsi di sordini nella Russia asiatica essa inviterebbe truppe in Mančuria e nella parte orientale della Siberia.

Le navi angio-giapponesi a Wladivostok

Wladivostok 26, sera. Rispondendo alle rimostranze dei bolscevichi di Pietrogrado circa la presenza di navi da guerra giapponesi britanniche a Wladivostok...

Pessimismo bulgaro

Parigi 26, notte. L'agenzia dei Balcani riceve da Stoccolma. Secondo informazioni da fonti diplomatiche i delegati bulgari confermati di Brest Litovsk rientrati a Sofia avrebbero fatto dichiarazioni pessimistiche sulla possibilità della pace...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, sera. In una lettera diretta al suo avvocato Cecconi, Caillaux dice di non aver ricevuto l'esistenza della cassaforte di Firenze. Ne parlò al capitano relatore chiedendo l'apertura di essa...

Notizie brevi dall'estero

Il governo tedesco avrebbe l'intenzione di mettere sulla lista nera tutti gli armatori olandesi a causa dell'accordo che essi hanno concluso col governo americano...

Il gen. Alfieri a Le Havre

Le Havre 26, sera. Il ministro della guerra italiano Alfieri fece visita a Le Havre, e lo ricevette al quartiere generale il generale Alfieri. Egli fece colazione presso Deceunink, ministro della guerra belga...

Il proclama di Wilson agli americani per la limitazione dei consumi

Washington 26, sera. Il presidente Wilson ha pubblicato oggi sabato un proclama in cui chiede alla popolazione di economizzare ancora in più...

L'accanimento degli aviatori inglesi intorno al "Goeben", incagliato

Londra 26, sera. Un comunicato dell'ammiragliato dice: Dopo l'ultimo comunicato gli aviatori britannici continuano a bombardare ininterrottamente il Goeben. Ha già fatto un tonnellata di bombe sulla nave e nel ritorno di essa nonché sull'aerodromo di Galata...

Le perdite di truppe inglesi in mare

Londra 26, sera. L'agenzia Reuters pubblica, relativamente alla sicurezza delle truppe in mare, una statistica ufficiale dalla quale risulta che dal principio delle guerre si sono perse più di duecento uomini...

Gravi tumulti a Barcellona

Madrid 26, sera. Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza del Re ed ha esaminato largamente la situazione politica. Garcia Prieto ha annunciato che sono avvenuti disordini a Barcellona...

Gli intrighi di Caillaux in Italia

Parigi 26, notte. Caillaux ha condotto nella mattinata nel gabinetto di Bouchardon che lo interrogò largamente intorno ai documenti ricevuti dai suoi intermediari...

Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, sera. In una lettera diretta al suo avvocato Cecconi, Caillaux dice di non aver ricevuto l'esistenza della cassaforte di Firenze...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

Una protesta di Caillaux

Parigi 26, notte. Desambrini invia da Roma al Petit Parisien un articolo sulla attività spogliata da Caillaux. Per rispondere alla obiezione degli amici di Caillaux...

URODONAL Gyraldose

ringiovanisce per l'igiene intima della donna. L'antiseptico per l'igiene intima della donna. Gyraldose è l'antiseptico preferito dalla donna moderna...

CORSI ACCELERATI TORNITORI - AUTOMOBILISTI. Aggiustatori Meccanici - Motoristi Aviatori - Radiotelegrafisti - Telegrafisti - Motociclisti. GARAGE EMILIA - BOLOGNA...

Società Emiliana di Costruzioni Elettromeccaniche. BOLOGNA - Via Cavallera N. 10. PARMA - Strada Farnese N. 22. Motori - Ventilatori - Pompe - Elettropompe - Motori a scoppio...

Nuova grande Scuola Tornitori Motoristi. Piazza Aldrovandi 6 e Pignattari 9 - RIMONDINI - Bologna. Aviatori Motoristi - Automobilisti - Aggiustatori Meccanici - Motociclisti

Pubblicità Economica. DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent 10 la parola. Minimo 10 parole. CAUZIONE contanti offerti direzione Bologna...

ISCHIROGENO BATTISTA. RICOSTITUENTE MONDIALE. IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX. Bott. L. 4,40 bollo compresso.

PER VIVERE LUNGAMENTE. NON BASTA CURARE CON MEDICAMENTI LE EVENTUALI INFERMITA, MA E INDISPENSABILE, SPECIAMENTE NELL'ETA ADULTA, MANTENERE SAGOMER LE VIE DIGESTIVE...

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI. Cent 10 la parola. Minimo 10 parole. DATTILOGRAFIA corsi celeri regolari, macchina Underwood orizzonti via Pratiello 7.

PER VIVERE LUNGAMENTE. NON BASTA CURARE CON MEDICAMENTI LE EVENTUALI INFERMITA, MA E INDISPENSABILE, SPECIAMENTE NELL'ETA ADULTA, MANTENERE SAGOMER LE VIE DIGESTIVE...

ISCHIROGENO BATTISTA. RICOSTITUENTE MONDIALE. IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX. Bott. L. 4,40 bollo compresso.

PER VIVERE LUNGAMENTE. NON BASTA CURARE CON MEDICAMENTI LE EVENTUALI INFERMITA, MA E INDISPENSABILE, SPECIAMENTE NELL'ETA ADULTA, MANTENERE SAGOMER LE VIE DIGESTIVE...

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI. Cent 10 la parola. Minimo 10 parole. DATTILOGRAFIA corsi celeri regolari, macchina Underwood orizzonti via Pratiello 7.



L'azione proficua svolta dall'on. Orlando a Londra

Colloqui con i "leaders, jugo-slavi" - Dichiarazioni alla stampa

Londra 28, notte. Qui si ritiene che alla Conferenza di Parigi parteciperanno oltre i primi ministri, anche i ministri degli esteri alleati. L'importanza del convegno si prospetta così elevata. Può darsi — si osserva qui — che ne emerga una dichiarazione collettiva degli scopi di guerra degli alleati o qualche altra forma di risposta ai discorsi di Hertling e di Czernin, ma in questo non vi è certezza. Piuttosto si nutre la speranza che le importanti questioni concernenti i rapporti fra gli alleati in base alla nuova situazione verranno discusse a fondo ed assistite in modo abbastanza definitivo. Naturalmente il pensiero corre a quella dell'Adriatico coinvolgente l'intera attività verso la compagine austriaca. A questo riguardo i colloqui che Orlando ha avuto con Lloyd George e con Wilson sono stati di estrema importanza e di grande interesse. Si ritiene che Orlando ha avuto un colloquio con i leaders jugo-slavi residenti qui nel centro del loro movimento. A sollecitare la conversazione furono quei noti pubblicisti che compongono il piccolo, ma potente, gruppo dei sostenitori inglesi della causa jugo-slava: Orlando ha fatto benissimo a conversare anche coi propagandisti jugo-slavi, sebbene l'ultima manifestazione ufficiale di questi rimanesse incardinata sul nudo di Corfu con dichiarazioni di irrevocabilità. Ora i sostenitori inglesi degli jugo-slavi affermano che in seguito alle conversazioni suddette la politica italiana ha assunto una piega che apporterà maggiore armonia nel programma generale dell'alleanza. La tesi di loro grado è che l'Italia dovrebbe fare alcune riserve in favore dei jugo-slavi e che più essa ne farà, tanto meglio sarà per i suoi interessi presenti e futuri.

Orlando e Crespi si lasciano dietro un paio di interviste concernenti in particolare il problema degli approvvigionamenti, il più urgente e positivo oggetto della loro visita a Londra.

In una intervista concessa al direttore della Morning Post il Presidente del Consiglio italiano, on. Orlando, ha manifestato la sua piena soddisfazione per l'attuale sua visita a Londra ed ha detto che il risultato delle conferenze avute col primo ministro Lloyd George e col ministro Balfour e Crespi non potrebbe essere più soddisfacente.

L'on. Orlando ha soggiunto: « Ci siamo trovati d'accordo su tutte le questioni relative agli indirizzi da seguire. Le accoglienze fatteci sono state in sommo grado cordiali e lasciano in me la più gradita impressione. D'altra parte la visita era per me tanto più doverosa in quanto che al principio della guerra, per tre volte, i primi ministri inglesi sono venuti in Italia ». L'on. Orlando ha poi accennato alle grandi tradizioni di simpatia e di amicizia che esistono fra l'Italia e l'Inghilterra, simpatia che giorno per giorno si ravviva e si rinsalda per la grande ammirazione della dalle truppe inglesi. A proposito delle quali egli ha soggiunto: « Io sono convinto che nessun altro esercito può riuscire ad essere superiore. Queste truppe in Italia non sono soltanto ammirate, ma amate ».

L'on. Orlando è poi venuto a parlare del distretto di Caporetto. Ed ha spiegato al suo interlocutore come il nostro rovescio militare sia collegato col crollo della resistenza russa che permise all'Austria di concentrare contro l'Italia la parte più efficiente del suo esercito rinforzato considerevolmente da truppe tedesche.

« Si ritiene necessario che l'opinione pubblica inglese abbia presente come questa sciagura militare sia prova tangibile della assoluta indispensabilità della frontiera italiana. Una linea militare che per un altro fronte può significare la perdita di pochi chilometri di profondità, sopra il fronte italiano può invece determinare quelle gravi conseguenze che deploriamo. Appunto perché la differenza del terreno significa la possibilità di agguerrimento di tutto il grosso del nostro esercito ».

L'on. Orlando, continuando, mise in rilievo la splendida resistenza delle truppe italiane per cui fu possibile tenere la linea del Piave. Tale resistenza è non meno ammirabile di quella franco-inglese sulla Marna.

Il Presidente del Consiglio italiano ha quindi accennato alla imminente minaccia di una ripresa offensiva sul fronte italiano verso il quale è indispensabile mantenere desta e vigile l'attenzione degli alleati. Ha poi dichiarato che la resistenza politica e morale dell'Italia si dimostrò degna della resistenza opposta dalle truppe all'indiana speranza del nemico che tentava ad una offensiva politica non meno che ad una offensiva militare.

L'on. Orlando si soffermò poi sulla questione dei rifornimenti e dopo avere magnificato la sobrietà e la frugalità del popolo italiano mise in rilievo la grandissima riduzione dei consumi che esso si è imposto. Quindi ha insistito intorno alla necessità che non si vada oltre ad un minimo indispensabile soprattutto per quanto riguarda il carbone ed il grano.

I bisogni immediati dello Stato — ha soggiunto Orlando — sono due soli, cioè grano e carbone. Vi è ogni probabilità che sia affermato di ottenere il carbone necessario. La difficoltà del trasporto sarà in parte superata — ha spiegato — ricorrendo ai trasporti ferroviari, attraverso la Francia.

Crespi a sua volta si è espresso ottimisticamente nei riguardi delle fortune dei veneti. I mesi più duri — ha detto — saranno quelli di febbraio e marzo, ma dopo le nostre conversazioni con le autorità inglesi e interpellate a Londra, mi sento in grado di sperare che riusciremo a superare il punto critico. Gli alleati comprendono le nostre difficoltà e intendono aiutarci a vincerne. Crespi ha poi assicurato che l'Italia non domanda l'assistenza degli alleati o particolarmente all'America senza fare del tutto per aiutarci anche da sé e che la distribuzione dei viveri è bene organizzata tra noi e funziona egregiamente.

Il ministro Sonnino a Parigi

Roma 28, sera. Il ministro degli esteri, on. Sonnino, è partito ieri sera per Parigi accompagnato dal suo capo di gabinetto conte Aldrovandi.

LA GUERRA

La situazione

Non molto interessanti le notizie che giungono dai fronti principali della guerra. In questo momento si verifica il fatto stranicissimo che il sangue scorre là dove si tratta la pace (fronte russo-romeno) mentre regna una quasi completa tranquillità là dove gli eserciti avversari stanno pronti e risolti di fronte l'uno all'altro.

La notizia dei combattimenti impegnati dalle truppe romene chiamate a sostenere i cosacchi e gli ucraini contro i massimalisti, col risultato dell'occupazione di Unghevi e dall'accerchiamento di Kicineff, non possono affatto sorprendere. Infatti da vario tempo si sapeva che le truppe romene erano state costrette a prendere un contegno più risoluto verso i bolscevichi. Tutti ricordano che i romeni occupano un fronte lunghissimo a ovest del Sereth, che include Jassy, attualmente capitale della Romania, al centro della Moldavia indipendente, con cui la Bessarabia confina. Anche in Bessarabia, che è politicamente russa, ma abitata in gran maggioranza da popolazione romena, i massimalisti hanno tentato di occupare le principali città e borgate minacciando l'esercito romeno alle spalle. Queste geste pericolose si ripetevano da due mesi, ed ormai l'avanzata lenta ma insidiosa delle truppe massimaliste avrebbe potuto mettere in pericolo i romeni, i quali hanno evidentemente temuto di trovarsi stretti fra l'esercito austro-tedesco rafforzato e i bolscevichi. Da ciò il conflitto, che a quanto pare volge in favore dei contingenti romeni, più disciplinati e probabilmente anche più numerosi, con forte artiglieria.

Il convegno di Parigi

Parigi 28, notte. Il presidente del Consiglio italiano on. Orlando, il ministro della guerra italiano gen. Alfieri, il presidente del Consiglio inglese Lloyd George, ed il ministro britannico Lord Milner, sono arrivati alle 19 col treno speciale, proveniente da Calais, saliti alla stazione del Presidente del Consiglio, Clemenceau e degli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra.

Il "Times" scrive che il ministro degli esteri italiano, on. Sonnino, è atteso domani a Parigi. Sonnino e Pichon parteciperanno ai colloqui che avranno luogo domani e posdomani tra i capi del Governo francese italiano e britannico.

La conferenza di Versailles

Parigi 28, notte. (D. R.) — Domani martedì si aprirà a Versailles la conferenza interalleata alla quale parteciperanno Lloyd George, on. Orlando e Clemenceau. Oltre a Lloyd George interverranno Lord Milner ministro di Stato e membro del comitato di guerra, e suo principale collaboratore il generale Wilson rappresentante permanente dell'Inghilterra al Consiglio Superiore interalleato di guerra. On. Orlando sarà accompagnato dal generale Alfieri ministro della Guerra, Clemenceau sarà assistito da Foch, capo dello Stato Maggiore generale e dal generale Meygand rappresentante dell'esercito francese al Consiglio Superiore. La conferenza, all'ordine del giorno della quale sono iscritti tutti i problemi attuali di ordine militare e diplomatico, durerà parecchi giorni.

Il programma

Roma 28, sera. L'andata del presidente del Consiglio a Londra ha avuto due scopi palesi: uno, quello di assistere che gli aveva esposto a Roma Lloyd George e discutere e risolvere con gli uomini di governo inglese le urgenti e per noi importantissime questioni dei rifornimenti. Tanto nella breve sosta a Parigi al suo passaggio, quanto nei suoi successivi colloqui di Londra, on. Orlando si è specialmente occupato di questa questione e per ciò fu costantemente accompagnato ed assistito dal commissario generale degli approvvigionamenti e consumi on. Crespi.

Ciò non vuol dire peraltro che nei colloqui avuti dall'on. Orlando con gli statisti, comunque si siano trattati gli argomenti politici più interessanti del momento. Ma se in proposito scambio di idee vi è stato, esso ha condotto evidentemente alla conclusione che le questioni diplomatiche, e particolarmente quelle che si riferiscono al patto di Londra, dovranno essere trattate più ampiamente tra i governi. Di qui la convocazione del convegno di Parigi, al quale interverranno i capi di governo ed i ministri degli esteri delle potenze alleate. La conferenza avrà luogo mercoledì 30 e difficilmente potrà esaurirsi in una sola giornata. Comunque il presidente del Consiglio e on. Sonnino vogliono poi fermarsi a Parigi un paio di giorni o tre per colloqui privati con uomini politici e di governo francesi.

Si prevede che on. Orlando e on. Sonnino possono essere di ritorno al più presto nella settimana ventura. E' quindi scartata la possibilità di un discorso a Milano dell'on. Orlando per i prossimi giorni; ma poiché il presidente del Consiglio ha manifestato il vivo desiderio di tenere l'impegno preso col discorso dover essere rimandato a tale proposito, l'eventuale discorso sarà pubblicato l'ordine del giorno per la convocazione della Camera per il 7 febbraio, abbiamo oggi sentita avanzare l'ipotesi che anche l'inizio dei lavori parlamentari potrà subire un breve rinvio. Infatti è assai difficile che il presidente del Consiglio ritornando dopo 15 o 20 giorni passati all'estero a conferire con gli uomini di governo alleati su argomenti di grandissima importanza ed urgenza, possa presentarsi al Parlamento senza prima aver convocato il Consiglio dei ministri per concretare col consiglio di gabinetto gli eventuali provvedimenti e dichiarare poi che sulle risultanze dei colloqui avuti dovrà fare alle due Camere.

Il compito dell'Italia

La partenza dell'on. Sonnino per Parigi è oggetto dei soliti commenti disparati in tutti i circoli politici. Se ne induce in generale che l'Intesa, di fronte al nemico che dà prova di possedere un programma anche nell'offensiva e controffensiva politica, abbia sentito la necessità di dare una dimostrazione di unità. Ciò che è accolto con favore manifestamente.

Si nota in proposito di questa nuova conferenza che la funzione dell'Italia in questo convegno è doppiamente importante. L'Italia, infatti, ha una parte da giocare nella guerra armata, e una missione radicale da compiere nel mondo, una missione che le deriva dalle sue inoblate tradizioni e dalle sue democratiche e popolari istituzioni. E' questa una missione di libertà nella quale tutte le nazioni che aspirano a liberarsi dalla oppressione debbono riconoscere la loro difesa. In ragione del suo cresciuto compito militare ed anzi della sua missione di libertà l'Italia porterà in mezzo agli alleati la parola serena dei suoi più legittimi interessi, la cui integrale tutela importa non solamente all'Italia, ma per essa, a tutta l'Intesa.

La Camera si riapre il giorno 7

Roma 28, sera. La Camera dei deputati è stata convocata in seduta pubblica per giovedì 7 febbraio alle ore 14.

L'ordine del giorno reca: « Interrogazioni: discussione del disegno di legge sugli statuti di previsione delle spese dei vari Ministeri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1917 al 30 giugno 1918 ».

Il proletariato tedesco si preparava allo sciopero generale

(Nostro servizio austriaco)

Viena 28, notte. La discussione a Composizione del bilancio del Reichstag si è chiusa con espressioni di fiducia al segretario agli esteri, Kuehnemann, la cui posizione è considerata ora più forte che mai. Anche il "Berliner Tageblatt" è di questa opinione che avrebbe emesso quel comunicato dei conservatori e dei pangermanisti furono avanzate con le massime riserve.

Nella seduta di chiusura della Commissione di fin. come è stato annunciato, un piccolo colpo di scena il segretario di Stato Waldrich annunciò la diffusione di un proclama rivoluzionario fra le masse berlinesi. Il proclama, disse il segretario agli interni, inviava gli operai a prepararsi allo sciopero per i prossimi giorni. Debbo dichiarare a tale riguardo che il Governativo è pienamente conscio dello scopo di mantenere l'ordine a qualunque costo. La tranquillità non può prodursi in questa maniera non può lasciare alcun dubbio sulla serietà delle forze di polizia. La volontà di opinione troppo alta del nostro proletariato per non essere sicuro che non seguirà quest'appello lanciato da parte irrisponsabili.

Trasgredendo la situazione Waldrich disse che se la Germania tratta per una pace separata con la Russia e non è colpa sua perché a più riprese la Germania si dimostri disposta ad aprire trattative di pace con tutti. Ma gli avversari non risposero o lanciarono rivecchie ironiche.

Il segretario di Stato agli interni proseguì dicendo che se i nemici riuscissero a questo modo di sciopero il nostro paese sarebbe prolungato al punto che i lavoratori sarebbero quelli che sopporterebbero le più gravi conseguenze economiche e politiche. In questi ultimi tempi — egli soggiunse — si è molto parlato dei "guerrieri da camera" che in un angolo tranquillo del loro tavolo inviano centinaia di migliaia di uomini alla morte.

I "guerrieri da camera" sono poco simpatici anche a me; ma è un'altra specie di "guerrieri" che sono anche più antipatici e sono quelli che, mantenendosi al quieto, invano le masse al fronte della guerra economica. Questa guerra che mira a spezzare il fronte interno, reca la morte ai soldati che combattono al fronte esterno per la patria. Nello stesso momento in cui le officine tedesche si fermassero, le officine di munizioni di Germania sarebbero doppiamente il loro lavoro. Il ministro conclude con un appello al patriottismo del proletariato tedesco.

Il vibrante discorso di Nitti ai milanesi

Milano 28, sera. Oggi alle 15,30 nel Teatro Manzoni, applauditissimo, il ministro Nitti ha tenuto la conferenza di propaganda del Resto. Assistevano tutte le autorità cittadine e i deputati del Parlamento. Il ministro era accompagnato dal ministro Dailloio.

Pronuncia un eloquente discorso il signor Cesare Goldman il quale, a nome dell'Associazione per gli interessi industriali e commerciali, rivolge un saluto ed un fervido ringraziamento all'on. Nitti per avere accolto l'invito dell'Associazione stessa e si dice altrettanto lieto di vedere presente il ministro generale Dailloio uno dei supremi datori della difesa nazionale. L'oratore dice che la classe commerciale ed industriale di Milano darà al prestito nazionale tutto il suo fervore perché esso costituisca una solenne affermazione di forza di energia di fede incrollabile. Assicura che Nitti ha il suo dovere di essere da parte sua il proprio dovere, offrendo tutto il suo lavoro per la supremazia delle difese nazionali. Termina salutandoli e consoli delle nazioni alleate ed i rappresentanti del nostro paese.

Alla 19 prende il parola il ministro del Tesoro e pronuncia il suo discorso attentamente ascoltato ed interrotto di frequente da calorosissimi applausi.

Parla il ministro

Dopo un saluto a Milano, ricca, generosa e sempre all'avanguardia di ogni iniziativa patriottica, Nitti espone i vantaggi del prestito e dimostra il dovere di ogni cittadino di sottoscrivere. Oggi dice il ministro, non ci debbono essere dissensi. Chi fu per la guerra e chi fu contro la guerra hanno un comune destino e devono avere uno stesso sentimento.

Il ministro ha fatto in questi giorni i rappresentanti degli imper centrali di dicono quanto poco si possa contare sul loro proposito di pace. Quando parlo di pace essi non pensano che ad una guerra ancora più intensamente. Abbiamo allora la pace è tanto difficile a conquistare come la vittoria. La Russia ha mostrato del resto come le richieste di pace, anche quando tutte le umiliazioni e tutte le rinunce dovessero rendere più facile il compito di chi le ha proposte, non vengono accolte da un nemico che non ha obliato, a traverso le delusioni, il rude programma di conquista ed attende con rinnovata asprezza alle sue nuove lotte. E noi, dovremmo essere stanchi di "lottare" per la difesa, noi che abbiamo minori danni, molti minori privazioni dei nostri nemici! Non uccidiamo, non feriamo, non uccidiamo, se non passiamo in quest'ora difenderci.

Il Duca d'Aosta a Mestre e a Treviso

Zona di guerra, 28. Il Duca d'Aosta ha visitato ieri le località di Mestre e Treviso danneggiate dalle incursioni aeree austriache. Fra il 26 e il 27 portando la sua parola di conforto a tutti i feriti.

Violenta battaglia a Galatz fra russi e romeni

Brest Litovsk 28, sera. Un telegramma da Brest Litovsk ci dà la notizia che un comunicato del Quartier generale austriaco riferisce che nella regione occupata dalla sesta armata, la nona divisione della Siberia tentò di aprirsi il passo verso il territorio russo per la via di Galatz sul Danubio inferiore. La lotta contro i romeni è continuata per tutta la notte ma sembra che la divisione russa non sia riuscita a passare.

Gli altri bollettini

Fronte inglese — Un comunicato del maresciallo Haig dice: « Un comunicato del Quartier generale austriaco riferisce che nella regione occupata dalla sesta armata, la nona divisione della Siberia tentò di aprirsi il passo verso il territorio russo per la via di Galatz sul Danubio inferiore. La lotta contro i romeni è continuata per tutta la notte ma sembra che la divisione russa non sia riuscita a passare ».

Un comunicato ulteriore dice che i combattimenti della nona divisione e di elementi della decima divisione della Siberia contro i romeni sulle colline ad ovest di Galatz continuano sempre. Dalla parte romena partecipano alla lotta l'artiglieria pesante piazzata presso Galatz, e tre monitori. Le posizioni russe della ferrovia Braila-Galatz sono all'assalto del Sereth ed est di Nicelye non sono più occupate. Un punto fortificato situato presso la ferrovia è occupato dai romeni i cui posti si sono pure installati nell'area del Sereth.

Il decreto 9 dicembre 1917

I militari giovani di marina

Accennando nel precedente articolo che le disposizioni del Decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1917, n. 1954, relative ai militari nati posteriormente al 1892 dovevano intendersi applicabili anche ai militari della R. Marina (ufficiali e truppe). Completiamo ora la trattazione dell'argomento, avendo il Ministero della Marina, stabilito i termini e le modalità di esecuzione dell'importante provvedimento, basate sulle stesse ragioni di giustizia sociale e sullo stesso intento di rafforzare i reparti della R. Marina, che sono esposti direttamente ai disagi ed ai rischi della guerra.

Come da circolare 15 gennaio 1918, numero 10800 della Direzione Generale Corpo Reale Equipaggi, il tempo per la presentazione alle armi è stato fissato sino al 28 febbraio p. v. per i militari delle classi 1893, 1894, 1895, 1896, e sino al 31 marzo p. v. per quelli delle classi 1897 e successive. I militari già incorporati dovranno farsi rientrare ai rispettivi Depositi marittimi, Difese, Distaccamenti, ecc., per essere tenuti a disposizione del Ministero della Marina, in attesa di destinazione; coloro invece che non ancora fossero stati assegnati e non avessero mai ricevuto istruzione militare dovranno presentarsi alla più vicina Capitaneria di porto, che provvederà, come per le reclute, giusta le comuni norme vigenti.

Dovranno obbedire a tali prescrizioni i militari dispensati e buona parte dei militari esonerati. E' da ricordare che anche per i militari della R. Marina esiste l'istituto della dispensa, regolato con istruzione ministeriale del 27 novembre 1904 (veramente un po' antiquate) ma che differisce da quello vigente per il R. Esercito nel senso che non trattasi di dispensa assoluta, per tutto il tempo della guerra, sibbene di sospensione dell'obbligo di presentarsi ai corpi, rimanendo i dispensati a prestar servizio, come militari presso le amministrazioni civili o gli stabilimenti ai quali appartengono ».

Per questi militari è stato ammesso che in casi eccezionali di evidente necessità e interesse di Stato la dispensa permanga; la circolare ministeriale non dice come sia per decidersi tale permanenza, ma procedendo per analogia con quanto è stabilito per l'Esercito, dovessi presumere che i militari, per proprio conto, o le amministrazioni interessate, ne possano fare il più presto istanza motivata alle Capitanerie di porto ed al Ministero della Marina (Corpo Reale Equipaggi).

Una necessaria eccezione, in armonia del resto a quanto avviene per l'ordinaria chiamata alle armi delle reclute di mare, è stato stabilito per i militari facenti parte della marina mercantile, che essi possano non presentarsi alle armi, fino a quando durerà l'imbarco (un provvedimento analogo per i militari dell'Esercito imbarcati nella marina mercantile non è stato ancora deciso).

Quanto ai militari esonerati dovessi tener presente che i decreti reali e luogotenenziali regolano le concessioni di esonerazione sono applicabili anche ai militari di Marina, e che pertanto gli stabilimenti di Stato e quelli privati industriali, le imprese, le amministrazioni di servizi pubblici nonché gli organi incaricati dell'esecuzione del provvedimento (Comitati regionali di mobilitazione industriale e Commissioni locali di esonerazione dei militari richiamati) dovranno regolarsi analogamente a quanto è stato stabilito per i militari del R. Esercito (vedasi n. 23 del Resto del Carlino).

La polizza ai combattenti

Nitti prosegue: « Nel siamo nell'ora decisiva. Chi non è con noi è contro di noi. Quando il nemico è in patria uno solo è il sentimento. Una legge morale, uno il dovere ».

Rivolgendosi agli industriali lombardi ricorda ancora la sua circolare e li esorta a donare una parte della rendita che sottoscrivere all'opera nazionale per i combattenti. La polizza per i combattenti sono state una magnifica istituzione. Se non abbiamo esistito ad assumere il grave peso, Sappiano coloro che combattono che noi siamo con loro, che essi sono veramente i nostri figli, che non li dimentichiamo. La nuova istituzione sarà presto imitata da altri Stati; deve avere avuto una grande efficacia se dagli aeroplani nemici si gettano ogni giorno manifesti sulle nostre linee e nelle nostre trincee in cui austriaci tedeschi cercano di screditare i premi assai per i combattenti. Dicono i nemici che le assicurazioni da noi fatte sono un modo di far tacere i soldati ed aggiungono che la vera assicurazione della vita consiste nel tenere essi in patria, non farli andare a morire nel disertare la guerra. Perché le polizze abbiano la più larga applicazione lo desidero che sorga presto la nuova opera nazionale per i combattenti. Chi compendioso titolo di merito di una parte dell'opera nazionale; noi dobbiamo creare un organismo potente che agevoli gli acquisti di terra ai contadini, che agevoli a tutti l'acquisto di strumenti di lavoro. Ho bisogno di avere subito 300 milioni di lire, così che l'anno finisca. Ognuno dia come può quanto può. Ho già tutte le forme di sottoscrizione. Ricchi industriali mi hanno già offerto un milione ed altri ne hanno offerto 500 mila. Per ora il nostro popolo mi ha mandato cinque lire. Un impiegato mi ha mandato tutto ciò che possiede, una cartella da 500 lire. Una così grande opera non deve sorgere sul bilancio dello Stato, non deve essere sostenuta dalla solidarietà nazionale. La polizza spunterà, essa però ci porterà nuovi e più grandi dolori, ed i primi mesi della pace saranno assai più inquietanti, più dolorosi dei mesi della guerra. Conviene perciò che la difficoltà della guerra e l'incremento delle difficoltà della pace se saremo uniti. Nuova grande opera è possibile senza la solidarietà e senza l'unione. Cerchiamo di essere degni dei nostri figli, cerchiamo di saper vivere con la stessa dignità con cui essi sanno morire ».

Parla il ministro Dailloio

Cassati gli applausi che coronano la commovente perorazione dell'on. Nitti, il pubblico chiede che parli il ministro Dailloio e quando questi accenna a prendere la parola l'imponente assemblea scatta al grido di viva il ministro. La perorazione è magnifica dura parecchi minuti.

Il generale Dailloio dice di rivolgersi agli industriali ai quali non ha mai fatto invano appello quando ha parlato loro di guerra. Ricorda che la verità è che la data anche dagli operai e dice poi che il paese merita una parola di plauso viva, alta, sicura; il paese che ha dato tutto ciò che gli è stato chiesto, il Ministero prosegue acclamatissimo dicendo di essere stato molto orgoglioso nell'andare in Inghilterra fare gli elogi dell'industria italiana. Dice che bisogna tenere presente la situazione in cui si è trovato il paese. Abbiamo passato — è necessario ricordarlo come monito — un quarto d'ora di preoccupazione. Come avremmo risposto a tutte le necessità, si domanda l'oratore, come avremmo lanciato ai nostri soldati la parola di incoraggiamento a resistere, se non avessimo avuto i mezzi di fronteggiare la situazione? Chi ha fornito questi mezzi? L'industria italiana che si è dimostrata poco a poco e che è oggi in condizione di apprestare tutti i mezzi che occorrono per resistere e vincere. Rileva la necessità che il Prestito abbia un esito magnifico e che gli industriali diano tutto quanto possono dare al tesoro dello Stato per ricacciare oltre il Piave il barbaro di ieri, Pietro barbaro di domani e di sempre. (Viva applausi). Voi risponderete largamente — conclude il generale Dailloio — con un largo e spontaneo concorso al prestito nazionale per la salvezza di questa grande e nobile Italia.

Il discorso del ministro Dailloio è salutato da grandi ovazioni che si rinnovano entusiasticamente all'indirizzo dell'Esercito. La cerimonia è terminata. Solo in questo modo è detto che la parola del Governo non può né deve oggi essere il narcotico che diminuisce il dolore, ma la serena visione del periodo. « Alle difficoltà che il nostro paese si trova a superare Nitti espone i mezzi per i quali tutti possono concorrere senza sacrificio ».

Le nuove forme assicurative emesse dall'Istituto nazionale delle assicurazioni sono state magnifica forma di previdenza. Con poche lire al mese tutti possono ac-

Il Duca d'Aosta a Mestre e a Treviso

Zona di guerra, 28. Il Duca d'Aosta ha visitato ieri le località di Mestre e Treviso danneggiate dalle incursioni aeree austriache. Fra il 26 e il 27 portando la sua parola di conforto a tutti i feriti.

Violenta battaglia a Galatz fra russi e romeni

Brest Litovsk 28, sera. Un telegramma da Brest Litovsk ci dà la notizia che un comunicato del Quartier generale austriaco riferisce che nella regione occupata dalla sesta armata, la nona divisione della Siberia tentò di aprirsi il passo verso il territorio russo per la via di Galatz sul Danubio inferiore. La lotta contro i romeni è continuata per tutta la notte ma sembra che la divisione russa non sia riuscita a passare.

Gli altri bollettini

Fronte inglese — Un comunicato del maresciallo Haig dice: « Un comunicato del Quartier generale austriaco riferisce che nella regione occupata dalla sesta armata, la nona divisione della Siberia tentò di aprirsi il passo verso il territorio russo per la via di Galatz sul Danubio inferiore. La lotta contro i romeni è continuata per tutta la notte ma sembra che la divisione russa non sia riuscita a passare ».

Un comunicato ulteriore dice che i combattimenti della nona divisione e di elementi della decima divisione della Siberia contro i romeni sulle colline ad ovest di Galatz continuano sempre. Dalla parte romena partecipano alla lotta l'artiglieria pesante piazzata presso Galatz, e tre monitori. Le posizioni russe della ferrovia Braila-Galatz sono all'assalto del Sereth ed est di Nicelye non sono più occupate. Un punto fortificato situato presso la ferrovia è occupato dai romeni i cui posti si sono pure installati nell'area del Sereth.

Fronte francese — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « I francesi hanno effettuato varie incursioni nella linea tedesca in Champagne ed a nord di Saint Mihiel e ricacciando prigionieri. Un colpo di mano tentato su diversi posti francesi nelle regioni di La Fougère e Nord est di Saint Die non ha dato risultati. Notei calmi sul resto del fronte ».

Un voto di fiducia relativa... a Czernin

Vienna 28, notte. Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il voto di fiducia del conte Czernin — secondo il comunicato austriaco — era venuto a grande maggioranza. Si apprende ora che ottenne appena la maggioranza dei due terzi, 14 favorevoli e 7 contrari. L'opposizione alla delegazione risultò così di 11 voti: 5 voti degli ebrei e slavi meridionali, un socialista tedesco, un socialista ceco, un socialista italiano. Il rappresentante dei polacchi si astenne. Il voto contrario del socialista italiano è di voti che sinora aveva votato con la maggioranza.

Il decreto 9 dicembre 1917

I militari giovani di marina

Accennando nel precedente articolo che le disposizioni del Decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1917, n. 1954, relative ai militari nati posteriormente al 1892 dovevano intendersi applicabili anche ai militari della R. Marina (ufficiali e truppe). Completiamo ora la trattazione dell'argomento, avendo il Ministero della Marina, stabilito i termini e le modalità di esecuzione dell'importante provvedimento, basate sulle stesse ragioni di giustizia sociale e sullo stesso intento di rafforzare i reparti della R. Marina, che sono esposti direttamente ai disagi ed ai rischi della guerra.

Come da circolare 15 gennaio 1918, numero 10800 della Direzione Generale Corpo Reale Equipaggi, il tempo per la presentazione alle armi è stato fissato sino al 28 febbraio p. v. per i militari delle classi 1893, 1894, 1895, 1896, e sino al 31 marzo p. v. per quelli delle classi 1897 e successive. I militari già incorporati dovranno farsi rientrare ai rispettivi Depositi marittimi, Difese, Distaccamenti, ecc., per essere tenuti a disposizione del Ministero della Marina, in attesa di destinazione; coloro invece che non ancora fossero stati assegnati e non avessero mai ricevuto istruzione militare dovranno presentarsi alla più vicina Capitaneria di porto, che provvederà, come per le reclute, giusta le comuni norme vigenti.

Dovranno obbedire a tali prescrizioni i militari dispensati e buona parte dei militari esonerati. E' da ricordare che anche per i militari della R. Marina esiste l'istituto della dispensa, regolato con istruzione ministeriale del 27 novembre 1904 (veramente un po' antiquate) ma che differisce da quello vigente per il R. Esercito nel senso che non trattasi di dispensa assoluta, per tutto il tempo della guerra, sibbene di sospensione dell'obbligo di presentarsi ai corpi, rimanendo i dispensati a prestar servizio, come militari presso le amministrazioni civili o gli stabilimenti ai quali appartengono ».

Per questi militari è stato ammesso che in casi eccezionali di evidente necessità e interesse di Stato la dispensa permanga; la circolare ministeriale non dice come sia per decidersi tale permanenza, ma procedendo per analogia con quanto è stabilito per l'Esercito, dovessi presumere che i militari, per proprio conto, o le amministrazioni interessate, ne possano fare il più presto istanza motivata alle Capitanerie di porto ed al Ministero della Marina (Corpo Reale Equipaggi).

Una necessaria eccezione, in armonia del resto a quanto avviene per l'ordinaria chiamata alle armi delle reclute di mare, è stato stabilito per i militari facenti parte della marina mercantile, che essi possano non presentarsi alle armi, fino a quando durerà l'imbarco (un provvedimento analogo per i militari dell'Esercito imbarcati nella marina mercantile non è stato ancora deciso).

Quanto ai militari esonerati dovessi tener presente che i decreti reali e luogotenenziali regolano le concessioni di esonerazione sono applicabili anche ai militari di Marina, e che pertanto gli stabilimenti di Stato e quelli privati industriali, le imprese, le amministrazioni di servizi pubblici nonché gli organi incaricati dell'esecuzione del provvedimento (Comitati regionali di mobilitazione industriale e Commissioni locali di esonerazione dei militari richiamati) dovranno regolarsi analogamente a quanto è stato stabilito per i militari del R. Esercito (vedasi n. 23 del Resto del Carlino).

La polizza ai combattenti

Nitti prosegue: « Nel siamo nell'ora decisiva. Chi non è con noi è contro di noi. Quando il nemico è in patria uno solo è il sentimento. Una legge morale, uno il dovere ».

Rivolgendosi agli industriali lombardi ricorda ancora la sua circolare e li esorta a donare una parte della rendita che sottoscrivere all'opera nazionale per i combattenti. La polizza per i combattenti sono state una magnifica istituzione. Se non abbiamo esistito ad assumere il grave peso, Sappiano coloro che combattono che noi siamo con loro, che essi sono veramente i nostri figli, che non li dimentichiamo. La nuova istituzione sarà presto imitata da altri Stati; deve avere avuto una grande efficacia se dagli aeroplani nemici si gettano ogni giorno manifesti sulle nostre linee e nelle nostre trincee in cui austriaci tedeschi cercano di screditare i premi assai per i combattenti. Dicono i nemici che le assicurazioni da noi fatte sono un modo di far tacere i soldati ed aggiungono che la vera assicurazione della vita consiste nel tenere essi in patria, non farli andare a morire nel disertare la guerra. Perché le polizze abbiano la più larga applicazione lo desidero che sorga presto la nuova opera nazionale per i combattenti. Chi compendioso titolo di merito di una parte dell'opera nazionale; noi dobbiamo creare un organismo potente che agevoli gli acquisti di terra ai contadini, che agevoli a tutti l'acquisto di strumenti di lavoro. Ho bisogno di avere subito 300 milioni di lire, così che l'anno finisca. Ognuno dia come può quanto può. Ho già tutte le forme di sottoscrizione. Ricchi industriali mi hanno già offerto un milione ed altri ne hanno offerto 500 mila. Per ora il nostro popolo mi ha mandato cinque lire. Un impiegato mi ha mandato tutto ciò che possiede, una cartella da 500 lire. Una così grande opera non deve sorgere sul bilancio dello Stato, non deve essere sostenuta dalla solidarietà nazionale. La polizza spunterà, essa però ci porterà nuovi e più grandi dolori, ed i primi mesi della pace saranno assai più inquietanti, più dolorosi dei mesi della guerra. Conviene perciò che la difficoltà della guerra e l'incremento delle difficoltà della pace se saremo uniti. Nuova grande opera è possibile senza la solidarietà e senza l'unione. Cerchiamo di essere degni dei nostri figli, cerchiamo di saper vivere con la stessa dignità con cui essi sanno morire ».

Parla il ministro Dailloio

Cassati gli applausi che coronano la commovente perorazione dell'on. Nitti, il pubblico chiede che parli il ministro Dailloio e quando questi accenna a prendere la parola l'imponente assemblea scatta al grido di viva il ministro. La perorazione è magnifica dura parecchi minuti.

Il generale Dailloio dice di rivolgersi agli industriali ai quali non ha mai fatto invano appello quando ha parlato loro di guerra. Ricorda che la verità è che la data anche dagli operai e dice poi che

ULTIME NOTIZIE

Diritti della Francia sull'Alsazia-Lorena affermati dal deputato tedesco Haase

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Zurigo 28, notte

La Haase socialista indipendente fece una critica severa alla politica adottata dai delegati delle potenze centrali...

credevano che i diritti dell'Alsazia Lorena sarebbero stati riconosciuti per il trionfo mondiale della democrazia...

Circa il plebiscito Henault dichiarò: « Quando i diritti dell'Alsazia Lorena saranno riconosciuti quando il trattato di Francfort... »

Manovre tedesche in Belgio per una pace separata

Informazioni dal Belgio occupato dicono che il governo tedesco prepara un'insurrezione popolare con concorso del cosiddetto Consiglio delle Fiandre...

A Vienna s'aspetta in una risposta di Wilson

Zurigo 28, notte. Il conte Czernin ha fatto il primo passo per la pace generale. Se noi seguiamo il suo esempio imposteremo un nuovo spargimento di sangue...

Absburgo contro Hohenzollern?

Parigi 28, notte. Risultato dai ragguagli privati ricevuti dai giornali che un antagonismo fra Vienna e Berlino esiste non soltanto nei circoli politici...

IN RUSSIA. Le discussioni mentre il pane manca

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Il diario di Kamenoff

Il D. C. — Kamenoff, uno dei membri più influenti della delegazione russa incaricata di negoziare la pace...

Il congresso dei « Sovieti »

Questo interessante racconto del delegato di tutti i Sovieti russi, è il riassunto di quanto è accaduto in questi giorni...

« Menu » di magro

Però poiché Brest Litovsk non possiede attualmente nessun commercio di alimentazione, il vitto era modesto...

I delegati degli Imperi centrali tornano a Brest Litovsk

Zurigo 28, notte. Si conferma da Berlino che il Segretario di Stato Kuehlmann e il Ministro degli Esteri austriaco Czernin sono ripartiti per Brest Litovsk...

Lo scandalo Malvy

All'Alta Corte, nel processo Malvy, il procuratore generale Morillon ha letto una requisitoria che conclude chiedendo un supplemento d'informazioni...

L'Andania, silurato al largo dell'Ulster

Londra 28, sera. Il transatlantico « Andania » della Compagnia Cunard mentre lasciava le isole britanniche...

Saltati sulle mine

Il trasporto Drome, che aveva a bordo materiali, e il battello Nerthar urtarono nelle mine in vista di Marsiglia...

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerarca responsabile.

governo di Smolny che lascia morire di fame il popolo...

Distaccamenti armati sono stati inviati a Karkoff per requisire viveri nei villaggi...

Anche altri corrispondenti di giornali rilevano che la situazione diventa sempre più critica per l'assoluta penuria di alimenti...

Intanto i massimalisti si occupano più specialmente di fare affermazioni delle loro teorie. Essi hanno deciso di solennizzare l'anniversario dell'andata storica del padre Gapon...

Parlando in un'altra riunione la presidenza della lega parussica dei contadini Spiridowna ha dichiarato che era impossibile condurre la rivoluzione con i guanti...

Gli assassini dei due ex ministri

Il corrispondente del Journal de Petrogrado telegrafa che i capi dei boicottatori hanno saputo qualcosa di più sulla reale verità dell'assassinio dei due ministri...

Parecchi di questi individui sono stati tradotti all'istituto Smolny. Vi sono arrivati ridendo e con una disinvolture straordinaria...

Vi sono due controrivoluzionari di mano. Le osservazioni con orgoglio uno dei ministri, terminando il suo racconto...

Rakowsky si proclama presidente della Repubblica Romana

Parigi 28, notte. I corrispondenti svedesi annunciano che il socialista romano Rakowsky, intimo di Trotsky e di Lenin...

L'oro rumeno sequestrato a Mosca

Parigi 28, notte. Il corrispondente del Temps da Pietrogrado telegrafa che in seguito alla occupazione di parte della Bessarabia...

Un supplemento d'istruttoria

All'Alta Corte, nel processo Malvy, il procuratore generale Morillon ha letto una requisitoria che conclude chiedendo un supplemento d'informazioni...

URODONAL

Ringiovanisce l'organismo. Reumatismo - Gotta. Renella - Artrite - Uricemia - Obesità.



Chi vuol evitare i reumatismi, l'indurimento delle arterie, l'insabbiamento del rene e l'obesità deve eliminare l'acido urico...

VAMIANINE

rappresenta un'ottima cura moderna per la SIFILIDE e le MALATTIE della PELLE.



Nuovo prodotto scientifico non tossico a base di metalli preziosi e di piante rare e speciali.



Unica cura razionale e completa contro l'EPILESSIA e le CONVULSIONI.

Nuova grande Scuola Tornitori Motoristi

Plazza Aldrovandi 6 e Pignattari 9 - RIMONDINI - Bologna. Aviatori Motoristi. Aggiustatori Meccanici. Motociclisti.

CORSI ACCELERATI TORNITORI-AUTOMOBILISTI

Aggiustatori Meccanici - Motoristi Aviatori - Radiotelegrafisti - Telegrafisti - Motociclisti. GARAGE EMILIA - BOLOGNA, Via Monari 1° Angolo via Indipendenza, Telefono N. 25-99.

Pillole Mengolati

IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA Malaria. Trovansi in tutte le farmacie.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA. RAGGIUNTO DA TUTTI I MEDICI. Leggete le COLPE GIOVANILI. Impotenza.

Cav. Uff. O. BATTISTA - Napoli

- ISCHIROGENO flacone normale L. 4.40. ANFILEPSI flacone 19.50. GLICEROTERPINA flacone 5.50. IPNOTINA flacone 3.30. CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI 3.30. CRISTALLI IODATI COMPOSTI 3.90. URONEFROS scatola con 12 dosi 7.70. GLICEROFOSFATI liquidi BATTISTA 3.30. PAIROM eufetico flacone 4.40. PAIROM fosfatico 4.40. PAIROM fosforico 4.40. PAIROM fosforicoarsinico 4.40. PAIROM fosfolodarsinico 4.40. PAIROM fosfolodarsinico 4.40. PAIROM fosfolodarsinico 4.40.

- PER AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI. Cent. 20 la parola. Affittarsi locali con ristorante altri usi. Affittarsi appartamento con 5 stanze ammobiliato. Affittarsi appartamento con 5 stanze ammobiliato. Affittarsi appartamento con 5 stanze ammobiliato. Affittarsi appartamento con 5 stanze ammobiliato.

Da numero Cent. 40
— ABONAMENTI —
Anno Sem. Trim.
Regio e Col. L. 28 14,50 7,50
Unione post. » 46 23,50 12,—
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini, 6
Per le inserzioni rivolgersi
all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 3, p. 1.
Telefono 903

Anno XXXIV - Num. 30
MERCOLEDÌ
30
GENNAIO 1918
S. Ippolito, marina
(1818) Fuga delle truppe borboniche da Palermo.

Superbo sbalzo dei nostri ad est di Asiago

Oltre 1500 prigionieri - 12 aeroplani nemici abbattuti

La situazione

Il bollettino d'oggi è superbo. Anche se non vogliamo dare, per esser cauti fino allo scrupolo, un eccessivo valore all'azione in sé, anche se vogliamo catalogarla fra le operazioni di dettaglio, finché ulteriori avvenimenti non ne accrescano l'importanza, resta tuttavia la realtà dell'episodio offensivo caratteristico, eseguito a viva forza, senza un'essenziale preparazione d'artiglieria, con la sola virtù dello slancio nel primo tempo, e con la salda tenacia che, in un secondo tempo, fa sì che il nostro soldato s'aggrappi al terreno conquistato, da cui niuna forza umana può staccarlo.

Tanto più interessante è il colpo di mano dei nostri ad est della conca d'Asiago in quanto si tratta d'una zona ove potevamo pensare d'essere destinati ad un'immobilità relativa per un tempo indeterminato. Si tratta d'uno dei punti più lontani dalle comunicazioni con la pianura, più alti sul livello del mare, più penosi per il clima invernale, più esposti sui fianchi dopo le ultime spallate del nemico nella zona di Gallo (nord est di Asiago) e di Canova (sud ovest). Non v'ha dubbio che l'azione del giorno 28 deve avere servito a rettificare poco o molto ma sempre in modo favorevole il tracciato del nostro fronte nel settore dell'Altopiano. Il nemico deve essere stato sorpreso e imbarazzato, tanto più che le esigenze della stagione gli avevano impedito di tenere molta gente nelle prime trincee ed i rinforzi, tenuti molto indietro, hanno dovuto

Bollettino del Comando Supremo

30 GENNAIO 1918
All'alba di ieri, le nostre fanterie hanno impetuosamente dato l'assalto alle posizioni avversarie sulle alture ad oriente della Conca di Asiago e le hanno infrante in più punti, superando la tenace difesa e resistendo poscia i violenti ritorni offensivi del nemico.

A sera circa 1500 prigionieri dei quali 62 ufficiali erano già affluiti al campo di concentramento. Le artiglierie nostre ed alleate hanno concorso all'azione battendo con grande efficacia il terreno di attacco e disperdendo gli affrettati rinforzi nemici discendenti per le valli di Nos e di Campomulo. Le squadriglie aeree tennero dovunque il dominio del cielo. Numerosi velivoli avversari furono attaccati e respinti. Dieci di essi, colpiti dai nostri, e due da aviatori francesi precipitarono al suolo.

DI AZ
L'Austria richiama alle armi gli esonerati
Zurigo 29, notte
Si ha da Vienna: Sono stati richiamati sotto le armi per il 1.º marzo gli esonerati delle classi 1887-1898 e per il 3.º aprile quelli del 1894.

Aviatori tedeschi sull'Inghilterra

Londra 29, sera
Aeroplani nemici hanno attraversato la conca del Kent ieri sera un po' prima delle ore 20 ed hanno proseguito verso Londra. Alcuni velivoli hanno volato sulla capitale, dove sono state lanciate bombe tra le 21 e le 22. L'ultima informazione dicono che un apparecchio nemico è stato abbattuto dagli aviatori britannici nella conca di Essex. Vi è stato poi un nuovo attacco su Londra dopo la mezzanotte e sono state lanciate bombe alle ore 0,35.

Un comunicato del Comandante delle forze metropolitane dice:
Le ultime informazioni segnalano che due gruppi di velivoli nemici passarono sulla costa dell'Essex ed un altro sulle coste del Kent, quasi simultaneamente, verso le otto di ieri sera.

Due primi gruppi si diressero verso Londra seguendo linee parallele al disopra dell'Essex e si avvicinarono alla capitale da est e da nord ed a poco dopo le ore nove. Due degli aeroplani che componevano il gruppo che passò sulla costa del Kent gettarono bombe sulle isole Thanet e Sheppey, gli altri attraversarono l'estuario del Tamigi e volando sull'Essex si avvicinarono pure ad est di Londra.

Sembra che quindici velivoli nemici abbiano preso parte agli attacchi. Cinque di

La rottura diplomatica tra la Russia e la Romania

Pietrogrado 29, sera
I massimalisti annunciano che stante la apertura delle ostilità da parte della Romania contro la repubblica russa, il Consiglio dei commissari ha deliberato il temporaneo arresto del ministro di Romania. Questa misura non ha dato il risultato voluto; le ostilità continuano. In presenza di ciò il Consiglio dei commissari del popolo, ha ordinato la rottura della relazione diplomatica con la Romania ed il trasporto alla frontiera per la via più breve del personale della Legazione e di tutti i rappresentanti del governo rumeno ed il sequestro dei fondi in oro rumeni, depositati a Mosca, che sono dichiarati inalienabili per l'oligarchia rumena (?). Il Consiglio dei commissari assume le responsabilità della integrità di tali fondi che consegnerà nelle mani del popolo rumeno. Il generale Cerbatov viene messo fuori della legge perché dichiarato ribelle alla rivoluzione e nemico del popolo. La Legazione rumena, che ha ricevuto ordine di lasciare la Russia entro dieci ore, parte a mezzanotte per Stoccolma.

Le vittime

Roma 29, sera
(Ufficiale). Le perdite in seguito alla incursione aerea di ieri sono: 18 uomini, 17 donne e 16 fanciulli uccisi; 93 uomini, 39 donne e 17 fanciulli feriti. I danni sono lievi.

Una giornata di vittoria sulla terra e nell'aria

Nella stretta della Valstagna

Nella stretta della Valstagna alla destra della Brenta il cannone italiano allargò il fuoco nel pomeriggio dell'altro ieri domenica. Il fuoco s'irradiava contro gli infiltramenti nemici che dalle Valli della Sasso, dal Col Rosso e dal Dirupamento della Val Frenzella avevano minacciato nei giorni di Natale le nostre difese della Brenta. Il nemico aveva qui concentrato il suo massimo sforzo e le divisioni lanciate contro il nostro schieramento che la irregolare natura del terreno rendeva quanto mai difficile, riuscendo in quelle sanguinose giornate ad ottenere dei vantaggi tanto che la nostra difesa riusciva a tenacemente a gli sbarramenti della gola fluviale, tenendo riparati avanzati che si ricordavano tra la Val Frenzella e la Valstagna verso la croce di San Francesco tenuta dal nemico e importante località come caposaldo tra le due valli. Il nemico annunciava baldanzosamente la sua presenza agli imbocchi della Val Brenta scagliando alcune grosse granate su Bassano e le più disperate voci andavano correndo circa la nostra resistenza e la fortuna delle armi nemiche.

Alla sinistra della Brenta contro il naturale fortitudo dell'Asolone si concentrava contemporaneamente l'offesa nemica, tanto che tutto faceva supporre un minaccioso strarrombo dell'arteria della Brenta che conduce alla larga distesa pianeggiante. Non si può nascondere che la presenza del nemico sul terreno che precipita verso il fiume nella regione in cui si profilano, sebbene malagevole, le uniche vie tattiche verso la grande arteria Brentana, poteva preoccupare. Il nemico cercava di rompere il nostro ordinamento difensivo e festeggiare il Natale al piano di Bassano. Attacchi e contrattacchi si seguirono in quei giorni, ai quali subentrò un periodo di calma tra la neve che cominciava a colmare i varchi e a rendere difficili i movimenti. Le truppe di Conrad si andavano infatti apprestando alle difese di punti conquistati con grande ripresa di servizi logistici per rifornire di viveri, di munizioni e di materiale le truppe concentrate ai passi della Brenta, deturando le loro speranze. Così tra le nevi, se pure non erano abbondanti, e le inclemenze della stagione invernale trascorse un mese di calma relativa. Le artiglierie dell'una e dell'altra parte assogliacono a vicenda il terreno. Il nemico minacciava più che mai e mandava contemporaneamente le sue squadriglie aeree a bombardare le città del piano in una terroristica azione di avanguardia che avrebbe dovuto aprire il passo, in un ritorno di sole, alle truppe degli imperiali invasori. La nostra linea si irradiava ad arco intorno al punto centrale riferentesi ad Asiago, cioè passando dalle Canove ad nord di Kolberova al sud di Pennar, alla cima Rocca, a Castalunga, a monte Melego, alle scarpate di S. Francesco, attraversando il conorno di S. Sasso Rosso e scendendo infine alla sbarra lineare stradale della trovatella. Su questo terreno i nostri cannoni aprirono il fuoco. Con le nostre batterie convenivano batterie alleate.

All'alba di ieri dal Comano al Sisemol su una linea di oltre otto chilometri le fanterie irrompevano contro le linee nemiche che si erano ordinate in tenace difesa. La battaglia si impegnò in breve ora furiosamente: gli austriaci non solo si difendevano sulle linee ma caricavano in contrattacchi violentissimi appoggiati dalle mitragliatrici. Stavano di fronte al nemico fanfani di una gloriosa brigata di baldi bersaglieri veterani della guerra. Gli austriaci facevano grandi sforzi per scendere con truppe di rincalzo dalla valle di Nos e da quella di Campomulo, ma i rinforzi erano dispersi e mentre i contingenti nemici di prima linea andavano consumandosi, maggior parte premeva avanzando la nostra fanteria.

Vittoriosa giornata aerea

Con la battaglia in terra si svolgeva egualmente furiosa la battaglia in cielo. La lotta aerea diurna e notturna che si era vivacemente instata dal giorno in cui il tempo era ristabilito, fu proseguita ieri con maggiore intensità, mentre successivamente occidente della Brenta sugli altipiani la nostra vittoriosa azione d'attacco. La giornata d'ieri fu veramente netta e fortunata per l'azione italiana e per quella degli Alleati. In numerosi combattimenti furono complessivamente abbattuti dodici apparecchi nemici. Bisogna notare che queste lotte aeree, che si svolgono e si chiudono con tanto successo da parte nostra, avvengono sempre sui campi di battaglia e quindi i vantaggi da noi raggiunti sono sempre guadagnati con onore.

Non così è per i tristi successi aviatori di cui possono vantarsi i piloti nemici. I quattro apparecchi che avevano lanciato bombe furono abbattuti e precipitarono in fiamme per effetto del tiro cannone. Caddero così nelle nostre linee un aeroplano tedesco con tre ufficiali piloti che venivano fatti prigionieri. Un altro aeroplano cadeva in fiamme oltre la Piave.

Ieri poi durante la mattinata e nel pomeriggio nel cielo sereno molte squadriglie austro-germaniche da osservazione e da bombardamento avanzavano sulle nostre linee percorrendo specialmente il terreno ove si svolgeva il combattimento. Dodici di questi apparecchi dopo lotte brevi e accanite, furono abbattuti dai cacciatori italiani e francesi: sette di essi assaltati e mitragliati dai piloti italiani precipitarono nella zona degli Altipiani, uno ad oriente della Brenta cadde nel territorio della prima Armata, ed altri due furono abbattuti e distrutti fra Brenta e Piave. Contemporaneamente i piloti francesi nella loro zona inseguivano con audacia e abbatterono due velivoli avversari. Sono così dodici apparecchi che in complesso il nemico ha perduto nella giornata di ieri. Le squadriglie da bombardamento volarono anche partecipando al tiro dell'azione e abbassandosi sulle linee nemiche ad altezza di pochi metri sopra questo rivolgevano le loro mitragliatrici cooperando con la loro azione delle fanterie e della artiglieria di terra. L'intervento di queste squadriglie di mitragliatrici aerei contribuì ad abbattere il nemico tra Val Frenzella e Val di Ronchi, onde la giornata tra gli attacchi dalla terra e dal cielo si chiuse con un brillante successo dei nostri.

Tra gli aeroplani nemici caduti, due furono abbattuti dal sergente Cerutti, due dal sergente Reali, uno dal tenente Scaroni, che colpì un tripode da bombardamento, uno dal sottotenente Ferraris e dal sergente Croci tra le Melette a monte Fior.

GINO PIVA
Le città della zona invasa ribattezzate
I tedeschi hanno ribattezzato la città da loro occupata Udine e diventata Weiden, Cividale Sibilad, Gemona, Gemona, Castelnuovo Nethas, Muggio Mosch, Codrolo Badop, Ardegna Ardeghen, Tolmezzo Schoenfeld, Timau Ischelwang e Venzone Detscheldorf.



Sir Henry Lawrence nuovo Capo di Stato Maggiore dell'esercito inglese in Francia. Ha 55 anni e ha riputazione di uno dei più brillanti tecnici della guerra moderna. Si distinse nel sud Africa e fu il braccio destro del generale French. Egli è figlio del primo Lord Lawrence.

Gli altri bollettini

Fronte francese — Il comunicato ufficiale francese dello ieri dice: In Champagne abbiamo effettuato due riusciti colpi di mano sulle sponde tedesche: nostri disancamenti sono penetrati fino nella terza linea nemica e ne hanno riportato prigionieri. Un ufficiale ed un mitragliatore, cannoneggiamento colpevole abbastanza vivo in Alsazia nella regione dell'Harthmannswillerkopf.

Altri di artiglieria piuttosto violente nella regione del Four de Paris come pure all'Harthmannswillerkopf. In Alta Alsazia dopo breve preparazione di artiglieria reparti francesi sono penetrati profondamente nelle organizzazioni tedesche a sud-est di Seppois les Hauts. I francesi hanno distrutto numerosi ripari e ricondotto prigionieri. Niente da segnalare sul resto del fronte. Nella giornata del 27 un aeroplano tedesco è stato abbattuto e tre altri sono stati abbattuti ed i loro cadaveri sono stati gettati in mare. I nostri squadriglie aeree hanno lanciato 5.000 oboli di esplosivi sulla stazione di Tomblain, sulle officine della Regione di Saarlouis ed in vari campi di aviazione nella zona nemica.

Fronte inglese — Un comunicato del mare-marcio Hauptquartier dice: L'artiglieria nemica è stata attiva la giornata in cinquantina di Harvroucourt ad nord-est di Ypres. Niente altro di importante da annunciarci.

Fronte austriaco — Un comunicato ufficiale dice le operazioni dell'esercito d'oriente in data 27 corrente dice: Scontri di pattuglie ad ovest del lago di Doiran. Le truppe serbe hanno effettuato un riuscito colpo di mano contro le posizioni bulgare di Dobropolje. Velivoli alleati hanno bombardato organizzazioni nemiche nella valle del Vardar e nella regione di Serres.

In Arabia — Ecco alcuni particolari delle operazioni effettuate in questi ultimi dieci giorni. I nostri attacchi ad il nemico ha subito una vasta zona sono state operate sulla ferrovia dell'Hejaz sopra una estensione da 70 a 85 miglia a nord-ovest di Medina. La ferrovia per via delle linee di lunghezza è stata distrutta e le linee telegrafiche abbattute. Più a nord i piloti turchi sulla ferrovia, si mischia a sud di Mecca, sono stati attaccati ed il nemico ha subito gravi perdite. I combattimenti in questa regione sono durati per due giornate e mentre si svolgevano sono stati distrutti edifici ferroviari ed altri; un deposito di munizioni è saltato in aria. La strada ferrata è danneggiata in parecchi punti. Le truppe arabe si sono ritirato senza aver subito che poche perdite.

Gli attacchi contro il "Goeben".
Londra 29, sera
Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il cattivo tempo ostacolò le operazioni contro il Goeben. Nondimeno sono stati effettuati parecchi attacchi e sono state lanciate bombe sull'incrociatore e sulle batterie che difendono Gaba Topa. La posizione del Goeben era sempre la stessa anche nel pomeriggio del 27 corrente.

Una divisione navale del Brasile a fianco delle flotte alleate
Per cablogramma all'Ammiraglio
Rio Janeiro 29.
In seguito ad accordi fra il governo brasiliano e i governi dell'Intesa è imminente la partenza di una divisione di navi brasiliane per i mari europei dove coopererà con le forze alleate. La divisione sarebbe composta degli incrociatori "Bahian" e "Rio Grande do Sud" di due cacciatorpediniere e sarebbe comandata dall'ammiraglio Francisco de Mattos. La decisione del governo ha provocato nella marina brasiliana grande entusiasmo. Si assicura che la divisione brasiliana si unirebbe all'Home fleet inglese.

La risposta del proletariato tedesco al Cancelliere

400.000 operai hanno incrociato le braccia

Parigi 29, sera
(D. R.) — Corre voce che vi sarebbe un vistosissimo fermento in Germania. Gravi disordini sarebbero scoppiati da due giorni a Berlino. Mancano i particolari. Si dice che gli operai domandano pace e pane, e che molti uomini donne e bambini sarebbero rimasti feriti dalla polizia. Questi fatti finora non hanno ricevuto conferma, ma occorre rilevare che si manca di telegrammi diretti da Berlino. I pochi dispacci ricevuti subiscono grandi ritardi e non arrivano che per vie indirette.

Alla Borsa di Amsterdam non si esclude la possibilità che qualche cosa di grave stia avvenendo in Germania.

Vi trasmetto la notizia per debito di cronaca pur ritenendo che notizie d'altra fonte smentirebbero queste informazioni. La situazione tuttavia in Germania è grave. I socialisti indipendenti fanno una campagna vivacissima e il contrasto anche fra i socialisti della maggioranza e i progressisti coi pangermanisti, si fa sempre più acuto. In Francia negli ambienti ufficiali, pur non nutrendo eccessive speranze su di una rivolta in Germania, si dice che la situazione merita di essere seguita con la massima attenzione. Ma il contrasto di idee si è palesato più evidente. Nei grandi centri operai i socialisti indipendenti diffondono manifesti incitanti, allo sciopero e per quanto misure la polizia abbia preso finora non è riuscita ad arrestare questa propaganda.

Anche l'Homme Libre dice che gravi disordini sarebbero avvenuti a Berlino, a Monaco ed in altre città e tutte le dimostrazioni invocherebbero la pace.

Intanto la posizione di Hertling sembra molto scossa e non si esclude la possibilità di una nuova crisi di cancellierato. Ma qualora questa crisi si verificasse non sarà nel senso di una conciliazione. Il principe di Buelow non avrebbe nessuna probabilità di essere chiamato nuovamente alle funzioni di Cancelliere. Evidentemente vi deve essere una parte di bluff in questo malcontento della destra ma vi è tuttavia una parte di verità. La destra che tenta i progressi continui dei socialisti desidererebbe una politica interna più reazionaria e una politica estera più forte.

Lo sciopero si estende
Si ha da Berlino:
I proclami rivoluzionari diffusi a Berlino, e del quale parlò il Segretario di Stato per l'Interno, Wallerath, invitano a rovesciare e distruggere la borghesia e le istituzioni, a respingere la pace separata e ad uno sciopero in massa.

Che la minaccia di sciopero sia presa sul serio è dimostrato dal fatto che la direzione dell'associazione delle organizzazioni tedesche pubblica una dichiarazione la quale invita a non ascoltare coloro che dalla penuria dei viveri, realmente esistenti, vorrebbero trarre partito per uno sciopero politico, pensando che il proletariato ne avrebbe gran danno e che si porrebbe in pericolo le riforme interne, compresa la riforma elettorale prussiana.

Secondo i giornali di destra i proclami rivoluzionari sarebbero due: uno emanato dal partito socialista indipendente ed uno dai seguaci di Liebknecht a Noulken. Intanto la "Gazzetta della Westfalia" annuncia che è scoppiato uno sciopero nelle industrie metalurgiche a Solingen.

Un comunicato ufficiale lascia comprendere fra le righe che il grande sciopero annunciato per oggi a Berlino è d'intorni mediante proclami si è, almeno in parte, attuato. Il comunicato dice che le agitazioni alle quali si mirava ebbero soltanto un successo assai parziale e benché, anche ieri, nel pomeriggio, a Berlino e dintorni, si diffondessero attivamente proclami di cassa in cassa, le organizzazioni ricusarono la loro cooperazione. Nelle vie di Berlino non si nota alcuna manifestazione di sciopero, solo in talune imprese gli operai non hanno lavorato. Sembra d'altronde che in nessun centro vi sia oggi una sospensione completa del lavoro.

Fra le aziende nelle quali è annunciata una sospensione del lavoro parziale sono quelle: Luigi Loewe, Borgis e Dalmer. Non sembra che nel progettato sciopero vi sia una direzione unitaria.

Le tre fabbriche cui accenna il comunicato sono: una fabbrica di macchine, una fabbrica di motori.

Si ha da Berlino: Un successivo comunicato ufficiale reca che fino a ieri sera non era annunciato alcun incidente a Berlino in seguito allo sciopero. Gli operai astenuti dal lavoro sono 90.000; per la maggior parte giovani. Da nessun centro della Germania si ha notizia di importanti movimenti di sciopero. Nel bacino della Ruhr si lavora tranquillamente.

La notizia al Brasile
Rio Janeiro 29.
I giornali ricevono dall'Olanda la notizia che disordini violenti sarebbero scoppiati a Berlino, Vienna, Budapest in seguito al tentativo di costituire gruppi politici simili ai sovietici russi e reclamanti la cessazione della guerra. La notizia è confermata da radiotelegrammi particolarmente giunti anche ad una grande casa commerciale olandese di S. Paolo e che essa avrebbe da Amsterdam via New-York.

Retrosce della sciopero in Austria
Parigi 29, sera
(D. R.) — Sul sentimento che dominano attualmente le popolazioni dell'Austria, nuove informazioni sono giunte da Amsterdam al Mattin.

Il corrispondente assicura che gli scioperi recenti scoppiati nella monarchia danubiana furono spontanei e improvvisati dalle masse operaie, mentre invece la loro fine fu voluta. Le concessioni del governo furono il risultato di trattative segrete coi capi socialisti che dovettero in cambio impegnarsi a fare abortire, senza indugio, il movimento soffocando la rivolta nascente che avrebbe certamente preso una grande estensione, moltiplicando i passi e le insistenze presso i delegati operai. Gli operai insistettero lungamente e molti pretendono che i capi socialisti tradirono il popolo.

Le proteste assunsero una forma di estrema violenza durante lo sciopero. A Vienna i tramvai furono demoliti e molte botteghe svaligiate. In alcuni centri il movimento ebbe un aspetto francamente politico e antimilitarista. Fra gli studenti di Vienna regna anche ora una grande effervescenza anti-militarista. Due sentimenti dominano l'Austria: l'antisemitismo e la germanofobia. L'antisemitismo è principalmente basato sulla condotta dei miliziani israeliti della Galizia e di altre regioni, venuti come profughi al momento della invasione russa e trasformati in incettatori e parassiti di guerra di ogni sorta.

La germanofobia è favorita dallo Stato Maggiore e dagli ufficiali e tendono ad estendersi in tutta la monarchia, potrebbe determinare un mutamento nelle relazioni di tutto il paese nei riguardi dell'Intesa, verso la quale tutti i circoli attuali ed i pubblicisti volgono gli occhi teneri.

Un profilo di Czernin
A proposito di Czernin il corrispondente afferma che la sua posizione è intaccata per le promesse di un concorso militare fatte alla Germania per il fronte occidentale.

La sola guerra popolare, dopo la rivoluzione russa, era quella contro l'Italia. Allontanato, oggi, il pericolo italiano, i deputati avvertono Czernin che scopperebbe un tumulto in Parlamento se si tentasse di inviare truppe sul fronte francese ova sono attualmente soltanto alcuni corpi di specialisti.

Ma non bisogna credere a tutto quello che Czernin dice. E' il più gran ladrone della monarchia; nulla per lui è sacro. Ascendere ingannando è la sola sua tattica: è pacifica per potere riprendere presto le sue quotidiane sedute di prima della guerra al caffè Blucher; è monarchico perché i suoi titoli e la sua situazione totale lo legano alla sorte del mantenimento della monarchia. Tutti gli atteggiamenti che egli assume sono sapientemente foggianti alla moda democratica perché le masse lo adorino come un salvatore. In fondo ha mentalità angusta di un tenente austriaco. La gente colta e i politici maturi si burlano di lui. I quattro assistenti che Czernin ha condotto seco a Brest Litovsk sono frutti della nobiltà.

Un particolare illumina l'altissima mentalità dell'ambiente in cui Czernin vive: uno dei suoi accoliti raccontò, come il massimista scandaio della guerra, che un'altezza imperiale a Brest Litovsk aveva dovuto, per recarsi a tavola, offrire il braccio alla delegata russa, una proletaria piuttosto laida.

CINACCA DELLA PATRIA

100.000 lire del "Carlino" al V Prestito Nazionale

Seguendo quelle direttive e quella pratica di fattività che sono la prova più sicura della fede professata, il Resto del Carlino... che già egual somma aveva sottoscritto per il Prestito precedente...

Nuove norme per la fabbricazione dei dolci

Col 1.º febbraio prossimo andranno in vigore le norme che riguardano il divieto di fabbricazione dei dolci e l'obbligo di autorizzazione del Prefetto della Provincia per coloro che intendano continuare la fabbricazione dei dolci consentiti...

Il tutto di un nostro collega

Il nostro ottimo compagno di lavoro Gaetano Giacomantonio, già percorso dalla avventura della "comparsa del padre" non sono molti mesi, è stato colpito da un piccolo ma non meno pericoloso tumore...

I nostri morti

Caporale Giorgio Gallorini. Il 12 dicembre u. s. dopo pochi mesi di malattia si trovava alla fronte, presso il Mare, è stato abbattuto da un colpo nemico di cannone...

Il razionamento in febbraio

Il Sindaco ha stabilito che anche durante il mese di febbraio, in luogo del pane di farina di frumento misto con farina gialla o con farina di riso, si continui a confezionare soltanto il pane con farina di frumento...

Echi del convegno patriottico

S. E. il Ministro Bisolati ha risposto al saluto rivolto dal presidente del Consiglio prof. Luigi Stivaloni col seguente telegramma: «A lei, a tutti i patrioti emiliani convenuti per la resistenza...»

Propaganda femminile per il Prestito

La somma sottoscritta dalle donne bolognesi a tutto gennaio ammonta a Lire 209.000.

Convegno di Consorzi idraulici

Ad invito dei Consorzi Ferraresi, chiamato a cura della Presidenza della Federazione Emiliana, si sono riuniti nella sede comune dei Consorzi Bolognesi...

La "Grande Maison de Blanc", di Parigi

Invita le Signore eleganti a visitare nei giorni 31 corrente e 1, 2 e 3 febbraio dalle ore 10 alle 12 nel Grand Hotel d'Italie il suo ricco e vasto magazzino di cappelli...

Arresto di un bolognese a Mantova

Si scrivono da Mantova: L'autorità di P. S. dopo alcuni ad intelligenti indagini ha potuto scoprire gli autori del furto avvenuto alcune notti fa, in danno dell'orecchio Tognoli...

Affittuari e mezzadri

Nella sede delle Fratellanze Coloniche Bolognesi e riunito oggi il Comitato Centrale della Federazione mezzadri e piccoli affittuari, per discutere le questioni che maggiormente interessano i coltivatori dei campi e la produzione agricola nell'attuale momento.

Osservatorio della Regia Università

Relazione meteorologica per la ore 15 del 25 e 16 ore 15 del 26 febbraio 1935. Temperatura: massima 10,3; minima 3,5; media 6,9.

Cronaca Varia

Linee Galvani. Va additata all'ammirazione ed alla gratitudine della cittadinanza l'opera fervida di puro patriottismo che il signor Ubaldo Galvani ha fatto in questi giorni...

La brutalità austriaca contro i prigionieri italiani

Un prigioniero italiano di quelli che hanno fatto frotta al ritorno in Italia fa questo racconto del trattamento in voga nei campi austriaci: «I nostri prigionieri appena presi vengono spogliati di tutti gli indumenti di lana, compresi i fazzoletti e maglie e le scarpe...

Persecuzioni antitaliane nel Trentino

Da ottima fonte si afferma che la luogo-comune di Innsbruck ha esonerato dalla carica di commissario governativo di Trento l'avvocato nobilito Adolfo De Bartolini...

Cura di baci

Il più schietto successo d'ilarità si è manifestato al Cinematografo Centrale fin dalle prime rappresentazioni della commedia «Cura di baci».

Parigi misteriosa

Abbiamo da dare alla cittadinanza una notizia che farà certamente piacere. Molti sono quelli che avrebbero voluto non perdere nulla delle rappresentazioni di Parigi Misteriosa...

Disgrazia o delitto?

Ieri sera, verso le ore 30, una guardia di pubblica sicurezza, mentre transitava in bicicletta sulla via Emilia, fu investita da un'automobile...

Il Prestito Nazionale

Il Ministro del Tesoro on. Nitti ha diretto il seguente appello agli italiani all'estero: «I italiani sono chiamati a sottoscrivere il Prestito Nazionale...»

Grande successo

Ha ottenuto al CINE FULGOR la bella film IL DELITTO DELL'OPERA. Il misterioso dramma giudiziario che si svolge nel primo episodio: IL PALCO INSAUGURATO...

I TEATRI

TEATRO DUSS. La replica di Linotte ha procurato acclamazioni ed applausi. TEATRO APOLLO. Il debutto del manipolatore Frank Kluit...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSS. - Compagnia d'opere «Lombardo». - Ore 20,30. - La bella Elena. TEATRO APOLLO. - Spettacolo variato. CINEMA DELLA PATRIA. - Indipendenza 22. Continuatione e fine dei Misteri di Parigi...

Impiegati il vostro denaro al

5,78 centesime da imposta sui presenti e futuro

La brutalità austriaca contro i prigionieri italiani

Un prigioniero italiano di quelli che hanno fatto frotta al ritorno in Italia fa questo racconto del trattamento in voga nei campi austriaci: «I nostri prigionieri appena presi vengono spogliati di tutti gli indumenti di lana...

Persecuzioni antitaliane nel Trentino

Da ottima fonte si afferma che la luogo-comune di Innsbruck ha esonerato dalla carica di commissario governativo di Trento l'avvocato nobilito Adolfo De Bartolini...

Cura di baci

Il più schietto successo d'ilarità si è manifestato al Cinematografo Centrale fin dalle prime rappresentazioni della commedia «Cura di baci».

Parigi misteriosa

Abbiamo da dare alla cittadinanza una notizia che farà certamente piacere. Molti sono quelli che avrebbero voluto non perdere nulla delle rappresentazioni di Parigi Misteriosa...

Disgrazia o delitto?

Ieri sera, verso le ore 30, una guardia di pubblica sicurezza, mentre transitava in bicicletta sulla via Emilia, fu investita da un'automobile...

Il Prestito Nazionale

Il Ministro del Tesoro on. Nitti ha diretto il seguente appello agli italiani all'estero: «I italiani sono chiamati a sottoscrivere il Prestito Nazionale...»

Grande successo

Ha ottenuto al CINE FULGOR la bella film IL DELITTO DELL'OPERA. Il misterioso dramma giudiziario che si svolge nel primo episodio: IL PALCO INSAUGURATO...

I TEATRI

TEATRO DUSS. La replica di Linotte ha procurato acclamazioni ed applausi. TEATRO APOLLO. Il debutto del manipolatore Frank Kluit...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSS. - Compagnia d'opere «Lombardo». - Ore 20,30. - La bella Elena. TEATRO APOLLO. - Spettacolo variato. CINEMA DELLA PATRIA. - Indipendenza 22. Continuatione e fine dei Misteri di Parigi...

Impiegati il vostro denaro al

5,78 centesime da imposta sui presenti e futuro

La brutalità austriaca contro i prigionieri italiani

Un prigioniero italiano di quelli che hanno fatto frotta al ritorno in Italia fa questo racconto del trattamento in voga nei campi austriaci: «I nostri prigionieri appena presi vengono spogliati di tutti gli indumenti di lana...

Persecuzioni antitaliane nel Trentino

Da ottima fonte si afferma che la luogo-comune di Innsbruck ha esonerato dalla carica di commissario governativo di Trento l'avvocato nobilito Adolfo De Bartolini...

Cura di baci

Il più schietto successo d'ilarità si è manifestato al Cinematografo Centrale fin dalle prime rappresentazioni della commedia «Cura di baci».

Parigi misteriosa

Abbiamo da dare alla cittadinanza una notizia che farà certamente piacere. Molti sono quelli che avrebbero voluto non perdere nulla delle rappresentazioni di Parigi Misteriosa...

Disgrazia o delitto?

Ieri sera, verso le ore 30, una guardia di pubblica sicurezza, mentre transitava in bicicletta sulla via Emilia, fu investita da un'automobile...

Il Prestito Nazionale

Il Ministro del Tesoro on. Nitti ha diretto il seguente appello agli italiani all'estero: «I italiani sono chiamati a sottoscrivere il Prestito Nazionale...»

Grande successo

Ha ottenuto al CINE FULGOR la bella film IL DELITTO DELL'OPERA. Il misterioso dramma giudiziario che si svolge nel primo episodio: IL PALCO INSAUGURATO...

I TEATRI

TEATRO DUSS. La replica di Linotte ha procurato acclamazioni ed applausi. TEATRO APOLLO. Il debutto del manipolatore Frank Kluit...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSS. - Compagnia d'opere «Lombardo». - Ore 20,30. - La bella Elena. TEATRO APOLLO. - Spettacolo variato. CINEMA DELLA PATRIA. - Indipendenza 22. Continuatione e fine dei Misteri di Parigi...

CORTI e TRIBUNALI

La ripresa del processo Bazzi Blacchi

Depositi nuovi alcuni di interruzione si ripresenta la causa Bazzi contro Blacchi. E' presentato l'imputato, proveniente dal carcere milanese...

Persecuzioni antitaliane nel Trentino

Da ottima fonte si afferma che la luogo-comune di Innsbruck ha esonerato dalla carica di commissario governativo di Trento l'avvocato nobilito Adolfo De Bartolini...

Cura di baci

Il più schietto successo d'ilarità si è manifestato al Cinematografo Centrale fin dalle prime rappresentazioni della commedia «Cura di baci».

Parigi misteriosa

Abbiamo da dare alla cittadinanza una notizia che farà certamente piacere. Molti sono quelli che avrebbero voluto non perdere nulla delle rappresentazioni di Parigi Misteriosa...

Disgrazia o delitto?

Ieri sera, verso le ore 30, una guardia di pubblica sicurezza, mentre transitava in bicicletta sulla via Emilia, fu investita da un'automobile...

Il Prestito Nazionale

Il Ministro del Tesoro on. Nitti ha diretto il seguente appello agli italiani all'estero: «I italiani sono chiamati a sottoscrivere il Prestito Nazionale...»

Grande successo

Ha ottenuto al CINE FULGOR la bella film IL DELITTO DELL'OPERA. Il misterioso dramma giudiziario che si svolge nel primo episodio: IL PALCO INSAUGURATO...

I TEATRI

TEATRO DUSS. La replica di Linotte ha procurato acclamazioni ed applausi. TEATRO APOLLO. Il debutto del manipolatore Frank Kluit...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSS. - Compagnia d'opere «Lombardo». - Ore 20,30. - La bella Elena. TEATRO APOLLO. - Spettacolo variato. CINEMA DELLA PATRIA. - Indipendenza 22. Continuatione e fine dei Misteri di Parigi...

CINEMA BORSA

Via Indipendenza N. 22

OGGI

CONTINUAZIONE E FINE della grandiosa opera Cinematografica tratta dal Romanzo popolare di E. SUE

MISTERI DI PARIGI

EDIZIONE MEGALE FILM DI ROMA

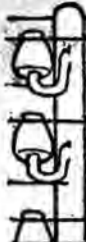
Successo Indescrivibile

ULTIMA SETTIMANA

IMMERCATI

PIACENZA. CEREALI - Frumento al quintale a L. 42,30. GROSSO. Cereali - Frumento a L. 37,50 a 38. FORAGGI (Essenziali) piacentino al Kg. a L. 3,50 a 3,60. LARDO DA L. 3,50 a 3,60.

Un numero Cent. 10
— ABONAMENTI —
Anno Sem. Lit. 14,80
Rogno e Col. L. 28 14,80 7,40
Urbano post. a 46 23,90 12,00
— DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE —
BOLOGNA - Piazza Calderini, 6
Per le INSEZIONI rivolgersi
all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, p. 1.
Telefono 9-02



LA PATRIA

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Spett. Museo del Risorgimento, Italiano

Anno XXXIV - Num. 31

GIOVEDÌ

31

GENNAIO 1918

8. Stelle - S. Geminiano, vescovo di Modena.
(1884) Morte di Silvio Pellico

Lo sviluppo della nostra offensiva sull'Altopiano

Importanti alture riconquistate - 2500 prigionieri - Ingente bottino

La situazione

Dalla lettura del bollettino di ieri si comprende che l'azione non si sarebbe esaurita in un solo giorno. Notevole appariva, infatti, l'estensione del fronte d'attacco, che andava da quattro chilometri circa sud-ovest della Val Frenzela a quattro chilometri nord-est della stessa: cioè da sotto il Valbella fino oltre il Sasso Rosso; relativamente ingenti le forze impegnate, per una operazione di montagna in pieno inverno; rilevanti infine i primi obiettivi raggiunti che promettevano un seguito glorioso. Questo infatti è venuto; e il comunicato odierno riferisce nomi e cifre tali da riempirci di legittimo soddisfazione.

La perdita del Col del Rosso e del Valbella era stata una delle più sgradevoli fra quelle subite nell'ultimo periodo della nostra difensiva. Quelle due posizioni, alte rispettivamente m. 1312 e 1276, formano i pilastri settentrionali del piccolo ma importantissimo massiccio dominato dalla cima Echele (m. 1386) che separa la conca d'Asiago dalla Val Chiama. Con la loro riconquista tutto il sistema torna in nostro potere, ricostituendo integralmente il caposaldo difensivo della nostra linea avanzata; garantendo la piena disponibilità della Val Chiama e delle strade che la percorrono e ne diramano; allontanando infine ogni eventuale minaccia dalle posizioni arretrate che formano il sistema curvilineo Cimone, Bertaglia, Montagna Nuova, Col d'Asiago.

Non aggiungiamo altre considerazioni né tentiamo di ricostruire l'andamento della lotta nelle due magnifiche giornate, perchè in ciò siamo naturalmente preceduti dai bollettini e dalle corrispondenze particolari. Osserviamo soltanto il valore militare grandissimo — oltre che morale — dell'improvvisa controffensiva, preparata con tanta discrezione che fino al giorno innanzi nulla si sospettava negli stessi ambienti meglio informati, ed eseguita con tale slancio da rompere in parecchi punti un'insieme di posizioni dove tutto il vantaggio tattico era dalla parte del nemico. Questo ha dovuto sopportare perdite fortissime: due divisioni decimate; molto prezioso materiale perduto; diciassette velivoli distrutti. E' una seria batosta che certamente non si sarebbe aspettata qualche giorno fa il burbanzoso invasore.

Il merito della vittoria, oltre alla bontà della preparazione e all'abilità della condotta, va attribuito all'eroismo e allo spirito di sacrificio inesauribile delle truppe impiegate: truppe veterane, quasi immancabilmente nominate negli epici comunicati del periodo più brillante della guerra. Non è chi non veda come, durante il convegno di Versailles, questo luminoso contegno dei soldati italiani offra il miglior punto d'appoggio e il più valido argomento all'opera dei nostri diplomatici intesi a fissare il programma della vittoria finale.

La dimostrazione di dolore di Mestre per i suoi figli assassinati

Venezia, 30. sera.
Mestre, avvolta dalla nebbia, che renderà misteriosa e commovente la dimostrazione che ha reso solenne onoranza ai suoi figli, che il giorno di ieri, ha assistito al funerale. L'autorità civile di ogni categoria, ed una folla colossale di popolo doleroso e commosso. Il direttore generale della Banca d'Adria, il generale Sestini, il conte Grimani per Venezia, il deputato on. Fradotto, il sindaco di Mestre ecc. ecc.

Magistrati che chiedono di andare al fronte

Roma 30. sera.
In seguito a disposizioni del Guardasigilli relative alla revoca degli onorari del servizio militare dei magistrati, molti di questi hanno già avanzato domanda per essere inviati al fronte e assegnati al corpo rispettivo.

Il movimento nei nostri porti

Roma 30. sera.
Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 26 corrente il movimento delle merci mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente. Entrate 446 navi mercantili con stazza complessiva lorda di 35795 tonnellate, uscite 430 con stazza complessiva lorda di 29290 tonnellate senza tener conto della barcha da pesca di piccolo cabotaggio. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono di due piroscafi al di sopra delle 1500 tonnellate e di due velieri al di sotto della cento tonnellate. Un piroscafo danneggiato riuscì a raggiungere il porto.

Il «Goeben» rimosso da Nagara

Londra 30. sera.
Un comunicato dell'ammiraglio dice: «Una ricognizione eseguita domenica verso la mezzanotte rivelò che l'incrociatore Goeben non si trovava più alla punta di Nagara».

Bollettino del Comando Supremo

30 GENNAIO 1918.

La valorose truppe nella zona degli altipiani hanno felicemente coronato l'azione da esse iniziata il giorno 27 ad est di Asiago strappando al nemico munite posizioni ad occidente della Val Frenzela.

Conquistati fin dal giorno 28 e mantenuti con grande valore il Col del Rosso ed il Col d'Echele, premuto a sospinto l'avversario nella regione di Sasso Rosso, ributtati all'arma bianca numerosi suoi contrattacchi, nella giornata di ieri il successo venne ampliato con la espugnazione del monte di Val Bella.

Fortissime furono le perdite inflitte al nemico che ebbe due divisioni quasi completamente distrutte; notevole il bottino di guerra, non del tutto calcolato, ma comprendente finora oltre 100 ufficiali e 2500 uomini di truppa prigionieri, sei cannoni di vario calibro, circa 100 mitragliatrici, numerosissime bombarde, parecchie migliaia di fucili, ingentissima quantità di munizioni e materiali di varia specie.

Violenta fu la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni conquistate; rapidi e potenti i concentramenti del nostro fuoco fin sui più lontani obiettivi, numerosi tentativi di riorganizzazione e di offesa dei velivoli nemici; pronta l'aggressività dei nostri e aggiu-

I preliminari dell'azione

Vi telegrafai ieri le prime notizie della nostra ripresa di contrattacco nelle posizioni del Col del Rosso, della Val Bella e del Col d'Echele dietro alle quali ci aveva costretti il ripiegamento che obbligava la destra del ripiegamento sull'altipiano di Asiago a retrocedere lasciando la Meletta alla occupazione nemica.

Questi avvenimenti militari determinavano un cambiamento di fronte del nostro schieramento che venendo a privare dei suoi appoggi di destra doveva fare una ala del proprio fianco e trasportarla indietro affidando la funzione di perno alla sinistra.

Fanterie sarde

Alle sei e mezzo del ventotto le artiglierie concentravano il tiro dalla Val Bella al Col del Rosso.

Il nemico disorientato rispondeva tosto vivamente ma non ordinatamente al fuoco, ancora non consapevole del punto dove si sarebbe sferrato l'attacco.

Gli sardi della «Brigata Sassari» avendo i fianchi protetti dallo intrappolato valore degli alpini e dei bersaglieri, avanzavano furiosamente, come abbiamo detto.

Un ufficiale prigioniero raccontava che i sardi avanzavano come diavoli e che nulla di simile erasi mai veduto in guerra. Questi sardi erano stati arringati dal loro vecchio generale e si erano gettati avanti senza paura, spargendo il terrore tra i nemici.

Lo stato il tiro antiaereo che nelle due giornate abbatterono 17 apparecchi avversari.

Durante le azioni dei giorni 28 e 29 l'eroica brigata Sassari (161-162) ed in particolare il 161 Regg. Fanteria, riconfermò il valore della sua gente e la gloria delle sue bandiere; i riparti di assalto (1, 2, 16) in 4a Brigata Bersaglieri (Reggimenti 14, 20) col suo riparto d'assalto (4.0), il 5o Reggimento Bersaglieri, i battaglioni alpini Val d'Adige, Stelvio, monte Baldo e Tirano assolsero magnificamente il loro compito e furono all'altezza del loro nome e delle proprie gloriose tradizioni.

DIAZ

Con l'espugnazione di Cima di Valbella è stata condotta a compimento l'operazione intrapresa dai nostri nel pomeriggio del 27, e svolta attraverso due giorni di aspri combattimenti, alla 3.30 del mattino di lotta d'artiglieria violenta e duelli aerei accaniti.

La preparazione della nostra artiglieria avvenuta dopo il mezzogiorno del 27, aveva avuto una reazione da parte del nemico non intensa, ma divenuta poi assai più vigorosa con lo svelarsi di una cinquantina di nuove batterie dietro le ali del settore da noi preso per l'attacco.

Tuttavia, come dimostra il fatto che l'ammassamento delle truppe destinate all'assalto non furono molto distorbate e come confermarono più tardi i prigionieri caduti in nostre mani, l'azione delle fanterie colse il nemico di sorpresa. Alle 3.30 del mattino del diffuso chiarore lunare, le nostre fanterie, muovendo contro la fronte Cima di Valbella, Col del Rosso, Col d'Echele, Croce di San Francesco, Sasso Rosso, appoggiati a sinistra da azioni dimostrative di piccoli nuclei che, spingendosi verso la Val d'Asse e il monte Sise-

I sardi dell'eroica Brigata i Bersaglieri gli Alpini e gli Arditi scrivono un'altra pagina di sublime eroismo e di gloria

(Dal nostro corrispondente di guerra)

L'importanza dell'azione

In questa azione che apparirà in tutta la pienezza del suo significato militare e morale, quando meglio e più se ne potranno registrare i particolari, gli austriaci tenevano impiegate quattro divisioni e precisamente la 106a Landsturm la 6a, la 11a Schutzen e la 18a divisione sopraggiunta da Leivico e da Caldazzone.

I bersaglieri alla conquista di monte Val Bella

Intanto i bersaglieri del 5o reggimento avevano attaccato con un brillante assalto alla balneata il monte di Val Bella, e cioè il nodo dominante delle posizioni nemiche. La lotta si manifestò subito furiosissima. Gli onnivoci che tenevano il Val Bella erano tenaci tanto che la nostra sinistra dovette arrestarsi.

La Francia esalta il rinnovato vigore dell'Esercito Italiano

La vittoria italiana ad Asiago è venuta ad offrire materia ai critici militari che da settimane ne scarseggiavano. Quello dei Gaulois ne trae indicazioni liete sulla situazione rispettiva degli eserciti belligeranti al fronte italiano. Il successo è una conferma della rapidità con cui le truppe così duramente provate nella recente offensiva austro-tedesca si sono ricostituite e messe in grado di affrontare con la stessa prontezza e con la stessa intelligenza le nuove e più difficili situazioni di guerra.

Navi inglesi perdute nella Manica

Londra 30. sera.
L'ammiraglio annuncia che la torpediera sottomarina «Natura» è affondata nella Manica il 29 corrente in seguito ad una collisione. Tre marinai sono periti.

I «raids» tedeschi su Londra

Le prime incursioni dell'anno

Londra 29. sera, ore 17.30 (ora 11.30 sera) (M. P.) — Dopo un lungo periodo di quiete, abbiamo avuto ieri sera la prima visita aerea tedesca di quest'anno. Era una notte calmissima e lucerna una tremenda luna piena in un cielo eccezionalmente abbagliante per questo clima e questa stagione. Non un alito di vento. Sembrava una notte di maggio. Le nostre difese di detenzioni improvvisamente sfoltirono intorno a Londra, la quale aveva potuto poco prima raccogliere il preavviso della imminente arrivo dei bombardieri che venivano di prima sera.

Si abbandonò abituata a tali sorprese. Londra si preparò pacatamente a prendere rifugio nei suoi sotterranei e le strade divennero deserte di viandanti; tuttavia il servizio tramviario e quello delle automobili rimasero aperti. Le luci delle finestre e dei teatri e dei cinematografi buona parte degli spettatori non si mosse. L'orchestra di carnonate proseguì con intervallo per un'ora.

Due squadriglie di apparecchi Gotha attaccarono infatti a due riprese: una intorno alle 21, l'altra dopo mezzanotte. Si calcola che solo quattro o cinque apparecchi nemici siano riusciti a scendere oltre la fuoco di sbarramento, perseguiti da vetivoli inglesi da battaglia. Parecchie bombe però furono lanciate. La cifra delle perdite che è di 47 morti e 170 feriti, ed è ancora in parte sconosciuta, è stata verificata nella metropoli in occasioni simili.

Le vittime delle gesta crudeli

Durante il raid aereo dell'altra notte a Londra 14 persone, che nella maggior parte furono fanciulli morirono soffocati tra la folla che cercava di ripararsi entro una porta chiusa. Gli ultimi rapporti della polizia riferiscono che durante l'attacco rimasero uccisi complessivamente 147 persone, 110 uomini, 17 donne, 16 fanciulli: 47 persone. Furono feriti 93 uomini, 50 donne, 17 fanciulli: in totale 160 persone. Eccezion fatta della morte di 17 feriti tutte le altre perdite si sono avute a Londra. I danni materiali furono una poca importanza.

Un secondo attacco non riuscì

Ieri sera altri apparecchi nemici vennero oltrepassati verso le 24.30 le coste dell'Essex e del Kent. Alcuni di questi apparecchi tentarono di giungere al di sopra di Londra ma furono respinti da est. Alcuni si dispersero in difesa della capitale. Alcune bombe sono state tuttavia lanciate su un sobborgo. Il raid continuò.

Il comandante delle forze metropolitane annunciò: «Un certo numero di attacchi aerei sono stati effettuati contro Londra, ieri sera, fra le 21 e mezzanotte. Ma in nessuno di questi attacchi gli apparecchi nemici poterono volare sulla capitale. Le prime macchine nemiche volarono sull'isola Thanet alle 23 e mezzo, rimasero lì fino alle 24 e mezzo. Il comandante dei nostri apparecchi del Tamigi in direzione di Londra, fra le 23 e mezzo, si diresse verso l'isola, e lì, verso l'isola, tre apparecchi nemici passarono la costa dell'Essex. Anche questi non poterono oltrepassare le linee di difesa esterne della capitale».

Nello stesso tempo un solo apparecchio che aveva passato la costa dell'Essex alle 10 e mezzo, volò a nord e ad ovest di Londra e fu abbattuto nel sobborgo di nord-est senza cagionare né perdite, né danni. Altri apparecchi che avevano passato la costa del Kent, furono respinti. Fra le 10.50 furono tutti respinti dai cannoni antiaerei in varie località del loro percorso verso Londra.

L'attacco finale fu effettuato fra le 11.30 e mezzanotte da tre altri apparecchi che volarono in direzione di Londra. Uno di questi apparecchi ebbe successo. Bombe furono gettate in varie località del Kent e dell'Essex. I rapporti quindi da queste contee circa le perdite ed i danni non sono però ancora pervenuti. Per questo non è ancora possibile depurare nei distretti a sud est di Londra.

I bollettini della guerra

In Macedonia — Il bollettino francese d'ieri l'altro dice: «Truppe britanniche hanno effettuato con successo un colpo di mano sopra un piccolo posto di confine ad ovest del lago Doira. Aggirono la artiglieria sulla riva destra della Cerza ed a nord di Monastir. Velivoli alleati hanno bombardato le posizioni tedesche nella regione di Grama e nella valle del Vardar».

Fronte francese — Il comunicato ufficiale delle ore 23 d'ieri dice: «L'attacco nemico contro i nostri piccoli posti di Ebnahol è completamente fallito. Il nemico ha lasciato prigionieri nelle nostre mani. Concentramento intermittente sul resto del fronte».

«Un comunicato dell'ammiraglio dice: «Pattuglie francesi operanti a nord dell'isola di Heligoland hanno fatto scendere la artiglieria al di sotto della costa di Hartmannswilkekopff. Niente da segnalare sul resto del fronte».

Fronte inglese — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: «Stamane di buon ora il nemico protetto da un violento fuoco di sbarramento ha tentato di fare un'incursione contro un nostro posto a sud della Scarpe ma è stato respinto con perdite pesanti. Durante la giornata artiglieria nemica è stata attiva attorno ad Arras e ad Ypres».

«I nostri aerei hanno bombardato l'aeroporto di Cooleside il 30 gennaio poco dopo mezzanotte. Come risultato di questo bombardamento furono lanciate bombe tutto intorno agli hangars e furono osservati incendi scoppiati negli edifici che si affacciano nella parte sud dell'aeroporto. Durante i conseguenti tentativi di pattuglie distruggemmo un apparecchio nemico e ne costrinsemmo un altro ad atterrare in un campo di contrabbando. Durante i combattimenti indicali, tutti i nostri apparecchi sono ritornati inecolmi».

Geloqui tra Orlando, Sonnino e Cadorna

Parigi 30. sera

Il Presidente del Consiglio on. Orlando e il ministro degli esteri, on. barone Sonnino, giunsero a Parigi con forte ritardo, hanno avuto subito un lungo colloquio all'Hotel Maurice ora alloggiando.

Più tardi a un altro colloquio ha preso parte il generale Cadorna. Nel pomeriggio l'on. Sonnino si è lungamente intrattenuto col Presidente del Consiglio francese, Clemenceau, al ministero della guerra, e alle 5 del pomeriggio, invitato dal Presidente della Repubblica, Poincaré, si è recato all'Eliseo ove si è trattenuto mezz'ora.

Questa sera l'ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare, ha offerto un pranzo al Presidente del Consiglio on. Orlando, al ministro degli esteri on. Sonnino e ai funzionari che li accompagnano. Domattina cominceranno le riunioni del comitato di guerra interalleato a Versailles. Ad esse seguiranno riunioni a Parigi con l'intervento del ministro italiano per gli approvvigionamenti e consumi, on. Crespi, e di lord Milner.

Una prima riunione segreta

Clemenceau, Orlando e Lloyd George hanno avuto un colloquio stamane. La conferenza tra i rappresentanti dei Governi alleati si prolunga fino alle 11.45. Nulla trape del colloquio dei Capi dei governi alleati.

Nel pomeriggio ebbe luogo una conferenza plenaria alla quale parteciparono oltre Clemenceau, Orlando e Lloyd George le missioni militari francese, inglese, italiana e americana.

La conferenza si riapre oggi

Parigi 30. sera

Il Consiglio superiore di guerra interalleato stenterà ufficialmente domani a Versailles, sotto la presidenza di Clemenceau, nel salone dell'Hotel d'Oran, il cui primo piano è occupato dagli inglesi e dai francesi, e il secondo dagli italiani e dagli americani. I generali alleati hanno tenuto oggi una riunione preparatoria.

Il valore degli avvenimenti

(Per telefono al «Carlino»)

Roma 30. sera
(T. B.) Dicevamo ieri che uno dei fattori che caratterizzano la situazione internazionale odierna, è dato dall'aggiungimento delle massime operazioni di accanimento anche nei paesi nemici ad intervenire nella forma più pericolosa abbandonando il lavoro e scendendo in piazza.

La risposta da parte del proletariato tedesco al discorso del Cancelliere e più ancora alle fere provocazioni del Ministro della guerra, Wallraff, è stata più pronta e più energica di quanto si prevedeva. Non diremo per questo che la Germania sia alla vigilia della rivoluzione ma soltanto che gli avvenimenti recenti negli imperi centrali vanno seguiti con grandissima attenzione e con attenta vigilanza. Nessun popolo al mondo, per sua natura, è rivoluzionario o antirivoluzionario. Può avere, in misura diversa, tendenza all'ordine o al disordine, può essere, più o meno, sensibile alle eccitazioni della politica, ma la disciplina popolare ha sempre dei limiti oltre i quali cessa, per dare corso alla protesta. I buoni governi, i governi liberali conoscono in genere questi limiti e procurano di misurare la loro azione alle possibilità da esso consentite.

I governi di parte, invece, molto spesso mancano di questa virtù. Ha il popolo tedesco raggiunto l'estremo limite della sopportazione nel sacrificio? O è solo presso a raggiungerlo? Noi ricordiamo che nel 1848 il buon popolo prussiano si impadronì dell'arsenale di Berlino e portò il proprio ultimatum al re. E il re chinò la testa, mentre il principe Guglielmo — che doveva poi essere il primo imperatore della Germania unificata — si rifugiava a Londra.

I tempi sono mutati; ma non tanto da rendere impossibili certi ricorsi storici. La massa sono stati in preda di quarantadue mesi di guerra, i problemi interni tornano ad affiorare. Il partito militarista non vuole accorgersene e lo stesso governo è prigioniero della premessa della guerra.

Per verità tutti i governi sono un poco prigionieri delle premesse della guerra. Con questa differenza, che in Germania ed in Austria, la libertà di azione e di decisione dei governi, apparentemente maggiore, è, nella realtà, minore che nei paesi a regime libero. Là sono le caste che comandano costringendo il governo entro l'orbita dei loro interessi immediati. Nei paesi dell'Intesa i popoli hanno una libertà di parola, e un diritto di intervento politico che rappresentano una garanzia per l'ordine costituito e una valvola di sicurezza per le situazioni più tese.

Ad ogni modo il momento è proprio caratterizzato da questa tendenza del popolo lavoratore ad intervenire attivamente nella politica degli stati. Bisogna tenerne conto. Bisogna che i governi abbiano presente questo stato d'animo che non è una novità e non può avere luogo a sorpresa se non per coloro che di proposito chiudono gli occhi.

I nostri nemici che hanno scatenato la guerra non pensavano certo che essa dovesse sboccare sul terreno rivoluzionario. Volevano vincere e dominare. Volevano coronare gli istituti imperiali del fastigio della gloria d'armi. Non hanno avuto la vittoria e la loro arida sono impotenti a risolvere il problema di una imposta di dominio che sola avrebbe potuto rinviare la soluzione dei problemi politici che sono sul punto di essere trattati dalla piazza.

Ripetiamo. Sarebbe un grave errore anticipare gli eventi e crearsi delle illusioni sulla portata del movimento operaio in Germania.

E' necessario attendere con serenità e contare sopra tutto sulla abnegazione e sulla disciplina dei popoli che lottano per una causa giusta, ma mentre i governi alleati ritirati a Versailles stanno ponendo le basi definitive della comune azione e del comune programma è opportuno prendere atto della situazione che si va delineando in Germania e che potrebbe anche contare tra i fattori di quella pace giusta e durevole per la quale ancora ieri i nostri soldati strappavano una vittoria gloriosa al nemico sgridario.

CRONACA DELLA

Il prestito nazionale Come arricchire

La chiusura delle sottoscrizioni al prestito è ormai vicina.

E' bene, quindi, che quanti, pur avendo la possibilità — con i pagamenti reali a quote minime organizzati dal Tesoro, dagli Uffici postali, dalle Banche, dal benemerito Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è una possibilità generale — non hanno ancora risposto al lucroso e sovente appello dello Stato, si affrettino a sottoscrivere.

L'occasione per accrescere la propria fortuna, non potrebbe essere migliore. L'acquisto delle cartelle consente di aumentare in quattordici anni di più della metà i capitali investiti senza rinunciare a consumare gli interessi primitivi.

Ed ecco come.
Cento lire depositate presso una Cassa di risparmio non rendono all'anno che L. 3,50. Investite in una cartella del prestito fruttano, invece, il 5,78 per cento per quattordici anni. Da ciò una differenza annua nel reddito di L. 2,28 che depositata ogni anno ad interesse composto presso la Cassa di Risparmio al consueto saggio del 3,50 per cento, diventano in capo a quattordici anni lire 40,30 nette. Tale il nuovo capitale derivante dal maggiore interesse corrisposto dallo Stato ai sottoscrittori della nuova rendita.

E' un capitale che si forma senza sacrificio alcuno.
I risparmiatori, infatti, possono continuare a spendere ogni anno le lire 3,50 prima ricavate dal deposito delle cento lire nelle casse delle banche. Per accrescere il capitale originario della metà basta soltanto che essi depositino presso le banche il maggior reddito — L. 2,28 per cento — ricavato dal suo impiego nel nuovo consolidato.

Ma le lire 40,30 per ogni cento investite non rappresentano ancora l'intero capitale guadagnato con il semplice acquisto delle cartelle. Il primo gennaio 1932 lo Stato rimborsava alla pari, ossia a cento lire, i sottoscrittori che non gli accorderanno una lieve riduzione dell'elevatissimo interesse odierno.

E' un nuovo beneficio per i sottoscrittori di L. 13,50, che aggiunge alle 40 derivanti dall'impiego per 14 anni del maggiore interesse del consolidato, in confronto al tre e mezzo corrisposto dalle banche — eleva l'aumento addizionale di capitale a L. 53,80 per ogni cento lire di capitale originariamente investite. L'aumento del capitale è quindi superiore alla metà. Si estende il computo alle cartelle di 1000, 10.000 e 20.000 lire e si avrà la ragione delle ingenti, spettacolose fortune accumulate in ogni epoca della storia dai sottoscrittori dei prestiti di guerra, che seppero investire tosto i maggiori interessi a quelli inerenti. E ciò conservando e consumando per intero il reddito dei capitali, anteriore al conflitto.

Senonché a questo possibile per i risparmiatori bolognesi?
Il seguente prospetto basta per rispondere.

Depositi degli Istituti di Credito di Bologna (30 Novembre 1931)

Cassa di Risparmio	L. 91.321.482,50
Credito Romagnolo	» 44.117.486,36
Banca Popolare	» 23.184.267,81
Monte di Pietà	» 25.950.476,10
Cassa Naz. Ferrovieri	» 9.096.604,32
Banco Bolognese	» 4.133.348,51
Banca Cooperativa	» 3.827.699,64
Banca Em. Romagnola	» 280.187,41

I risparmi depositati presso gli otto Istituti cittadini — risparmi compensati al massimo con l'interesse del 3,50 per cento — ammontavano alla fine di settembre a circa 200 milioni investiti in parte in quei titoli del debito pubblico che la nuova borghesia agricola esista ad acquistare. Al 30 novembre la nostra granitica Cassa di Risparmio, aveva raccolto da sola, in cifre rotonde, novanta milioni e mezzo di risparmi e investito metà delle sue attività, ossia novanta-cinque milioni in titoli del debito pubblico e dallo Stato garantiti.

Meditino i coloni affittuari, avversi agli impieghi in rendita pubblica, queste due significatissime cifre.

E' giusto che essi credano alla nostra gloriosa Cassa, ma bisogna crederci ancora più allo Stato, al quale essa, che non può errare, affida sicura somme superiori ai loro stessi risparmi.

Che mai si attende, dunque, per seguire il proficuo e patriottico consiglio, che giova, insieme, ai risparmiatori, allo Stato e alle Banche?

FEDERICO FLORA

Risultati del prestito.

Il Comitato esecutivo di propaganda per il prestito, comunica che la sottoscrizione a Bologna ha raggiunto a tutto il 30 gennaio le seguenti cifre.
In contanti lire 1.097.500. — In titoli lire 8.099.700. in totale L. 99.117.000.

Tessere di riconoscimento.

Col giorno 10 febbraio si inizia nella Sala dei Notai, in via Pignatelli N. 1, il servizio di rilascio dei certificati di abitazione nel Comune ai cittadini, aventi più di 18 anni che dimorano nella città dattoria, i quali abbiano bisogno di trattare nel territorio del Comune e di risiedere in città.

Non debbono presentarsi alle adunanze se non in compagnia di un documento di riconoscimento, con gli operai ed impiegati ai quali sarà rilasciata una tessera di riconoscimento con la generalità ed i cognomi.

Valgono come documenti atti a riconoscere l'individuo (le quali non è necessario si presentino al Municipio) tutti coloro che possiedono:
1.° il passaporto per l'estero;
2.° la licenza di caccia, non scaduta di validità;
3.° il libretto ferroviario;
4.° il libretto postale;
5.° il certificato di iscrizione alle scuole;
6.° la tessera elettorale, per le persone cui sono interessate;
7.° i libretti di ammissione a cure sanitarie gratuite;
8.° la tessera per i sussidi militari;
9.° tutti gli altri documenti di riconoscimento che sono rilasciati da capi di stabilimenti di lavoro, di ricovero e di istruzione.

Si rammenta ai cittadini di conservare con cura le rispettive tessere.

L'Ufficio in via Pignatelli N. 1 (Sala dei Notai) rimane aperto dalle 9 alle 17 con orario continuativo.

Nel primo quattordici giorni di febbraio si presentano a chiedere il documento gli abitanti, entro la metà quattordici, delle strade che hanno per iniziali le lettere dall'A all'E compresa.

La Croce Verde nel 1917.

La Croce Verde che, nelle molteplici e varie forme di assistenza civile durante la guerra, ha sempre dato valida, larga ed efficace cooperazione, anche nell'anno 1917 ha compiuto servizi di speciale importanza e di grande utilità. E Bologna, che segue lo sviluppo ogni più ardente della filantropia associativa e dell'opera assistita, disinteressata e volenterosa di quanti ne compongono il Consiglio Direttivo, e di autorevole concorso morale e finanziario dalla seguente statistica trarrà il convincimento maggiore e migliore di quanto il bene che, con il senso di umanità, la Croce Verde porta a quelli che hanno d'uopo d'assistenza e di soccorso.

I trasporti di ammalati ascensero a 900, dei quali 60 completamente gratuiti, e 340 semi-gratuiti. Per informazioni di urgenza, comandi di soccorsi, e nell'occasione dell'8 maggio per irascio furono eseguiti 10 trasporti tutti in autovetture, dei quali 4 gratuiti. Furono trasportati in manicomio provinciali di Bologna ed in altre città, 22 ricoverati ed i comandi di soccorsi, nessuno.

Nell'ambulatorio dal servizio medico chirurgico di guardia si sono fatte 805 prime prestazioni di pronto soccorso, e per lo meno un numero triplo di medicazioni. Dai medici di guardia si inoculata la linfa vaccinica a 123 persone.

Perché ogni cittadino possa apprezzare gli sforzi che la Croce Verde deve fare, specialmente nel momento attuale in cui si lottano per la libertà, non basterà materiale e lavoro d'opera per le riparazioni alle macchine, hanno raggiunto aumenti favorevoli, diamo un prospetto delle spese incontrate per le sole autovetture, mettendo in parentesi le altre di minor conto, per rilevare più facilmente gli aumenti.

Risultata dal bilancio testé chiuso: Per riparazioni alle macchine, carrozzerie, accessori e piccola manutenzione L. 4.251,50 (3.371,15); per consumo benzina L. 263,50 (2.231,45); per consumo olio L. 263,50 (2.231,45); per copertoni e camere di aria L. 4.307,70 (3.276,40); con un totale di L. 13.266,81 (13.784,26). A cui aggiungendo la mercede degli chauffeurs, ed i premi di assicurazione per responsabilità civile, in tutto L. 21.397,54 (16.708,50) per le sole autovetture, mentre l'intero bilancio si chiude con un totale di spese di L. 36.600,30 (31.349).

La Croce Verde nel decorso anno ha provveduto a fare servizio di pronto soccorso alla Certosa nella ricorrenza del morti, ed alla corsa al trotto all'Ippodromo Zappelli dovevolmente condotta dalla squadra speciale del giovane Esploratore della sezione locale. Nel 1917 furono dimissioni e defunti ai sono perduti 27 soci, ed il numero dei nuovi soci è stato solo di 23, per cui una perdita di 4 soci, e con dolore dobbiamo constatare che tutti gli anni vi è una diminuzione di soci, che contrasta con quella di Modena che, nel decorso anno, ha avuto un aumento di altri 600, il che significa che 2500 soci a L. 6 l'anno danno a quella società un introito netto di L. 15.000, mentre noi abbiamo avuto dai soci per il 1917 L. 13.457,90, che non è che un piccolo scorcio di quello che si può avere se solo coi piccoli sforzi individuali tutti, potrà l'Ente essere utile all'umanità.

La Croce Verde nostra, come tutte le Comorelle, ha fatto contare egregiamente i suoi soci, e delle bellezze tessere di riconoscimento, e sono disponibili in sede, distintivo e tessera per soli 85 centesimi.

La "Vita cittadina".
Le vicende, ora morte ora liete, della Banda Municipale di Bologna, ossia gli stili e i bassi della Banda Nazionale, sono narrate in un articolo del nostro collaboratore Morini, contenuto nel numero di dicembre de "La Vita cittadina", e che è la continuazione di un articolo apparso nel precedente fascicolo.

La signora Maria Dall'olio, ad onore della sua patria, ha donato al Comune di Bologna, un busto in bronzo, a ricordo della sua vita, e della sua opera di benefattrice. Il busto, che sarà collocato nel giardino del Comune, è opera del nostro scultore, il signor Riccardo Testi, detto, che ha versato la somma di L. 100.000 per la sua opera.

Lettera al Sindaco.

Un assiduo di presa di pubblicare la seguente lettera aperta al Sindaco:
Permetta ad un umile consumatore inesperto, ma che non è un dilettante, di rivolgere alla S. V. circa un fatto che ha riguardato la vendita delle frattaglie.

La S. V. ben sa che precedentemente a questo Ente Autonomo intervenisse nella vendita dei generi suddetti la ditta Beriani, che aveva il contratto col Governo, acquistava tutti i cascani di ogni singola bestia bovina al prezzo di lire 24,50. La ditta Beriani cedeva poi ai rivenditori le frattaglie complete a lire 0,40 al chilogrammo; le teste complete a lire 0,70 al Kg. le tripe a lire 0,90 e le molette da lire 0,90 a lire 0,35 al chilogrammo.

Ora il fatto che l'Ente Autonomo ha ceduto ai rivenditori il diritto di rivendita, questi, privi come tutti gli speculatori, di ogni senso di umanità, cedono ai rivenditori i generi suddetti, a prezzi superiori di lire 1,50 a lire 1,50 al chilogrammo; testa da lire 1,10 a lire 1,50; tripe e molette da lire 1,30 a lire 1,60.

Il distinto ufficiale, che non solo a Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da una rappresentanza numerosa di profughi ai quali era pervenuta notizia dell'arrivo del municipio di Bologna, ma per tutta la provincia dispensa d'oltre oceano, e nel municipio, ed a lui, furono i ringraziamenti non solo dalle autorità presenti, ma da

